

Valutazione del Sistema di Qualità'

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Ambito A: Strategia, Pianificazione e Organizzazione

I punti di attenzione dell'Ambito A risultano essere:

A.1 Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.2 Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.3 Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.4 Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.5 Ruolo attribuito agli studenti

Punto di attenzione: A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

Aspetto da considerare:

A.1.1 - L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

L'Ateneo identifica il contesto di riferimento nel quale opera:

- nello Statuto dell'Ateneo, dove a pagina 5 afferma: "L'Università opera in un quadro di riferimento europeo e internazionale e in stretto rapporto con il territorio e con le sue istituzioni, con piena assunzione della propria responsabilità sociale. L'Ateneo valorizza rapporti di collaborazione con le realtà associative, istituzionali e culturali del territorio medesimo, e predispone, anche a tal fine, il proprio bilancio sociale. L'Ateneo patavino si configura come università policentrica e può operare, oltre che nella sua sede storica di Padova, anche in altre sedi italiane ed estere, nel rispetto delle esigenze di unità dell'Ateneo.";

- nel Piano Strategico 2023-2027 (PS), approvato dal Consiglio di Amministrazione (CdA), nella seduta del 28 febbraio 2023, ha definito la propria missione e visione, e, in data 28 giugno 2023, i relativi indicatori e target, tutti i documenti sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/piano-strategico-ateneo>. Il PS stabilisce le priorità dell'Ateneo e rappresenta il punto di riferimento di partenza per tutti i processi di pianificazione presenti in Ateneo. Dal PS si evince che l'Ateneo ha ben chiaro il contesto in cui opera e individua i portatori di interesse sia con riferimento alle politiche di Ateneo (pagina 26) che alle principali sfide in ambito terza missione e impatto sociale (pagina 30). Nel PS ampio spazio viene dedicato al contesto di riferimento, ai cambiamenti in atto e alle sfide emergenti (pagine 6 e 7);

- nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (PIAO), approvato dal CdA in data 21 marzo 2023, ove si evidenzia il contesto dell'Ateneo nella generazione di Valore Pubblico (pagine 9-11). Nel PIAO 2023-2025 viene inoltre dedicata un'apposita sezione alle nuove iniziative legate all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e degli atti di indirizzo del MUR relativi agli obiettivi di sviluppo del sistema universitario, come la Programmazione Triennale (PRO 3) che concorre alla definizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università e che contribuisce alla generazione del Valore Pubblico dell'intero Sistema Universitario. In data 30 gennaio 2024 l'Ateneo ha approvato il PIAO 2024-2026 in cui vengono chiaramente indicati gli stakeholder per gli obiettivi strategici dell'Ateneo.

Dall'analisi di questi documenti emerge una visione dinamica dell'ambiente in cui l'Ateneo opera e con il quale è chiamato a confrontarsi sia a livello nazionale che internazionale.

Aspetto da considerare:

A.1.2 - L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli standard e linee guida europei - ESG), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del

contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

L'Università di Padova nel 2013 ha istituito il Sistema di Ateneo per la qualità della didattica e l'accreditamento (SADA) volto a potenziare l'autovalutazione, la valutazione e il supporto al processo di accreditamento iniziale e periodico della sede e dei suoi corsi di studio (CdS). Con modifiche successive, il Sistema è stato ampliato considerando la Ricerca e la Terza Missione e nell'anno 2018 l'Ateneo ha approvato le proprie politiche di Qualità. Il documento Sistema di assicurazione della qualità del 2019 descrive funzioni, compiti, processi, modalità di funzionamento di istituzioni e attori dell'AQ nei tre ambiti: didattica, ricerca e terza missione secondo quanto previsto dalle Linee Guida dell'ANVUR e si richiama al modello europeo (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015). In tale documento si delinea l'architettura dell'Ateneo in materia di AQ per i vari ambiti, vengono descritti i rapporti intercorrenti tra i diversi soggetti e le relazioni che vengono poste in essere con riferimento alle parti interessate e al contesto di riferimento.

La pianificazione strategica si sviluppa nell'alveo delle politiche di qualità declinate dall'Ateneo sin dal 2018. Il PS 2023-2027 illustra la missione e la strategia dell'ateneo connotandosi per un respiro ampio e coerente con la storia e le ambizioni dell'Ateneo. Gli ambiti strategici si riferiscono alle tre missioni fondamentali: Didattica, Ricerca e Terza missione – Impatto sociale e a tre dimensioni trasversali: Internazionalizzazione, Persone e Risorse e Sostenibilità ambientale. Nel PS sono definiti gli obiettivi per gli ambiti strategici, i target e gli indicatori sono stati definiti dall'Ateneo con la delibera del CdA del 28 giugno 2023. Nella declinazione di ogni ambito strategico l'Ateneo ha definito le proprie politiche.

Il PIAO raccorda la pianificazione strategica con la pianificazione operativa. Per quanto riguarda la sezione relativa al Valore Pubblico, essa è direttamente connessa al PS e, dal 2024, adotta una metrica specifica atta a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi del PS sul lungo periodo.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2023 (SMVP) prevede che, nel PIAO, siano assegnati obiettivi siano assegnati al Direttore Generale, al personale delle Aree Amministrative e al Centro di Ateneo per le Biblioteche per quanto riguarda l'Amministrazione Centrale, alle Segretarie e ai Segretari e ai Responsabili della gestione tecnica per quanto riguarda i Dipartimenti. Il SMVP per l'anno 2024 prevede che all'interno del PIAO siano inseriti anche gli obiettivi di performance organizzativa dei Poli per la figura del Responsabile Tecnico-Gestionale (RTG) e gli obiettivi di performance organizzativa delle Scuole per la figura dei Direttori tecnici di Scuola.

Il processo prevede l'assegnazione ai vari responsabili delle unità organizzative di un budget che, ove possibile, viene riportato nel PIAO accanto all'obiettivo assegnato.

Il NdV raccomanda un aggiornamento dei documenti Politiche di Qualità (2018) e Sistema di Assicurazione della Qualità (2019) anche in relazione alle previsioni del sistema di AVA 3.

Aspetto da considerare:

A.1.3 - L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

Il PS ha elementi di integrazione e raccordo con i seguenti documenti:

- il PIAO ed in particolare con la sezione 2 di tale documento: "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione";
- il Bilancio Unico di Ateneo, con particolare riferimento alle sezioni del PS "Il trend di finanziamento delle istituzioni universitarie" (pagina 10) e "La capacità di acquisizione di risorse da parte dell'Ateneo: FFO, la quota premiale di finanziamento" (pagina 11) e alla Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione;
- le linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle università per il triennio 2021-2023 del MUR;
- la programmazione edilizia ed in particolare la sezione del PS "Il Piano di sviluppo edilizio" (pagina 17), illustrato compiutamente dal Prof. Carlo Pellegrino, Prorettore con delega all'edilizia, durante l'incontro con il NdV nella riunione del 18 aprile 2024;
- le linee guida per la programmazione didattica e offerta formativa redatte annualmente dall'Ateneo, consultabili tramite accesso SSO nell'area Intranet dedicata, ed in particolare la sezione sulla Didattica del PS (pagine 25 e 26);
- i Piani triennali di Sviluppo della Ricerca e della Terza Missione (PTSR e PTSTM) adottati dai Dipartimenti con particolare riferimento alle sezioni del PS dedicate alla Ricerca (pagine 27 e 28) e alla Terza Missione e Impatto Sociale (pagine 29, 30 e 31);
- il piano di programmazione del reclutamento del personale che si collega nei vari punti del PS dove si parla sia di reclutamento del personale docente che tecnico amministrativo.

Per quanto attiene ai processi di monitoraggio dei documenti di pianificazione strategica si veda il punto A3 della presente relazione.

A.1.4 – Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

La strategia dell'Ateneo enunciata nel PS si articola in sei ambiti strategici. Per ogni ambito sono declinati obiettivi, indicatori e target. In particolare, complessivamente sono individuati 33 obiettivi (8 per la didattica, 4 per la ricerca, 6 per la terza missione e impatto sociale, 3 per l'internazionalizzazione, 8 per le persone e risorse, 4 per la sostenibilità ambientale) e 62 indicatori strategici (11 per la Didattica, 11 per la Ricerca, 11 per la Terza Missione e Impatto sociale, 7 per l'Internazionalizzazione, 15 per le Persone e Risorse, 7 per la Sostenibilità ambientale). Il SMVP esplicita la declinazione operativa della pianificazione strategica nelle missioni (ricerca, didattica, terza missione) e nell'organizzazione e nelle dimensioni dello sviluppo edilizio e della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Tra questi, per quanto attiene all'organizzazione, il PIAO assorbe e razionalizza la pianificazione relativa al Valore Pubblico, alla Performance, all'Anticorruzione e Trasparenza e all'Organizzazione/dotazione organica.

Il PS, il PIAO e il SMPV sono comunicati mediante apposita newsletter indirizzata a tutto il personale, pubblicati nel sito web di Ateneo (anche mediante brevi sintesi) e, nella loro versione integrale, sono disponibili, mediante accesso con Single Sign-On (SSO), come allegati alle delibere degli organi accademici.

Nel SMVP sono indicate (nella sezione 4) le azioni, gli attori e le tempistiche delle diverse fasi del sistema stesso.

Punto di attenzione: A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
Aspetto da considerare:

A.2.1 - L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

L'assetto del Sistema di Governo dell'Ateneo è disciplinato dallo Statuto di Ateneo, dai Regolamenti degli organi di Ateneo (che ne regolano il funzionamento) e dal Regolamento Generale di Ateneo che disciplina l'elezione degli organi, i loro compiti e funzioni. All'atto della nomina la Rettore definisce l'assetto della governance durante il proprio rettorato e annualmente tale assetto viene aggiornato individuando, qualora necessario, nuovi prorettori/delegati e rivedendo anche i relativi ambiti di attività e compiti affidati. Le Prorettrici e i Prorettori e le Delegate e i Delegati svolgono attività di indirizzo in attuazione delle decisioni degli Organi di Ateneo in stretta collaborazione con la Direzione Generale e i Dirigenti delle Aree dell'Amministrazione centrale e con le altre strutture dell'Ateneo. Inoltre, a supporto dell'attività e dei compiti affidati ai prorettori e ai delegati, su indicazione degli stessi, la Rettore nomina gli Advisor e i Referenti di Ateneo.

La coerenza tra il sistema di governo e la pianificazione strategica è garantita dal collegamento diretto tra PS e PIAO, sia per quanto riguarda la sezione Valore Pubblico, sia per quanto riguarda la sezione Performance. Il SMVP norma le modalità con cui gli obiettivi sono assegnati ai responsabili, monitorati nella loro realizzazione e misurati a consuntivo.

A.2.2 - L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

Il Modello organizzativo adottato dall'Ateneo è definito nel sito web dell'Ateneo alla voce "Organizzazione": Amministrazione centrale, 32 Dipartimenti, 8 Scuole, Poli Multifunzionali e Centri. L'Amministrazione centrale ha il compito di realizzare gli obiettivi e i programmi definiti dagli organi di governo sul piano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa e si configura come punto di riferimento per tutte le strutture ed in particolare per i Dipartimenti che sono centri di gestione autonoma nelle forme e nei limiti previsti dal Regolamento generale di Ateneo e dalla normativa vigente.

L'Ateneo si avvale del Sistema di Assicurazione della Qualità definito nel 2019. Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) si avvale della collaborazione di tre commissioni con compiti differenziati in relazione alle varie missioni dell'Ateneo: la Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD), la Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR) e la Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM). Sia il Presidio che le Commissioni si avvalgono del supporto tecnico/amministrativo degli uffici di riferimento. Dall'anno 2023 il PQA si è dotato di un Comitato di Coordinamento (CCPQA), presieduto dalla Rettore, con una nuova composizione (inserendo in particolare il Prorettore con delega al Dottorato e post lauream e la figura del Referente Tecnico Amministrativo della Qualità) e ha inoltre rivisto la composizione delle stesse tre Commissioni introducendo, quali componenti permanenti, alcune figure dirigenziali. Da maggio 2024 l'Ateneo ha istituito l'Area Controllo Strategico e Qualità – ACoSQ destinata ad assicurare il supporto e la collaborazione al PQA e agli Organi di Governo per lo sviluppo e l'adeguamento del sistema di qualità per la didattica, i dottorati, la ricerca e la terza missione in coerenza con le linee guida dell'ANVUR per il Sistema AVA e con la Politica per la Qualità dell'Ateneo. Tra le funzioni dell'ACoSQ vi è il supporto alla Direzione Generale nel presidio degli indicatori di programmazione strategica e nella definizione dei documenti programmatici di Ateneo, con particolare riferimento ai ranking, e nel contempo il supporto al NdV di Ateneo.

Aspetto da considerare:

A.2.3 - L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle

decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

La partecipazione alle decisioni degli Organi di Governo sia a livello centrale che a livello periferico dei docenti e del personale tecnico-amministrativo (PTA) è contenuta nelle disposizioni di Ateneo presenti nello Statuto e nei vari Regolamenti competenti per materia. Si segnala, in particolare, la presenza della Consulta dei Direttori di Dipartimento e il Consiglio del Personale tecnico-amministrativo.

Aspetto da considerare:

A.2.4 - L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

L'Ateneo si è dotato di un Ufficio Comunicazione che assicura adeguati strumenti comunicativi all'interno e all'esterno dell'Ateneo e attua le politiche di valorizzazione dell'immagine anche attraverso l'uso di news e social media. Inoltre, l'Ateneo comunica le proprie decisioni attraverso comunicazioni indirizzate alla posta elettronica del personale strutturato e non a seconda delle tematiche d'interesse, tramite newsletter e avvisi sul sito web. Ha inoltre realizzato un apposito spazio intranet al quale si accede con le proprie credenziali SSO.

L'Ateneo rende pubblici e aggiorna annualmente nella pagina Università in cifre a beneficio dei portatori di interesse sia interni che esterni alcuni dati statistici relativi al sistema di AQ della didattica. Nella seconda parte del 2023 si è dato inizio ad un lavoro di revisione della pagina, con lo scopo di rendere più fruibili i dati da parte dell'utenza esterna. È previsto che la nuova impostazione sia resa disponibile per il pubblico nella seconda metà del 2024. Vengono inoltre resi disponibili su apposita piattaforma pubblica i dati relativi alla produzione scientifica, alle iniziative di Public Engagement e Formazione Continua dell'Ateneo.

Aspetto da considerare:

A.2.5 - Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

L'interazione delle strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità è assicurata dal CCPQA, che è presieduto dalla Rettrice, partecipato dai Prorettori e dalle Prorettrici e dal Direttore Generale (DG) (la composizione completa è disponibile al link: <https://www.unipd.it/presidio-qualita-ateneo>). Il dialogo con il NdV è costante, come dimostrano le frequenti e sistematiche occasioni di incontro.

Punto di attenzione: A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

Aspetto da considerare:

A.3.1 - L'Ateneo predispose e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

Annualmente il PS è oggetto di monitoraggio su tre livelli: posizionamento strategico dell'Ateneo, avanzamento per ciascun ambito, misurazione puntuale degli indicatori strategici. La Relazione Unica 2023 ne riporta gli esiti. Il processo assicura anche il monitoraggio dei principali indicatori di sostenibilità economico-finanziaria. Per quanto attiene il Piano delle Performance, l'Ateneo prevede un monitoraggio al 30 giugno, le cui risultanze sono trasmesse al NdV con la relazione del DG. La misurazione delle performance è poi contenuta nella Relazione Unica che è oggetto di validazione da parte del NdV.

Il PQA e le CPQD, CPQR e CPQTM monitorano la didattica, la ricerca e le attività di terza missione/impatto sociale e analizzano i risultati raggiunti in ogni ambito dando riscontro in merito agli Organi di governo e alle unità organizzative interessate.

L'Ateneo si è anche dotato di un apposito sistema di "cruscotti" su didattica, ricerca, risorse umane, ranking, servizi, finanza, area biblioteche, ecc. anche allo scopo di verificare l'andamento delle azioni intraprese. Tali strumenti sono integrati con gli indicatori ANVUR, di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), FFO, PRO 3, ecc. in quanto elementi essenziali per le decisioni strategiche e organizzative da prendere.

Aspetto da considerare:

A.3.2 - I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

L'esito delle azioni di monitoraggio del PS, del PIAO e la Relazione della Performance, inserita nella Relazione Unica, sono approvate dagli Organi di Governo di Ateneo. I contenuti del monitoraggio sono anche presi in carico dal PQA. Il NdV valida la Relazione sulla performance e si esprime sul monitoraggio della performance.

Punto di attenzione: A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetto da considerare:

A.4.1 - Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Dall'inizio del mandato, nell'ottobre 2021, la Rettrice ha provveduto a rinnovare sistematicamente su base annuale

l'assetto della Governance (la composizione attuale è quella definita nel Decreto della Rettore rep. n. 3947/2023 e il relativo allegato dove vengono definiti gli ambiti di attività e compiti affidati ai Prorettori e alle prorettrici e ai delegati e alle delegate. Nella ridefinizione delle deleghe e negli aggiornamenti dei compiti affidati ai Prorettori e alle Prorettrici, si tiene conto degli esiti dei monitoraggi intervenuti ai diversi livelli, così come di eventuali variazioni del contesto in cui opera l'Ateneo. L'Ateneo si prefigge in questo modo di attuare un'azione vigile, duttile al cambiamento e responsiva nei confronti delle difficoltà di gestione emerse. Il sistema di deleghe prevede un esame annuale della loro efficacia con conseguente conferma/rimodulazione delle stesse.

Aspetto da considerare:

A.4.2 - Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

Come già evidenziato, l'Ateneo è intervenuto con alcune azioni mirate al sostegno delle politiche di miglioramento del Sistema di AQ. In particolare, è stato rafforzato e ridefinito nella composizione il CCPQA, con il compito di coordinare in maniera integrata e coerente i lavori di CPQD, CPQR e CPQTM.

L'Ateneo, sempre nell'ottica di migliorare il Sistema di AQ, è intervenuto modificando il Regolamento delle Scuole di Ateneo al fine di prevedere l'istituzione di più Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) per le Scuole che coordinano 30 o più CdS.

Nel 2023 l'Ateneo ha inoltre avviato il processo di revisione del Regolamento didattico di Ateneo, che disciplina l'ordinamento didattico dei CdS dell'Ateneo e gli aspetti organizzativi delle attività comuni ai corsi di studio. Tra altre novità, si segnala l'introduzione della descrizione esaustiva dell'iter approvativo per l'istituzione, attivazione e disattivazione dei CdS e della definizione degli aspetti strutturali e organizzativi in un'ottica di Assicurazione della Qualità. Viene inoltre esplicitata l'adozione del Sistema di AQ a livello di Ateneo, indicando le sue funzioni e gli organismi che le presidiano. La modifica al Regolamento è stata approvata nella Seduta del Senato Accademico (SA) del 9 luglio 2024 e il testo sarà inviato al Ministero per i provvedimenti di competenza.

Il NdV raccomanda che la conformazione dei nuovi assetti trovi riscontro anche nell'aggiornamento dei documenti Politiche di Qualità e Sistema di Assicurazione della Qualità.

Aspetto da considerare:

A.4.3 – Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

L'Ateneo si è dotato di vari strumenti per poter raccogliere osservazioni e proposte di miglioramento, quali ad esempio:

- le indagini delle OPIS per rilevare il grado di soddisfazione media complessiva delle attività didattiche;*
- il questionario per la rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca, utilizzabile a partire dal 2023. Tale compilazione risulta obbligatoria da ottobre 2024 per coloro che vogliono accedere all'anno di corso successivo o alla prova finale del Corso di dottorato;*
- le indagini di Customer Satisfaction, relative all'efficacia percepita dai docenti, dal PTA e dagli studenti condotta nell'ambito del progetto Good Practice;*
- le indagini sulla soddisfazione dell'utenza studentesca sui servizi offerti dal Sistema Bibliotecario che il Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB) conduce a maggio di ogni anno;*
- la funzione, implementata nel sistema di Help-desk, attraverso la quale è possibile valutare il grado di soddisfazione a seguito della richiesta inoltrata all'Amministrazione Centrale da parte dell'utente;*
- il Comitato Unico di Garanzia (CUG) quale Organo paritetico di ateneo per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni;*
- la figura del mediatore per aiutare le dottorande e i dottorandi che si trovano in condizioni di difficoltà con il docente supervisore.*

Il NdV, riscontrando la presenza di alcuni sistemi di raccolta di osservazioni e proposte di miglioramento nei Dipartimenti, raccomanda all'Ateneo di dotarsi di un sistema informatico ad hoc per la rilevazione delle osservazioni di miglioramento comprensivo di quello riguardante le segnalazioni degli studenti per il miglioramento della qualità dei CdS.

Aspetto da considerare:

A.4.4 - Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Il riesame del sistema di governo e assicurazione della qualità avviene sulla base delle prassi riportate negli Aspetti da Considerare (AdC) precedenti; la loro formalizzazione avviene tuttavia in modalità non sistematica. Il NdV

registra positivamente che a Cda del 16 luglio 2024 l'Ateneo ha approvato il documento dal titolo "Sistema di assicurazione della qualità – Riesame del Sistema di Governo dell'Ateneo relativo all'anno 2023 e definizione delle azioni di miglioramento per l'anno 2024".

Il NdV raccomanda:

- di consolidare e rendere sistematico il processo di riesame del Sistema di Governo provvedendo a monitorarne gli esiti in termini di efficacia;
- di formalizzare e documentare opportunamente il riesame del Sistema di AQ provvedendo a monitorarne in modo sistematico gli esiti in termini di efficacia.

Punto di attenzione: A.5 – Ruolo attribuito agli studenti

Aspetto da considerare:

A.5.1 - L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

L'Ateneo ha disciplinato sia nello Statuto che nei vari Regolamenti di Ateneo la partecipazione degli studenti e delle studentesse all'interno degli organi accademici mediante propri rappresentanti. Tale rappresentanza deve essere idonea a permettere una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alle decisioni sia degli Organi di Governo a livello centrale ma anche a livello di singoli CdS, di Corsi di Dottorato, di Consigli di Dipartimento e di Scuola, di CPDS delle Scuole (che a seguito della modifica del Regolamento delle Scuole di Ateneo assicurano una maggiore rappresentatività) e di Commissione Didattica di Ateneo. Degno di nota è la previsione del Consiglio degli Studenti quale organo di rappresentanza degli studenti e delle studentesse a livello di Ateneo e di coordinamento delle rappresentanze studentesche nelle strutture centrali e periferiche. Il Consiglio degli Studenti designa i rappresentanti delle studentesse e degli studenti nelle commissioni di Ateneo ed esprime parere obbligatorio sulle decisioni più importanti che riguardano la comunità studentesca. È composto da rappresentanti delle studentesse e degli studenti nel SA, nel CdA, nel Comitato per lo sport universitario, nel CdA dell'ESU di Padova, da un rappresentante o una rappresentante in ciascun Consiglio di Dipartimento e dal/dalla Rappresentante per l'Area Disabilità e Inclusione, che le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA ed altre vulnerabilità possono contattare per portare le proprie istanze all'attenzione dei referenti e dei servizi per l'inclusione e la disabilità e, più in generale, della comunità universitaria. Inoltre, con delibera n.135 del SA dell'11 dicembre 2017, è stato istituito l'International Student Council, l'organo rappresentativo di tutti gli studenti e le studentesse internazionali iscritti/e presso l'Università di Padova che ha la funzione di agevolare l'inclusione.

La comunità studentesca e i/le laureati/e, attraverso la compilazione rispettivamente del Questionario di rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti e del Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica da un lato, e delle indagini di Almalaurea dall'altro, vengono chiamati annualmente ad esprimersi sui percorsi formativi, sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e sulla condizione occupazionale dopo il conseguimento del titolo, diventando così attori a tutti gli effetti del sistema di AQ: valutano le attività e formulano suggerimenti, ma sono anche destinatari della diffusione dei risultati delle analisi dei risultati.

Al termine di ogni anno accademico, la CPQD diffonde, in diverse misure e a diversi livelli di dettaglio, i risultati delle rilevazioni delle OPIS e invita i Presidenti dei CdS a contattare i docenti con valutazioni critiche. Dall'a.a. 2022/2023, è disponibile un'applicazione con accesso riservato che permette di consultare i risultati delle opinioni con un livello di dettaglio che dipende dal ruolo ricoperto in Ateneo (Docente, Presidente di Scuola, Presidente di CPDS, Direttore/Direttrice di Dipartimento, componente della CPQD, componente del NdV). Sul sito web di Ateneo, alla pagina opinionistudenti.didattica.unipd.it, sono pubblicate, con accesso aperto, le sintesi dei risultati degli ultimi tre anni accademici per ogni singola attività didattica per la quale non sia stato espresso il diniego alla pubblicazione. I risultati integrali vengono presi in esame dai Gruppi per l'Accreditamento e per la Valutazione (GAV) e dalle CPDS con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, mentre i dati di sintesi in forma anonima vengono discussi pubblicamente durante la Settimana per il miglioramento continuo della didattica organizzata dai Dipartimenti e dalle Scuole di Ateneo con il coordinamento della CPQD. L'iniziativa ha lo scopo di coinvolgere direttamente studenti/esse, docenti, stakeholder, personale tecnico-amministrativo nei processi di valutazione della qualità della didattica e di analisi delle eventuali criticità.

La rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi è stata avviata in via sperimentale nel mese di ottobre 2023 tramite la somministrazione del questionario proposto da ANVUR, integrato da quesiti specifici concordati con i rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande. Secondo quanto stabilito dalle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca approvate a febbraio 2024, a partire dall'a.a. 2023/2024 il questionario diviene obbligatorio, pena la non l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Questa prescrizione è stata prevista dal PQA per superare la scarsa adesione all'indagine da parte dei dottorandi e delle dottorande e la relativa scarsa attendibilità dei suoi risultati.

Il NdV riscontra positivamente che i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse usufruiscono di momenti formativi sul sistema di AQ, con rilascio di Open Badge finale, appositamente dedicati e organizzati dalla CPQD con il supporto del settore Assicurazione della qualità e didattica innovativa e la collaborazione dell'Ufficio Digital Learning.

Ambito B: Gestione delle Risorse

L'ambito B è suddiviso in 5 sotto ambiti e che a loro volta prevedono diversi punti di attenzione:

Sotto ambito B.1 – Risorse Umane

Sotto ambito B.2 – Risorse finanziarie

Sotto ambito B.3 – Strutture

Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie

Sotto ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.1 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

Aspetto da considerare:

B.1.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

L'Ateneo, così come altre pubbliche amministrazioni, adotta e aggiorna annualmente il PIAO, dove sono definite complessivamente le disponibilità di risorse ordinarie e straordinarie per il reclutamento di personale docente e i criteri di suddivisione delle stesse tra i dipartimenti (si v. spec. pp. 40 ss. del PIAO 2023-2025). Nella pianificazione, viene attestato un complessivo aumento del personale docente, a partire soprattutto dal 2016, per tutte le categorie di personale docente e di ricerca (p. 43), con particolare riguardo al ruolo dei ricercatori (p. 44). Il NdV rileva che l'Ateneo, nel corso dell'anno 2023, ha svolto tutte le attività connesse al reclutamento del personale docente e del PTA coinvolto sui progetti PNRR.

L'Ateneo fin dal 2009 ha attivato il processo di accreditamento come Istituzione europea di eccellenza nella gestione del personale accademico "HR Excellence in Research award". L'Ateneo ha ricevuto l'accreditamento attraverso l'attribuzione del logo HR nel 2012 e ha ottenuto il rinnovo nel 2014. A seguito di una valutazione in loco da parte della Commissione Europea in data 21 settembre 2021 ha ottenuto un ulteriore rinnovo dell'accreditamento.

L'Ateneo ha approvato sia per il triennio 2021-2023 che per il triennio 2024-2026 il piano delle azioni Human Resources Strategies for Researchers (HRS4R). Le informazioni relative alle varie azioni sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/carta-europea-codice-reclutamento-ricercatori>.

Il NdV ha prestato particolare attenzione alla coerenza dei fabbisogni e reclutamenti rispetto ad alcuni rilevanti obiettivi strategici di Ateneo, quale, soprattutto, il decremento del gender gap. A tal riguardo, l'Ateneo ha adottato una articolata documentazione programmatica (Piano di Azioni Positive, il Gender Equality Plan e la Carta degli Impegni di Sostenibilità) e ha utilizzato come principale indicatore di riferimento l'incremento di professore ordinario e associate rispetto al 31 dicembre 2022 (indicatore PER_04_a del PS 2023-2027). Dall'analisi dei dati relativi all'anno 2023, che il NdV ha acquisito attraverso apposita audizione degli uffici del personale, emerge che vi è stato un incremento nel reclutamento delle donne ma il valore complessivo rimane comunque più basso rispetto a quello riferito al reclutamento degli uomini. Inoltre, è possibile rilevare che il gender gap – considerando sempre il corpo docente in senso stretto (professori di I e II fascia) – continua ad essere significativamente presente, non solo perché continuano ad essere reclutati sempre più uomini rispetto alle donne ma anche perché la consistenza dei docenti in servizio, al 2023, in ogni dipartimento dell'Ateneo registra un numero di uomini superiore (in alcuni dipartimenti nettamente superiore) al numero delle donne (con pochissime eccezioni). Tale tendenza è ulteriormente confermata anche dall'esame circoscritto ai soli reclutamenti dall'esterno (secondo le differenti modalità procedurali previste dall'ordinamento vigente): nel 2023, su un totale di 26 reclutamenti "esterni", 6 sono state donne e 20 uomini. Anche nel caso del personale ricercatore, nel 2023 la percentuale complessiva di uomini è rimasta più elevata rispetto a quella delle donne (nel caso dei ricercatori a tempo determinato è persino aumentata rispetto al 2022, come attestato nella Relazione Unica di Ateneo).

Il NdV raccomanda all'Ateneo di identificare ulteriori modalità, o intensificare quelle già previste (come gli interventi a sostegno delle politiche di riequilibrio di genere sia nel reclutamento che nelle progressioni di carriera), per la riduzione del gender gap nel personale docente e di ricerca. Pur trattandosi di processi gradualmente e di medio termine, è necessario invertire innanzitutto la tendenza, al fine di compensare il significativo divario.

Aspetto da considerare:

B.1.1.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

L'Ateneo si avvale di un gestionale informativo (applicativo ad hoc), PROPER PROD, accessibile ai Direttori di Dipartimento e agli uffici dell'Area Risorse Umane coinvolti. L'esistenza di tale banca dati assicura, tendenzialmente, la disponibilità di dati aggiornati in tema di fabbisogni e reclutamenti, potendo costituire una base trasparente e coerente per la programmazione di nuove assunzioni e per le progressioni. Come dichiarato nel piano dei fabbisogni (pp. 9-10), l'applicativo è un mezzo di "gestione" del piano triennale ed è "strumento di verifica della spesa e di aggiornamento".

Al riguardo, anche a seguito di apposito incontro con gli uffici del personale, il Nucleo ha avuto la possibilità di conoscere alcune proprietà dell'applicativo sopra menzionato, potendone apprezzare le capacità di raccolta e

classificazioni dei dati indispensabili per l'analisi dei fabbisogni di personale docente e di ricerca dei Dipartimenti, nonché per l'assegnazione delle risorse. Per quanto riguarda gli indicatori, l'Ateneo emette apposite linee di indirizzo per la redazione dei piani triennali per il reclutamento del personale contenenti:

- un'indicazione sui contenuti attesi del documento di piano in termini di coerenza delle politiche di reclutamento proposte con gli obiettivi strategici di ateneo in materia di ricerca, didattica e terza missione;
- la situazione attuale (AS IS) in relazione al rispetto dei vincoli ministeriali da parte di ciascun dipartimento e le indicazioni conseguenti con particolare riferimento alle politiche di reclutamento degli esterni;
- le indicazioni a ciascun dipartimento sulla programmazione dei reclutamenti di docenti di I fascia nel triennio, in relazione all'obiettivo dell'Ateneo di mantenere stabile l'attuale rapporto PO/(PA+PO) attorno al valore di 0.35;
- indicazioni sulla gestione della fase transitoria del reclutamento, a valle della Legge 29 giugno 2022, n 79 di revisione del preluogo e del reclutamento in ingresso.

Aspetto da considerare:

B.1.1.3 - L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

L'Ateneo dichiara, nel Piano di reclutamento del personale 2022-2024, un impegno per il reclutamento di docenti e ricercatori attraverso lo strumento della chiamata diretta, impegno, che viene portato avanti a partire dal piano triennale 2016-18 e in linea con le esigenze espresse dal PS 2023-27, di sostenere con reclutamento mirato e di qualità specifici obiettivi di ricerca e internazionalizzazione.

Sul punto, il Nucleo ha rilevato che è stato istituito il Fondo budget di Ateneo (FbA) nel quale sono poste risorse destinate a sostenere apposite iniziative, tra le quali il reclutamento di docenti e ricercatori esterni all'Ateneo di Padova e le chiamate dirette di docenti e ricercatori stabilmente impegnati all'estero in ruolo equipollente, e vincitori di progetti di alta qualificazione DM 963/2015.

Dall'analisi dei dati per il 2023, forniti dagli uffici del personale, emerge che vi sono state 9 chiamate dirette, di cui 8 di vincitori di progetti di alta qualificazione e 1 di studiosi stabilmente impegnati all'estero.

Aspetto da considerare:

B.1.1.4 – L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo adotta annualmente, nell'ambito del PIAO, il Piano triennale per la Formazione del Personale, che individua le risorse e i percorsi formativi finalizzati alla crescita professionale e organizzativa di tutto il personale dell'Ateneo. Il PS 2023-2027 prevede, nell'ambito delle politiche dell'Ateneo, soprattutto la formazione per personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica (con Open Badge); la formazione del personale già esistente in ottica di supporto qualificato all'attività di ricerca; la realizzazione di percorsi di formazione permanente flessibili, personalizzati, facilmente fruibili e cumulabili, che permettano la riqualificazione e l'aggiornamento di conoscenze, competenze e abilità personali.

Dal 2016 l'Ateneo ha attivato il Progetto Teaching4Learning che ha come obiettivo principale il miglioramento e l'innovazione della didattica dei corsi di studio dell'Università degli Studi di Padova. Hanno partecipato, complessivamente, al progetto 817 soggetti, tra Professori Ordinari, Associati e Ricercatori, per 49 iniziative avviate. Nell'anno 2023 sono state proposte 6 iniziative con 109 partecipanti. Il progetto Teaching4Learning si articola in varie iniziative e i percorsi formativi sono strutturati per tipo e livello.

Il Nucleo ha apprezzato la strategia dell'Ateneo di rendere obbligatorio il percorso formativo denominato New Faculty per i nuovi ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, assunti a partire dal 1° settembre 2022, da svolgersi entro 18 mesi dall'assunzione. Il rilevamento del gradimento dei corsi e workshop avviene sistematicamente alla fine di ogni evento (raccogliendo i dati in moodle o in google form). In generale il livello di soddisfazione è alto e si attesta, secondo i dati forniti dagli uffici del personale, attorno all'80-90%.

Aspetto da considerare:

B.1.1.5 - L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

L'Ateneo assegna, in base alle modalità definite dagli organi di governance, premi (principalmente compensi) al personale docente e di ricerca attraverso l'utilizzo di un apposito Fondo per la premialità. Il Fondo risulta destinato a: "attribuire compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi; ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, gestionale e di terza missione, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi; a permettere di premiare risultati rilevanti conseguiti nell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione".

Il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo si è dotato di un apposito Regolamento per la Premialità di Ateneo al fine di attribuire compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi, nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato A del citato regolamento.

Inoltre, sempre sulla base del citato regolamento, l'Ateneo attribuisce un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, gestionale e di terza missione, oggetto di specifici incarichi. Si tratta di incarichi che hanno per oggetto attività, funzioni o progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di Ateneo. Il Fondo per la premialità è infine finalizzato a permettere di premiare risultati rilevanti conseguiti nell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione.

Nel corso del 2023, l'Ateneo ha liquidato nel complesso, in base ai dati forniti dall'ufficio del personale, compensi incentivanti al personale docente nella misura di euro 1.514.505,09. Il numero dei premi è, tendenzialmente, elevato e distribuito tra professori di I e II fascia (rispettivamente, 142 e 232 premi), nonché tra ricercatori (109), considerando i premi impegnati e liquidati nel 2023.

Aspetto da considerare:

B.1.1.6 - L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

L'Ateneo svolge annualmente indagini per la rilevazione della qualità dei servizi resi a docenti, dottorandi, assegnisti, PTA e studenti. In particolare si segnalano: l'indagine del Progetto "Good Practices" e le indagini di misurazione della soddisfazione di specifici servizi offerti dall'Ateneo, quali ad esempio quelli per il Sistema bibliotecario di Ateneo e l'analisi dei livelli di soddisfazione del sistema di ticketing del servizio di Help Desk di Ateneo). Si rimanda al punto B.1.3.3 per un approfondimento.

Il Nucleo, anche ad esito di apposito incontro con l'ufficio del personale, ha rilevato che le domande delle indagini summenzionate sono predefinite (allegato al SMVP) e poi "rendicontate" nella Relazione Unica. I risultati dell'indagine vengono elaborati per determinare i punteggi relativi alla customer di struttura che alimentano, per il 30%, la scheda di tutto il PTA. Il punteggio relativo alla customer di tutte le strutture di Ateneo viene pubblicato annualmente nella Relazione sulla Performance (ora nella Relazione Unica di Ateneo). In particolare, a ciascun responsabile di struttura viene trasmesso un report ad hoc contenente i risultati specifici della propria unità organizzativa con analisi storica e un raffronto per macro-struttura. Gli esiti complessivi dell'indagine sono, inoltre, oggetto di comunicazione al CdA e, in alcuni casi, al SA. Infine, i dati di customer sono utilizzati anche per la determinazione dell'indicatore di performance organizzativa di Ateneo, come previsto dal SMVP (aggiornamento 2024) per la distribuzione dei fondi per la valorizzazione del PTA. Il Nucleo ha, dunque, particolarmente apprezzato la capacità dell'Ateneo di utilizzare i dati delle predette indagini per incidere, con formule premianti, sulla qualità delle prestazioni rese dall'amministrazione dell'Ateneo, incluse quelle rivolte al personale docente e di ricerca.

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.2 - Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

Aspetto da considerare:

B.1.2.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

Il PS 2023-2027 definisce le politiche per la gestione del PTA investendo sulla formazione e valorizzazione del personale dell'Ateneo considerati fattori indispensabili per sostenere la spinta all'innovazione e alla crescita dell'Ateneo.

L'Ateneo ha adottato nel PIAO un Piano di programmazione del reclutamento del personale, per il triennio 2022-2024, assegnando 450 punti organico (destinati al reclutamento del personale docente e ricercatore e al personale tecnico amministrativo). Le principali linee di intervento individuate sono volte a garantire il turnover, a coprire le carenze derivanti dall'incremento del personale docente e a supportare la pianificazione strategica, con particolare riferimento all'avvio e alla crescita di attività di rilevante interesse strategico per l'Ateneo.

Le risorse sono state suddivise in due fasi successive:

- Fase I (200 p.o.): finalizzati principalmente a dare attuazione alla programmazione ordinaria delle strutture. Tale fase è stata definita nei dettagli con delibera del CdA del 19 luglio 2022;

- Fase II (250 p.o.) finalizzati a realizzare gli obiettivi di "migliorare il rapporto tra numero di studenti e unità di personale docente e tecnico amministrativo", sulla base degli indirizzi del nuovo piano strategico di Ateneo.

Il piano prevede, inoltre, l'assegnazione di risorse ai Dipartimenti (sulla base di un apposito modello di "pesatura" per il personale amministrativo e informatico), all'Amministrazione Centrale (anche a seguito della centralizzazione di alcune nuove attività) e a Centri di Ateneo, Poli Multifunzionali e Scuole al fine di valorizzare la specificità di ogni struttura.

La fase I è stata definita in dettaglio nel PIAO 2023-2025 ed è in fase di implementazione attraverso la

programmazione del reclutamento da parte dei Dipartimenti e dell'Amministrazione. L'avvio della II fase è stato gestito attraverso un assestamento del piano che ha visto il coinvolgimento dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti ed è stata oggetto di approvazione con delibera del CdA del 18 luglio 2023.

Al fine di monitorare l'implementazione del Piano triennale del reclutamento del PTA e condividere in modo trasparente con le strutture le risorse assegnate, è in fase di ultimazione, in analogia a quanto già realizzato con quelle di personale docente, l'applicativo PROPER PROD - modulo PTA. Il rilascio definitivo del nuovo flusso di gestione informatizzato delle posizioni di personale tecnico-amministrativo in PROPER PROD è previsto entro il 31 dicembre 2024.

La Relazione Unica 2023 illustra le azioni e lo stato di attuazione del Piano di reclutamento del PTA. Le operazioni di selezione connesse al piano di programmazione triennale del PTA per il triennio 2022 – 2024 hanno consentito ad oggi la copertura del 77% delle posizioni complessivamente programmate. Le posizioni restanti sono state già avviate con l'obiettivo di una copertura tramite selezione pubblica nel corso della fine 2024 / inizio 2025.

Precisamente, in termini di reclutamento, l'Ateneo prevede di raggiungere, al termine della programmazione nel 2027, 2.900 unità di personale tecnico ed amministrativo.

L'Ateneo monitora la consistenza complessiva del personale in servizio mediante un cruscotto direzionale disponibile su applicativo Qlik ad accesso riservato. Le richieste di fabbisogno di personale tecnico ed amministrativo sono prese in carico dall'Ateneo mediante processi di ascolto finalizzati a definire anche i profili professionali e le competenze specifiche richiesti dalle strutture.

Aspetto da considerare:

B.1.2.2 - L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

L'Ateneo, nell'anno 2023, si è dotato di un nuovo Regolamento per i procedimenti di selezione e la costituzione di rapporti di lavoro del Personale Tecnico Amministrativo dell'Università degli Studi di Padova che regola il reclutamento del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Per quanto attiene alle progressioni di carriera del personale in servizio, l'Ateneo disciplina la materia, nel rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro vigente, mediante appositi Accordi di contrattazione con le organizzazioni sindacali consultabili al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/contrattazione-integrativa>.

L'Ateneo procede alla copertura delle posizioni destinate a soggetti con disabilità nel rispetto della normativa vigente in materia e in linea con la programmazione di fabbisogno di personale definita dall'Ateneo.

Aspetto da considerare:

B.1.2.3 - L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

L'Ateneo disciplina, mediante il Regolamento di Ateneo per la mobilità interna ed esterna del personale tecnico amministrativo dell'Università degli Studi di Padova, la mobilità del personale ispirandosi a criteri di trasparenza dell'azione amministrativa e al principio di pari opportunità delle lavoratrici e dei lavoratori anche nel rispetto delle normative specifiche relative alle persone con disabilità. Per quanto attiene alla possibilità di svolgere periodi di lavoro presso istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, l'Ateneo promuove relazioni e accordi con le università estere, la gestione di partenariati e reti strategiche, lo sviluppo di progetti internazionali di cooperazione interuniversitaria e programmi di mobilità internazionale, in ingresso e in uscita, destinati allo staff amministrativo e tecnico dell'Ateneo. Periodicamente il personale viene informato con Newsletter delle iniziative e dei progetti finalizzati all'upskilling della lingua inglese e allo scambio di competenze ed esperienze con colleghi provenienti da università europee.

L'Ateneo ha approvato il Piano triennale per la Formazione del Personale 2022-2024 con il quale ha definito gli interventi formativi attraverso i quali l'Ateneo supporta la crescita professionale e valorizza il personale, favorendo il raggiungimento degli obiettivi strategici di Ateneo. Il Piano definisce le risorse e i percorsi formativi finalizzati allo sviluppo professionale e organizzativo. Esso si inserisce all'interno del PIAO, si sviluppa in coerenza con il Piano Strategico e dialoga con il Piano di Azioni Positive, il Gender Equality Plan e la Carta degli Impegni di Sostenibilità nonché con i documenti programmatici di sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria.

La Relazione Unica di Ateneo 2023 rendiconta le attività formative erogate nel corso dell'anno 2023.

Il NdV segnala positivamente l'adesione dell'Ateneo, da giugno 2023, al Progetto Syllabus per la formazione e lo sviluppo di nuove competenze del personale delle Pubbliche Amministrazioni, realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'obiettivo di potenziare e sviluppare le competenze del personale con particolare riferimento a quelle necessarie per cogliere gli obiettivi della transizione digitale, amministrativa ed ecologica definiti nel PNRR. Sono stati offerti al personale complessivamente 37 percorsi formativi, nell'ambito di 13 iniziative formative, per un totale di 56 ore sui temi delle digital skills, della cybersecurity, del nuovo codice Contratti Pubblici (D. Lgs. 36/2023) e della parità di genere e discriminazione. Come si evince dalla Relazione Unica i percorsi hanno coinvolto oltre 450 persone, di cui 426 facenti parti del personale tecnico amministrativo (per un totale di 1.843 partecipazioni) pari al 16% del PTA in servizio al 31 dicembre 2023.

Aspetto da considerare:

B.1.2.4 - L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

Il DG annualmente definisce e assegna obiettivi di performance organizzativa al personale dirigente e obiettivi trasversali ai responsabili di primo livello delle strutture dipartimentali (Segretari e Segretarie e ai/alle Responsabili Gestione Tecnica) in coerenza con le azioni strategiche adottate dall'Ateneo, includendoli nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Nel corso del 2023, ha rivestito un ruolo centrale per l'Ateneo il supporto organizzativo all'avanzamento della gestione dei fondi del PNRR. I progetti gestiti dalle strutture in relazione al PNRR, hanno infatti comportato un impegno amministrativo ingente, sia per le procedure amministrative avviate sia per le procedure di rendicontazione.

Il collegamento tra performance ed incentivazione del personale è determinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Università. Ad ogni struttura viene assegnato un apposito budget di struttura dedicato all'incentivazione in funzione della performance organizzativa ed individuale del personale tecnico ed amministrativo. Il budget della struttura è calcolato in ragione della numerosità di personale afferente e dei risultati di performance organizzativa. Nello specifico, ciascun budget di struttura viene costituito considerando più fattori:

- la dimensione delle singole Strutture, in funzione del Personale in servizio presso ciascuna di esse in termini di Full Time Equivalent;

- la valutazione della performance organizzativa delle Strutture;

- limitazioni definite in sede di contrattazione integrativa.

Una volta determinato il budget di struttura, l'incentivazione del personale dipende dalla situazione lavorativa individuale e dalla valutazione della performance.

La performance organizzativa viene misurata tramite indicatori e i connessi target. Per l'anno 2023 la Performance Organizzativa di Ateneo è stata misurata attraverso le seguenti tipologie di indicatori:

- indicatori di posizionamento strategico relativi ai risultati conseguiti nei principali ranking e ai pesi della quota premiale e della quota relativa al costo standard del FFO;

- indicatori riferiti agli obiettivi strategici come definiti dal PS 2023-2027;

- misurazione della qualità dei servizi resi (per approfondimento vedasi i punti B.1.1.6 e B.1.3.3).

Per un approfondimento in relazione alla gestione delle performance si veda alla sezione 2 della presente relazione.

L'Ateneo si è dotato di un apposito Regolamento per la Premialità di Ateneo al fine di attribuire compensi incentivanti sia a professori e ricercatori, sia al personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi, nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato A del citato regolamento.

Aspetto da considerare:

B.1.2.5 - L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

Nel 2021 l'Ateneo ha effettuato la mappatura dei processi sia dell'Amministrazione Centrale che dei Dipartimenti per la predisposizione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). I risultati dell'ultima indagine disponibile sul clima lavorativo dell'anno 2022 consentono di verificare come il lavoro da remoto è percepito come uno strumento essenziale per la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata.

Nell'a.a. 2022/2023, risultano attivati oltre 1300 accordi di lavoro agile e 152 contratti di telelavoro annuale e 11 di telelavoro breve.

In Ateneo risulta attivo anche lo strumento del telelavoro, disciplinato dal "Regolamento in materia di telelavoro per il personale tecnico amministrativo" aggiornato a dicembre 2023, con l'obiettivo di verificare, dopo un periodo di sperimentazione congiunta (telelavoro e lavoro agile), l'esigenza della permanenza di entrambe le modalità lavorative quali strumenti di flessibilità e conciliazione garantendo nel contempo la qualità e l'efficienza dei servizi resi.

La Relazione Unica d'Ateneo anno 2023 rendiconta l'andamento delle modalità di svolgimento del lavoro agile in Ateneo. In particolare l'Università di Padova ha definito alcuni indicatori nel PIAO per monitorare efficienza, efficacia ed economicità del lavoro agile, in linea con quanto indicato dalle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del dicembre 2020.

L'Ateneo inoltre ha avviato iniziative di welfare per il personale (tra cui l'asilo nido) che sono disciplinate da appositi regolamenti (Regolamento per l'erogazione di benefici economici a favore del personale tecnico amministrativo universitario, Regolamento per l'erogazione di contributi per servizi educativi) e da Convenzioni (in materia sanitaria, per la richiesta del credito, per la disciplina dei Buoni pasto, del Conto Welfare, in materia di Trasporti, Educazione e cultura), le cui informazioni sono disponibili nell'area intranet di Ateneo.

Aspetto da considerare:

B.1.2.6 – L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

L'Ateneo attua in modo sistemico l'ascolto del PTA avvalendosi anche degli strumenti descritti nell'aspetto da considerare B.1.3.3 della presente relazione.

Un ulteriore strumento di ascolto del PTA è rappresentato dall'Indagine sul clima organizzativo effettuato con cadenza biennale. L'indagine è a partecipazione volontaria e consente all'Ateneo di rilevare il clima organizzativo compreso il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del proprio superiore gerarchico. Il tasso di partecipazione all'ultima indagine sul clima organizzativo, risalente all'anno 2022, è pari a 1.451 rispondenti, pertanto il tasso di risposta risulta essere pari al 57,6%, in crescita del 14% rispetto all'edizione precedente (50,6%). I risultati dell'indagine sono disponibili nel sito web (<https://www.unipd.it/trasparenza/clima-lavorativo>).

Sotto ambito B.1 – Risorse umane

Punto di attenzione: B.1.3 - Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Aspetto da considerare:

B.1.3.1 - L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

L'Ateneo adotta il Piano di programmazione per il reclutamento del personale e il Piano triennale per la formazione del personale (opportunamente descritto nel PIAO): tutti questi documenti tengono conto dell'organizzazione dell'Ateneo nel suo complesso e delle strutture decentrate.

Aspetto da considerare:

B.1.3.2 - Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

Il supporto all'attività didattica, di ricerca e di terza missione avviene a livello di sede, di Dipartimenti, di Poli Multifunzionali, di Scuole e Centri di Ateneo. L'Ateneo è organizzato in 12 Aree (una Direzione generale e 11 aree dirigenziali), in 32 dipartimenti, 8 Scuole, 3 Poli Multifunzionali e 15 Centri di Ateneo.

L'Ateneo a partire dall'anno 2017 ha intrapreso una riorganizzazione delle strutture organizzative di Ateneo con lo scopo di attuare una più efficiente ed efficace gestione delle attività e delle proprie funzioni.

Come evidenziato dalla Relazione Unica nel corso dell'anno 2023, la riorganizzazione dei Dipartimenti è proseguita con analisi sulle attività presidiate dai laboratori. L'analisi effettuata ha consentito di individuare 3 macro processi, presenti trasversalmente in tutti i Dipartimenti:

- servizi di laboratorio e di facility a supporto della ricerca e della terza missione;*
- servizi di laboratorio di supporto alla didattica;*
- gestione strumenti ed attrezzature di laboratorio.*

A febbraio 2024, il CdA ha approvato le linee guida per l'organizzazione dei laboratori dei Dipartimenti.

L'Ateneo, inoltre, ha di recente rivisto la propria organizzazione per l'AQ sia a livello centrale che a livello decentrato. In modo sinergico l'università ha intrapreso un'importate attività di formazione sui temi della qualità destinata a tutto il personale tecnico amministrativo che è chiamato a lavorare per i servizi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.

L'efficacia dell'organizzazione e la qualità dei servizi offerti vengono rilevate con le indagini di customer di cui si è dato atto negli aspetti da considerare B.1.3.3 e B.1.1.6.

Gli organigrammi sono pubblicati sul sito di Ateneo consentendo la fruibilità dei servizi a studenti, dottorandi e a tutto il personale.

Aspetto da considerare:

B.1.3.3 - L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali mediante le indagini di Good Practice e le indagini di Customer Satisfaction. Inoltre, l'Ateneo per alcuni servizi sia erogati dall'Amministrazione Centrale sia presso le strutture decentrate ha attivato il servizio di Help desk che consente all'utente di esprimere il proprio grado di soddisfazione per il servizio utilizzato.

L'Ateneo attua in modo sistemico l'ascolto degli studenti, dei dottorandi, del personale accademico e del personale tecnico amministrativo mediante:

- Indagine Good Practice: rilevazione di customer satisfaction sui servizi erogati dall'amministrazione. Il*

questionario indagando la qualità dei servizi resi attraverso del livello di efficacia percepita. Gli utenti sono invitati a compilare un questionario messo a punto nell'ambito del progetto "Good Practice" al quale l'Università di Padova aderisce con altre università allo scopo di svolgere un'analisi comparativa tesa a favorire la condivisione di buone pratiche. Il questionario standard previsto dal Progetto viene integrato con ulteriori domande relative ai servizi amministrativi specifici offerti dalle strutture dell'Università di Padova al fine di acquisire ulteriori elementi di analisi. I risultati dell'indagine vengono utilizzati all'interno del ciclo delle performance sulla base di quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Il punteggio relativo alla customer di tutte le strutture di Ateneo viene pubblicato annualmente all'interno della Relazione sulla Performance contenuta nella Relazione Unica di Ateneo (per il 2023 Paragrafo 3.8 Performance Organizzativa delle Strutture (ambito 1a): qualità dei servizi resi). I risultati sono pure disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>. Inoltre a ciascun responsabile di struttura viene trasmesso un report ad hoc contenente i risultati specifici della propria unità organizzativa con analisi storica e un raffronto per macro-struttura. Gli esiti complessivi dell'indagine sono inoltre oggetto di comunicazione in sede di CdA. Il tasso di risposta al questionario nell'ultima edizione (anno 2022) è pari a:

- 37,5% per docenti, dottorandi e assegnisti;
 - 58,9% per il personale tecnico e amministrativo;
 - 7,3% per gli studenti del primo anno;
 - 5,4% per gli studenti degli anni successivi al primo.
- *Indagini di Customer Satisfaction: specifiche indagini di misurazione della soddisfazione sui servizi offerti dall'Ateneo. L'Università di Padova si avvale di una pluralità di indagini di customer finalizzate all'ascolto dell'utenza. Tra queste di particolare importanza le Indagini per il Sistema bibliotecario di Ateneo e l'analisi dei livelli di soddisfazione del sistema di ticketing del servizio di Help Desk di Ateneo (riferito ai soli servizi dell'amministrazione centrale). I risultati delle indagini sono riportati nel paragrafo "5.1.2 Rapporto con gli stakeholder e indagini di benchmarking" della Relazione Unica.*

In relazione al PdA B.1.2 e B.1.3 il NdV, nel rimandare le proprie osservazioni sul ciclo della performance alla sezione 2 della presente relazione, raccomanda, anche in considerazione dell'incremento del personale con l'ingresso di nuove professionalità nell'Ateneo di curare con particolare attenzione il processo di on boarding al fine di consentire al personale neoassunto di disporre di informazioni sulle iniziative/opportunità offerte anche in relazione a persone con disabilità.

Il NdV raccomanda inoltre di attivare azioni per favorire l'incremento del tasso di risposta dell'indagine di Good Practice da parte degli studenti.

Sotto ambito B.2 – Risorse finanziarie

Punto di attenzione: B.2.1 - Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

Aspetto da considerare:

B.2.1.1 - L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

Gli stanziamenti di Bilancio sono correlati sia agli obiettivi presenti nel PS che agli obiettivi di performance organizzativa, presenti nel PIAO, assegnati alle Aree. La coerenza della pianificazione economico-finanziaria con la strategia dell'Ateneo si evince, tra l'altro, dal percorso di definizione dei documenti economico-finanziari.

L'Ateneo dà avvio alla pianificazione economico-finanziaria con il documento denominato "Equilibri di bilancio", oggetto di approvazione da parte del CdA, che definisce le risorse disponibili per le assegnazioni di risorse libere una volta individuate le risorse destinate alla copertura delle spese non comprimibili. Nel bilancio preventivo e consuntivo le risorse sono articolate per politiche di Ateneo e per ambito strategico; le politiche, a loro volta, sono collegate agli specifici obiettivi strategici.

Per comprendere gli effetti di medio e lungo periodo sul bilancio nella determinazione delle spese incomprimibili relative al personale si tiene in considerazione in particolare l'evoluzione attesa dell'organico del personale docente, che viene monitorata tramite l'applicativo denominato "Proper interno" che offre una rappresentazione chiara dello stato di svolgimento delle procedure di reclutamento. Sempre per la definizione delle spese incomprimibili si tiene conto delle dinamiche di evoluzione degli spazi e dei relativi costi.

In sede di stesura del Bilancio di previsione, l'Ateneo ha opportunamente considerato i 14 progetti PNRR-MUR a cui partecipa, sia in termini di costi e di ricavi attesi. I progetti, articolati secondo il modello "Hub and Spoke", sono:

- 5 Centri Nazionali (CN), per un ammontare complessivo finanziato pari a 76,6 milioni di euro;
- 1 Ecosistema dell'Innovazione (EI) finanziato per 8 milioni di euro;
- 8 Partenariati Estesi (PE) già finanziati per 40 milioni di euro;
- 4 progetti per infrastrutture di ricerca finanziati complessivamente per 9,8 milioni di euro.

Per quanto attiene alla programmazione triennale 2021-2023 l'Ateneo, nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 289 del 25 marzo 2021, ha effettuato una valutazione tecnica degli indicatori previsti e, in particolare, ha analizzato:

- il valore di partenza dei relativi indicatori ministeriali;
- la possibilità di miglioramento in base alle politiche già adottate dall'Ateneo;
- la coerenza con la pianificazione strategica tesa ad individuare le azioni in grado di massimizzare la performance di

Ateneo.

L'Ateneo ha definito, ai fini della programmazione triennale 2021-2023, con delibera del CdA del 20 luglio 2021, le azioni e gli indicatori da raggiungere. Nella seguente tabella si riportano gli esiti del monitoraggio.

Indicatore
Indicatore iniziale Target finale a 3 anni Monitoraggio 2022 Monitoraggio 2023 Valore finale 2023 (Monitoraggio 2024)

Indicatore B_c - Spazi (Mq) destinati ad attività di ricerca per docenti di ruolo dell'Ateneo 53,93 55,35 48,604 53,559 63,916

Indicatore B_d - Proporzione di immatricolati ai corsi di laurea professionalizzanti sul totale degli immatricolati 0,003 0,004 0,002 0,003 0,004

Indicatore C_c - Spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi 1,371 1,458 1,158 1,274 1,770

Indicatore C_g - Proporzione di studenti beneficiari di intervento di supporto finanziato dall'Ateneo 0,075 0,09 0,219 0,221 0,093

Indicatore D_c - Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) e di Dottorato (D) che hanno conseguito il titolo di studio di accesso all'estero 0,064 0,08 0,124 0,122 0,101

Indicatore D_g - Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio "internazionali" 0,117 0,125 0,161 0,16 0,141

A seguito della pubblicazione dei dati del monitoraggio finale sulla piattaforma PRO3, il grado di raggiungimento del target finale per ciascun indicatore e per ciascun obiettivo è pari al 100%.

Aspetto da considerare:

B.2.1.2 - I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Dall'analisi del Bilancio di previsione 2023-2025 e dalla relativa nota illustrativa si evince che i budget annuali e triennali sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo e che il modello di programmazione economico-finanziario adottato consente la definizione di obiettivi e priorità in modo accurato e attendibile, producendo risultati di esercizio coerenti con le previsioni iniziali mentre gli eventuali scostamenti sono da imputare prevalentemente a fattori esogeni all'Ateneo.

La coerenza tra processo di definizione del budget annuale e triennale con la pianificazione strategica e operativa viene dunque effettuata sia ex ante che a posteriori grazie all'analisi del loro utilizzo efficace ed efficiente realizzato con gli strumenti del controllo di gestione. L'Ateneo, si è infatti dotato di un modello di simulazione pluriennale al fine di monitorare l'andamento negli anni.

Per le considerazioni sul Bilancio consuntivo si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Esercizio 2023 del Nucleo di Valutazione resa ai sensi dell'art. 5, comma 21 della Legge 537/1993.

Il NdV raccomanda in particolare di proseguire nel processo di allineamento temporale tra pianificazione del budget annuale e obiettivi organizzativi e individuali contenuti nel piano delle performance, evidenziando le correlazioni con gli obiettivi attribuiti e il peso relativo attribuito.

Aspetto da considerare:

B.2.1.3 - L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

L'Ateneo si è dotato dal 2018 di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni strategiche e gestionali dell'Ateneo. Il modello poggia sulla rappresentazione delle specificità dei diversi centri di costo (Dipartimenti e Centri di Ateneo), analizzandone il peso e l'incidenza con riferimento alla mission (Didattica, Ricerca, Terza Missione e attività assistenziale) e ai costi generali.

L'adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e l'implementazione della contabilità analitica hanno consentito di migliorare l'efficienza dei processi amministrativi ed accrescere il grado di accountability sull'uso delle risorse.

Particolare attenzione merita l'attivazione di due progetti per definire una metodologia specifica per il calcolo di alcuni costi standard (definibili anche come costi medi) di Ateneo. In particolare:

1. Costo standard di Ateneo per metro quadro che consente di definire un costo per metro quadro in relazione anche alla destinazione d'uso degli spazi (laboratori, aule, uffici);
2. Costo standard per studente, aderente alla struttura del costo standard ministeriale, che permette di calcolare il costo standard per studente fino al dettaglio per singolo corso di studio.

Quest'ultimo modello replica la stessa metodologia del costo standard unitario di formazione per studente in corso prevista dallo schema ministeriale, considerando le stesse componenti (costo docenza, costo docenza a contratto e didattica integrativa, costo personale tecnico amministrativo, costo figure di supporto, costi di funzionamento e gestione) ma da una diversa prospettiva, utilizzando i costi reali dell'Ateneo e arrivando al dettaglio del corso di studio.

Questa analisi consente di monitorare il costo standard dei singoli corsi di studio verificando se il numero di studenti è inferiore al minimo previsto dalla classe di laurea, o se il costo della docenza è superiore rispetto a quanto

previsto.

Aspetto da considerare:

B.2.1.4 - Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

L'Ateneo presenta una piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari come si evince alla pagina Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio dove risultano aggiornati alla data del 24 giugno 2024 gli indicatori di personale e di indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012, l'indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF) previsto dal D.M. n. 47/2013.

L'Ateneo effettua analisi degli indicatori e monitora l'andamento per valutarne gli effetti sul bilancio. Per alcune considerazioni in proposito si rimanda alla Relazione di accompagnamento al Bilancio Unico di Esercizio 2023 del Nucleo di Valutazione resa ai sensi dell'art. 5, comma 21 della Legge 537/1993.

Il NdV, in continuità con quanto già espresso nella propria relazione al Bilancio Unico di Esercizio 2023, raccomanda:

- di continuare a sfruttare appieno i vantaggi derivanti dall'adozione dei sistemi di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica in termini di collegamento tra risorse assegnate e risultati conseguiti al fine di dare piena attuazione alle linee guida ANVUR in materia per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane;*
- di continuare a migliorare, anche sulla base di quanto previsto dal modello AVA 3, l'integrazione (anche in termini di leggibilità per i portatori di interesse), dei processi di pianificazione strategica, finanziaria, del personale e riguardanti gli investimenti in strutture, attrezzature e tecnologie;*
- di mantenere un attento monitoraggio della dinamica della spesa in particolare considerando l'inevitabile impatto sui bilanci futuri indotto dagli investimenti immobiliari, in infrastrutture, pur nell'assenza, al momento, di elementi di preoccupazione ricavabili dall'andamento economico-finanziario dell'Ateneo;*
- di monitorare il trend del costo del personale in parte determinato da fattori esogeni all'Ateneo stesso anche in relazione all'andamento dell'indicatore sulla spesa del personale e sull'ISEF.*

Sotto ambito B.3 – Strutture

Punto di attenzione: B.3.1 - Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

Aspetto da considerare:

B.3.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

L'Ateneo opera, oltre che nella sede di Padova, su 18 sedi così distribuite:

- 1 Residenziale "part time": Bressanone;*
- 4 Sedi "miste": Villa Bolasco a Castelfranco Veneto, Osservatorio di Asiago, Centro di San Vito di Cadore e la nuova sede di Spert/Alpago;*
- 6 Sedi "didattiche/ricerca": Chioggia*, Conegliano*, Legnaro, Rovigo*, Treviso* e Vicenza* (* presenza anche di Corsi di Studio delle professioni sanitarie);*
- 7 Sedi dove vi sono solo Corsi di Studio delle professioni sanitarie: Feltre, Mestre, Monselice, Portogruaro, Schio, Venezia e Bolzano.*

La consistenza delle strutture e delle infrastrutture edilizie dell'Ateneo è di 180 edifici, 23.000 locali, 670 aule didattiche, 49.000 posti studente nelle aule didattiche, 40 aule studio, 700.000 mq di superficie disponibile e 65.000 mq in corso di acquisizione (dati riferiti a maggio 2024).

I metri quadri assegnati alle funzioni dell'Ateneo, escludendo i corsi di studio di area sanitaria e alloggi/residente studentesche, sono così distribuiti:

Funzione didattica Mq 103.098

Funzione ricerca Mq 148.784

Funzione amministrativa Mq 10.648

Spazi ausiliari e di supporto Mq 357.746

Impianti sportivi Mq 3.946

Alla pagina web <https://www.unipd.it/trasparenza/atti-programmazione-opere-pubbliche> sono disponibili i

Programmi triennali delle opere pubbliche come pure lo Strumento di programmazione degli investimenti edilizi.

L'Ateneo ha attivato un piano di sviluppo edilizio, come risulta dal PS (pagina 17 e 18), al fine di espandere e ampliare gli spazi disponibili per rispondere alla crescita dell'Ateneo avvenuta negli ultimi anni. Il piano di sviluppo poggia su tre pilastri: un piano di dismissioni finalizzato a ridurre i costi per fitti passivi, un programma di sviluppo di nuovi edifici e un piano di crescita degli spazi disponibili per ricerca e didattica in tutte le sedi dell'Ateneo e non solo nella città di Padova. Complessivamente, il piano predisposto dall'Ateneo porterà una crescita degli spazi del 6,9% e un aumento degli spazi disponibili per la ricerca del 13,1% e per la didattica del 14%.

Le informazioni aggiornate, relative agli immobili posseduti e detenuti nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/beni-immobili-gestione-patrimonio>.

L'Ateneo attraverso i programmi di pianificazione descritti nel Piano Triennale delle Opere e nel Piano annuale prevede gli interventi da eseguire, e, con cadenza semestrale, valuta le richieste ed eventualmente aggiorna la programmazione.

Aspetto da considerare:

B.3.1.2 - L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

L'Ateneo nel Programma triennale delle opere pubbliche definisce anche la programmazione per attuare la ristrutturazione degli edifici esistenti, il loro adeguamento alle norme di prevenzione incendi e sicurezza in generale, la rimozione delle barriere architettoniche, l'ammmodernamento e l'elettrificazione delle aule didattiche (anche con le strategie di ICT dell'Ateneo), l'ammmodernamento e ampliamento delle aule studio e delle sale lettura e delle biblioteche, l'ammmodernamento degli uffici e dei laboratori, la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione delle varie utenze.

L'Ateneo, sempre tramite il proprio Programma triennale delle opere pubbliche, disciplina la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture ed infrastrutture edilizie. Il programma trova nel Bilancio di previsione e nel Bilancio consuntivo l'indicazione della copertura finanziaria delle risorse necessarie per portare a termine i programmi approvati dall'Ateneo e i per far fronte in modo soddisfacente alle principali funzioni dell'Ateneo.

Gli interventi di manutenzione ordinaria vengono per lo più richiesti da parte dal personale tecnico amministrativo delle strutture interessate mediante un portate di gestione Ticket. Le strutture decentrate dispongono di risorse assegnate dall'Ateneo per poter far fronte alle spese legate alla manutenzione ordinaria, mentre la manutenzione straordinaria è gestita direttamente dall'Ateneo.

Per l'Amministrazione centrale le attrezzature informatiche sono censite all'interno di specifici portali di gestione, organizzati per tipologia di apparato. Questi portali consentono di monitorare in modo efficiente lo stato delle attrezzature, conoscere il ciclo di vita e quindi, all'avvicinarsi della scadenza, poter valutare se prolungare l'utilizzo delle stesse oppure procedere alla loro sostituzione.

All'interno delle strutture dell'Ateneo, ogni dipartimento gode di autonomia nella gestione e pianificazione delle proprie attrezzature tecnologiche. Tuttavia, è stato intrapreso un percorso di centralizzazione e condivisione della gestione delle attrezzature, a partire dalle recenti gare relative all'High-Performance Computing (HPC) e per apparati di rete.

Aspetto da considerare:

B.3.1.3 - L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

L'Ateneo garantisce l'accessibilità agli edifici agli utenti, con particolare attenzione alle persone con disabilità, mediante vari strumenti:

- il programma triennale delle opere con il quale l'Ateneo pianifica gli interventi nelle varie sedi al fine di abbattere le barriere architettoniche, tentando, nel limite del possibile, di contemperare questa esigenza con i vincoli legati all'interesse storico e artistico di alcune sedi;

- servizi di supporto allo studio e alla frequenza in aula, ausili tecnologici e accompagnamento e trasporto dedicati agli studenti. Le azioni poste in essere dall'Ateneo per questo aspetto hanno portato a un aumento costante negli anni di studenti con disabilità e DSA; ad oggi il numero di studenti iscritti è di 1547. Informazioni dettagliate sui servizi offerti sono reperibili al seguente link: <https://www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento>;

- servizi ad hoc sono riservati anche al personale.

Altre informazioni utili si trovano al link: <https://www.unipd.it/inclusione-e-disabilita>.

Aspetto da considerare:

B.3.1.4 - L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

L'Ateneo ha previsto l'istituzione di figure e funzioni dedicate per un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita. Infatti la sostenibilità ambientale è uno dei sei ambiti strategici del piano strategico dell'Ateneo e i relativi obiettivi sono quelli di favorire una gestione sostenibile dei processi di approvvigionamento, di ridurre l'impatto ambientale di processi, prodotti e servizi, di monitorare e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse ambientali e di promuovere progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione ambientale. Dal PIAO emerge l'assegnazione dell'obiettivo di efficientamento energetico attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici all'Area Edilizia e Sicurezza. All'Ufficio Facility ed Energy Management – Settore Energy Management è assegnata la responsabilità dell'attività di controllo e revisione energetica dei fabbricati. È stato inoltre individuato il Mobility Manager nella persona del Direttore dell'Ufficio Gestione Beni e Servizi. Suo compito

è curare la stipula di apposite convenzioni in ambito di mobilità sostenibile con il fine di ottenere abbonamenti a prezzi ridotti ai mezzi di trasporto pubblici. L'Ateneo è membro attivo della RUS – Rete delle università per lo sviluppo sostenibile e da giugno 2024, con gli altri Atenei veneti aderenti alla RUS, ha dato il via alla Sottorete RUS Veneto cui obiettivo è promuovere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità e creare spazi di intervento comuni a livello regionale.

L'Ateneo, inoltre, è impegnato nella formazione specifica per il personale in materia di sostenibilità ambientale, come la formazione sulla gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE).

L'Ateneo di Padova, da qualche anno, ha avviato il Progetto “UniPadova Sostenibile” che si propone da un lato di coordinare e dare visibilità a tutte le azioni organizzate dall'Ateneo in tema di sostenibilità, coinvolgendo l'intera comunità universitaria, da studenti e personale sino agli organi di governo; dall'altro favorisce e sostiene l'avvio di nuove iniziative, lo sviluppo e l'implementazione di buone pratiche, il loro trasferimento e divulgazione all'interno della comunità universitaria e all'esterno, sul territorio. Annualmente l'Ateneo redige il Rapporto di sostenibilità con il duplice obiettivo di instaurare un dialogo trasparente tra la comunità universitaria e il territorio, e di supportare le scelte strategiche dell'Ateneo in tema di sostenibilità, monitorandone l'impatto e l'efficacia.

Infine si rileva che gli obiettivi strategici indicati nel PS sono direttamente correlati ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 dell'ONU.

Sotto ambito B.3 – Strutture

Punto di attenzione: B.3.2 - Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Aspetto da considerare:

B.3.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

L'Ateneo nel predisporre il piano triennale delle opere tiene conto di quanto previsto dal piano strategico dell'Ateneo e delle risorse finanziarie disponibili. L'Ateneo considera i risultati che derivano dall'analisi dell'indagine good practice in merito all'adeguatezza delle risorse edilizie e infrastrutturali messe a disposizione delle varie strutture e quindi dell'indice di soddisfazione espresso dal personale strutturato e non strutturato. L'esito dell'indagine è disponibile al seguente link: <https://www.unipd.it/trasparenza/progetto-good-practice>.

Per quanto riguarda le attività didattiche, il monitoraggio delle strutture a disposizione dei vari Corsi di Studio viene fatto in modo indiretto e con azioni di tipo diverso, tra cui:

- richiesta del fabbisogno di aule da parte dei Dipartimenti per la gestione delle lezioni e conseguente controllo (sul portale di Ateneo dedicato agli orari) della loro occupazione reale a valle della pubblicazione degli orari di lezione;*
- richiesta di certificare la disponibilità di adeguati spazi didattici per poter aprire un nuovo corso di laurea;*
- adeguamento e modernizzazione delle aule esistenti e impegno costante a reperire nuovi spazi.*

Il NdV in relazione al sotto ambito B3 – Strutture, anche sulla base delle audizioni condotte (si veda a pagina 76 della presente Relazione) e di altre evidenze acquisite, ha riscontrato processi di Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie rodati, adeguatamente monitorati e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Il NdV raccomanda di curare maggiormente la comunicazione verso la comunità accademica al fine di accrescere la consapevolezza a tutti i livelli (studenti, personale docente, PTA) adoperandosi per:

- far conoscere le attività avviate e in fase di avvio e le relative tempistiche mettendo in evidenza il rispetto di quest'ultime;*
- dare evidenza anche alle opere/azioni per interventi d'urgenza realizzate al di fuori della programmazione dell'Ateneo;*
- evidenziare il rapporto che esiste tra la programmazione di Ateneo e le esigenze delle strutture indicando come vengono raccolte le esigenze espresse dagli Stakeholder;*
- evidenziare i raccordi della programmazione in tema di strutture con la sostenibilità economico – finanziaria di tale attività.*

Il NdV suggerisce che lo sforzo comunicativo summenzionato, pur tenendo conto dell'articolazione dipartimentale e territoriale dell'Ateneo, consenta una visione di Ateneo e abbia particolare attenzione agli spazi per la didattica.

Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie

Punto di attenzione: B.4.1 - Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetto da considerare:

B.4.1.1 - L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

L'Ateneo con il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, aggiornato annualmente, disciplina l'acquisto di beni e servizi. Tale programma trova nel Bilancio di previsione e nel Bilancio consuntivo l'indicazione della copertura finanziaria delle risorse necessarie per portare a termine i programmi approvati dall'Ateneo e quindi per poter soddisfare le esigenze alle principali funzioni dell'Ateneo.

L'Ateneo ha stimato le spese, annuali, inerenti l'acquisto di beni e servizi per far fronte alle esigenze dell'Ateneo nell'ambito della didattica, della ricerca e dei servizi (es. gestione utenze energetiche, accesso a banche dati, arredi, per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, acquisto di attrezzature, reagenti e prodotti di laboratorio, servizi, ecc.).

L'Ateneo rivede ogni sei mesi la programmazione effettuata al fine di adeguarla alle esigenze che via via emergono.

Sotto ambito B.4 – Attrezzature e Tecnologie

Punto di attenzione: B.4.2 - Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

Aspetto da considerare:

B.4.2.1 - L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Per questo aspetto si rimanda a quanto riportato nei punti di attenzione sopra riportati.

In relazione al sotto ambito B.4 anche sulla base delle audizioni condotte il 22 maggio 2024 e di altre evidenze acquisite, il NdV ha riscontrato processi di Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie ben rodati, in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Il NdV raccomanda, tuttavia, di rafforzare ulteriormente la visione a livello di Ateneo della gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie rendendo sistematico il coordinamento delle attività presidiate presso i dipartimenti.

Sotto ambito B.5 – Gestione delle informazioni e della conoscenza

Punto di attenzione: B.5.1 - Gestione delle informazioni e della conoscenza

Aspetto da considerare:

B.5.1.1 - L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

L'Ateneo dispone di vari sistemi informativi, alcuni integrati, per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo, la protezione e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna.

L'attenzione per i sistemi informativi dell'ateneo è testimoniata dall'assetto di governance e organizzativo prescelto:

- l'individuazione di uno specifico prorettore con delega alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione – ICT;*
 - l'individuazione dell'Ufficio Pianificazione e controllo strategico che si occupa della raccolta e della gestione dei dati per la partecipazione dell'Ateneo ai ranking, della gestione delle relazioni con le agenzie di ranking, dello studio ed interpretazione degli algoritmi che producono i ranking e degli indicatori utilizzati ed elaborazione di proposte per migliorare la posizione dell'Ateneo nei ranking, dello sviluppo e gestione di cruscotti direzionali, della gestione delle rilevazioni statistiche periodiche richieste all'Ateneo e della gestione dell'Anagrafe Nazionale degli studenti.*
- All'interno dell'Ufficio risulta essere presente il Settore Studi e valutazione con il compito di effettuare studi, analisi e approfondimenti, a supporto dell'Organo Nucleo di Valutazione, dei principali documenti strategici anche in relazione all'andamento dei principali indicatori di riferimento dell'Ateneo e al sistema di Assicurazione Qualità, rielaborare le informazioni acquisite e dei dati finalizzati a ottimizzare le attività di competenza del Nucleo di Valutazione d'Ateneo.*

Particolare attenzione l'Ateneo ha riservato all'adozione di cruscotti al fine di facilitare il monitoraggio di informazioni ritenute rilevanti della pianificazione strategica e operativa e dell'assicurazione di Qualità.

Lo strumento scelto per il "cruscotto" è stato il software di business intelligence Qlik, per la sua semplicità d'uso e facilità di profilazione che lo ha reso accessibile a tutte le strutture, mettendo a disposizione le informazioni necessarie a più livelli: in forma aggregata e sintetica per il controllo direzionale, ma anche con la possibilità del breakdown e di scomposizione delle informazioni per ciascuna struttura.

Attualmente il repository dei cruscotti accessibile dal portale intranet dell'Amministrazione Centrale, comprende un insieme di report, e precisamente:

- analisi di cassa;*
- analisi di contabilità analitica e generale;*
- analisi dei progetti;*
- analisi delle tasse degli studenti;*
- analisi degli indicatori direzionali;*
- analisi dei benchmark dell'Università degli Studi di Padova;*
- monitoraggio delle società partecipate dall'Università degli Studi di Padova;*
- monitoraggio delle Pubblicazioni Scientifiche estratte dal gestionale IRIS;*
- Sistema Bibliotecario di Ateneo;*

- varie analisi il cui focus è lo studente e lo studente internazionale, per la verifica delle consistenze e anche con l'obiettivo di stimare la frequenza in aula e quindi avere elementi utili al fine di monitorare la necessità di aule;
- analisi dell'efficacia dei corsi di studio;
- monitoraggio dei corsi di studio di nuova istituzione;
- analisi degli indicatori ANVUR per i corsi di studio a servizio del Nucleo di Valutazione;
- il cruscotto della ricerca destinato a fornire informazioni e dati ai Dipartimenti;
- la mappatura adottata dall'Agenzia di Ranking Quacquarelli Symonds (QS), in modo da gestire al meglio gli effetti sul ranking delle pubblicazioni scientifiche prodotte dall'ateneo;
- analisi sul personale docente e tecnico amministrativo;
- la pesatura dei dipartimenti;
- monitoraggio acquisto reagenti.

Nella Relazione Unica viene riportata una sintesi dei risultati conseguiti relativamente ad obiettivi organizzativi 2023, legati alla semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure connesse con i flussi informativi, alla realizzazione della piena accessibilità fisica e digitale da parte degli stakeholder, e alla sostenibilità, declinata nei suoi tre ambiti principali: crescita economica, inclusione e parità di genere, salvaguardia dell'ambiente.

Aspetto da considerare:

B.5.1.2 - L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

L'Ateneo è dotato di un apposito Regolamento Brevetti dell'Università degli Studi di Padova, in fase di modifica al fine di adeguarlo alle disposizioni contenute nella Legge 102/2023 che assegna all'Università «ab origine» tutta la proprietà intellettuale sviluppata dai docenti.

Il Regolamento vigente disciplina i diritti e gli obblighi dell'inventore e dell'Ateneo. Presso l'Ateneo è istituita la Commissione Brevetti i cui compiti sono definiti all'articolo 14 del citato regolamento.

L'Ateneo assicura la tutela della proprietà intellettuale dell'Ateneo (brevetti, marchi, software), la divulgazione dei brevetti, il supporto alla Fondazione UniSmart nelle attività di valorizzazione della proprietà intellettuale (accordi di licenza, accordi di cessione di brevetti), il supporto alla gestione amministrativa dei contratti e dei progetti di ricerca conto terzi sul tema della proprietà intellettuale, cura i rapporti con i fondi di venture capital e scouting delle tecnologie finanziabili e cura il Progetto Proof of Concept (PoC) dei brevetti dell'Ateneo.

L'Ateneo gestisce il catalogo Padua Research Archive (PRA) che rappresenta l'archivio istituzionale della produzione scientifica dell'Università degli Studi di Padova; ha lo scopo di raccogliere, documentare, conservare e pubblicare, anche ad accesso aperto, i prodotti della ricerca dell'Ateneo. Il PRA utilizza la piattaforma IRIS (Institutional Research Information System) sviluppata da Cineca. L'accesso in modifica ai dati è consentito tramite SSO.

L'Ateneo dispone di due repository gestiti dal Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB):

- Research Data Unipd "è un archivio di dati di ricerca. Il servizio mira a facilitare la scoperta, la condivisione e il riutilizzo dei dati, come richiesto dalle istituzioni finanziatrici (ad esempio, la Commissione Europea). Chiunque ha accesso ai dati. Il deposito dei dataset è riservato agli utenti istituzionali: possono effettuare il login con le proprie credenziali Single Sign-On (SSO). L'Università di Padova riconosce l'importanza della gestione dei dati per il mantenimento della qualità della ricerca scientifica. Si impegna ad applicare gli standard più elevati per la sua raccolta, archiviazione e conservazione, come affermato nella Politica dell'Università di Padova sulla gestione dei dati di ricerca (ITA);

- PHAIDRA (Permanent Hosting, Archiving and Indexing of Digital Resources and Assets) è la piattaforma del Sistema Bibliotecario di Ateneo per l'archiviazione a lungo termine di oggetti e collezioni digitali. La piattaforma è multidisciplinare e ospita oggetti digitali di diverso genere, quali immagini, documenti di testo, libri e video, per lo più derivanti da digitalizzazioni di originali analogici. Le diverse tipologie di beni culturali rappresentate includono libri antichi, manoscritti, fotografie, tavole didattiche parietali, mappe, oggetti museali, materiale d'archivio, pergamene.

Aspetto da considerare:

B.5.1.3 - L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

L'Ateneo ha messo in atto varie iniziative per la gestione delle informazioni e della conoscenza che sono consultabili ai seguenti link: <https://www.unipd.it/terza-missione-impegno-societa> e <https://www.unipd.it/public-engagement>.

L'Ateneo ha in programma di realizzare numerosi progetti e molti di questi sono iniziative gestite e pubblicizzate direttamente dai singoli Dipartimenti.

Dal 2022 l'Ateneo finanzia annualmente, su base competitiva, progetti di terza missione/impatto sociale a beneficio della cittadinanza a livello locale, nazionale o internazionale. Nel 2023 l'Ateneo ha iniziato l'attività di mappatura di tutte le iniziative di public engagement di Ateneo attraverso il Portale Cineca IRIS-RM PE. L'Ateneo ha progettato due percorsi formativi dedicati al personale docente e di ricerca da un lato e a dottorande e dottorandi dall'altro, volti a fornire alla comunità scientifica di Ateneo le principali conoscenze e competenze utili a comunicare al meglio le proprie attività e i propri risultati. Le prime edizioni saranno proposte nell'autunno 2024.

L'attenzione dell'Ateneo per gli strumenti per specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, con cui promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività è testimoniata dall'assetto di governance e organizzativo prescelto:

- la *Prorettrice con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio* è incarica della promozione di azioni per il potenziamento e il sostegno alle attività di Terza Missione dell'Ateneo anche in prospettiva internazionale. L'attività si esplica anche nel coordinamento di tutte le attività dell'Ateneo riconducibili alla Terza Missione, nella promozione delle attività ad elevato valore culturale e sociale finalizzate ad evidenziare il valore dell'istruzione e l'importanza della ricerca scientifica e della responsabilità dell'Ateneo nei confronti della società, nella promozione, nella nascita e nello sviluppo degli spin off di Ateneo mediante azioni mirate a favore dell'imprenditorialità accademica e delle studentesse e studenti, nello stabilire e potenziare le relazioni con il territorio, gli attori sociali e le istituzioni per favorire il processo di trasmissione della conoscenza per la crescita della società, nel promuovere le attività di public engagement dell'Ateneo nei confronti della società a livello locale, nazionale e internazionale (rete Apenet, ecc) e nel favorire lo sviluppo di attività di merchandising e fundraising;

- la *Commissione per il presidio della qualità della terza missione (CPQTM)*;

- la *Consulta del territorio* quale organo di riferimento e di consultazione per definire le strategie complessive, il bilancio, i piani di sviluppo delle strutture e la gestione dell'Ateneo; formula proposte per favorire le risposte più adatte alle esigenze di ricerca, innovazione e formazione della società, nonché di trasferimento dei saperi e delle conoscenze sul territorio;

- nell'*Area Comunicazione e marketing* che, con i vari Uffici afferenti all'area, assicura il sistema di comunicazione dell'Ateneo in ambito locale e globale al fine di promuovere l'Ateneo stesso in relazione alla qualità dell'offerta formativa, del know-how sviluppato e di quanto realizzato in ambito di ricerca e servizi offerti, sviluppa la promozione dello sport, del benessere e delle pari opportunità, consente la fruizione al pubblico del patrimonio storico, artistico e culturale, coordina e sviluppa le azioni di sostenibilità nell'ambito della rete delle università sostenibili e organizza le azioni di fundraising;

- un delegato ai Musei e collezioni nonché al Centro di Ateneo per i Musei.

Il Centro di Ateneo per i Musei raggiungibile al link: <https://www.musei.unipd.it/it> fornisce tutte le informazioni sui vari musei dell'Università di Padova: Museo dell'Anatomia Umana "G.B. Morgagni", Museo degli Strumenti dell'Astronomia, Museo della Natura e dell'Uomo, Museo Botanico, Museo di Zoologia Adriatica Giuseppe Olivi, Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte, Museo di Medicina Veterinaria, Museo di Macchine "Enrico Bernardi", Museo di Geografia, Museo dell'Educazione, Museo Giovanni Poleni e le varie collezioni.

In relazione al sotto ambito B.5, anche sulla base delle audizioni condotte in data 18 aprile e 22 maggio 2024 e di altre evidenze acquisite, il NdV ha riscontrato processi di Gestione delle informazioni e della conoscenza sono rodati e in grado di rispondere con efficacia alle esigenze di Ateneo.

Il NdV raccomanda, tuttavia, di potenziare ulteriormente la circolazione delle informazioni all'esterno e all'interno dell'Ateneo al fine di promuovere un alto grado di conoscenza e di consapevolezza delle iniziative ed azioni poste in essere dall'Ateneo. Ciò anche tramite utilizzo accorto dei mezzi di comunicazione e dei social media al fine di tutelare l'immagine dell'Ateneo.

Ambito C: Assicurazione della Qualità

I punti di attenzione dell'Ambito C risultano essere:

C.1 *Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità*

C.2 *Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo*

C.3 *Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione*

Punto di attenzione: C.1 - Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Aspetto da considerare:

C.1.1 - *L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.*

In merito ai CdS, l'Ateneo, attraverso l'azione del PQA, fornisce gli strumenti utili al processo di riesame periodico.

In particolare la CPQD:

- *promuove e vigila sull'aggiornamento delle SUA-CdS, che costituiscono lo strumento gestionale funzionale alla loro progettazione, realizzazione, autovalutazione e miglioramento, assistendo i CdS con attività di supporto e formazione anche mediante apposite linee guida;*

- *assiste i GAV di ogni CdS nell'attività di redazione della SMA e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), fornendo loro apposite Linee Guida. La CPQD verifica l'avvenuta compilazione delle SMA per ogni CdS e, qualora rilevi una compilazione non adeguata, può richiederne una rettifica;*

- *considerato che molti CdS da tempo non redigevano il RRC, ha richiesto a tutti i CdS di farlo entro aprile 2023, ad eccezione di quelli che l'avevano compilato nel biennio 2020-2022. Con l'uscita del nuovo modello di riesame da*

parte di ANVUR, la scadenza è stata poi posticipata al 31 ottobre 2023. Complessivamente 146 CdS hanno compilato il RRC;

- a partire dal 2023, anche sulla base della costante crescita del numero di CdS e del loro profilo internazionale, ha avviato un processo di monitoraggio di tutti i CdS attivati dall'a.a. 2016/17, con lo scopo di valutarne l'andamento e le eventuali criticità, favorire azioni correttive e avere una visione complessiva dell'efficacia delle nuove istituzioni;
- promuove e gestisce l'indagine annuale per la rilevazione delle OPIS sulle attività didattiche erogate. Il questionario è obbligatorio e viene somministrato online secondo le indicazioni fornite da ANVUR. In aggiunta, è prevista la somministrazione di un questionario intermedio, disponibile nella pagina Moodle di ogni insegnamento, utile ai/docenti per un riscontro immediato sull'efficacia della propria attività. I risultati vengono diffusi tramite la Relazione Annuale sul tema a cura della CPQD.

Le CPDS di Scuola redigono le Relazioni Annuali sulla base delle indicazioni fornite dalla CPQD. Le Relazioni Annuali delle CPDS vengono acquisite dal NdV, dal PQA e dai CdS che le utilizzano in termini di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, la CPQD ha curato nel 2023 la redazione delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca che, in sintonia con i punti di attenzione di AVA3, estendono la metodologia di AQ basata sull'approccio Plan Do Check Act (PDCA) ai Corsi di Dottorato. I processi di Monitoraggio e di Riesame sono affidati al Comitato Consultivo del Corso di Dottorato, che compila la SMA sulla base sia dell'analisi degli indicatori previsti dalla normativa vigente e dall'Ateneo, sia dell'esito della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e delle dottorande, monitorate annualmente tramite questionari obbligatori somministrati al passaggio d'anno e alla presentazione della domanda di esame finale. Ogni tre anni, il Comitato Consultivo compila la scheda di Riesame Triennale, che, secondo quanto stabilito dalle Linee Guida, deve contenere un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza del Corso sulla base delle analisi degli indicatori ANVUR e di Ateneo dell'ultimo anno e di quelli riportati nelle SMA dei due anni precedenti. Entrambe le Schede devono riportare indicazione delle azioni di miglioramento individuate e devono essere discusse e approvate nel Collegio Docenti. Si evidenzia che, sebbene sia previsto il riesame per i Corsi di Dottorato, questo non risulta ancora attuato.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di dare piena attuazione alle indicazioni fornite nelle Linee Guida per l'AQ nei Corsi di Dottorato di Ricerca, sistematizzando l'implementazione dei diversi processi e verificandone puntualmente l'effettiva e completa attuazione.

I 32 Dipartimenti dell'Ateneo, coerentemente con gli indirizzi strategici di Ateneo e sulla base delle indicazioni della CPQR e della CPQTM, hanno propri consolidati processi di AQ dipartimentale della ricerca e della terza missione. In particolare:

- redigono il PTSR e il PTSTM, strumenti di pianificazione strategica, sulla base delle Linee Guida predisposte dalla CPQR e dalla CPQTM;
- monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente la Scheda di riesame delle attività di Ricerca e di Terza Missione (SCRI-RD e SCRI-TM). Nelle Schede di riesame i Dipartimenti sono tenuti a sviluppare un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, a descrivere le modalità con cui si intende intervenire, indicando responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie.

Inoltre, i Dipartimenti redigono il Piano triennale di reclutamento del personale docente con riferimento alla programmazione ordinaria, sulla base di apposite linee guida di Ateneo. Le linee guida definiscono tra l'altro le varie fasi della programmazione e dell'attuazione del piano di Ateneo, gli indicatori utilizzati per la distribuzione del budget ai dipartimenti e i vincoli a cui i dipartimenti devono attenersi.

La CPQR e la CPQTM intervengono nel processo di AQ dei dipartimenti come segue:

- impostano i processi di AQ tramite apposite linee guida;
- valutano ex ante, rispettivamente, i PTSR e i PTSTM predisposti dai Dipartimenti: il processo prevede una stretta collaborazione tra Dipartimenti e CPQR/CPQTM, che acquisiscono i Piani, verificano la loro rispondenza alle Linee Guida e propongono eventuali modifiche e/o migliorie. I Dipartimenti modificano i Piani sulla base dei suggerimenti ricevuti dalle due Commissioni che li approvano definitivamente;
- monitorano annualmente le attività di ricerca e di Terza Missione e impatto sociale dei Dipartimenti, acquisendo e valutando le SCRI-RD e le SCRI-TM;
- valutano ex-post i Piani sulla base delle SCRI-RD e SCRI-TM del periodo considerato, dello scostamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e sul recepimento o meno da parte dei Dipartimenti delle osservazioni avanzate.

Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.

Il NdV, nel prendere atto della presenza di consolidati processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame.

Aspetto da considerare:

C.1.2 - L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

I processi di AQ sono costruiti dall'Ateneo in modo inclusivo e partecipato. Ne è una riprova l'articolazione del PQA già descritta e la loro articolazione puntuale a livello di CdS, dipartimento e dottorato di ricerca.

La CPQD assicura che tutti i processi di AQ della didattica vedano la partecipazione attiva del personale docente e degli studenti.

La comunità studentesca, i/le laureati/e e i/le dottorandi/e sono direttamente coinvolti nei processi autovalutativi attivati dall'Ateneo grazie alla compilazione, rispettivamente, del Questionario di rilevazione delle OPIS e del Questionario intermedio sull'organizzazione e l'efficacia della didattica, delle indagini di Almalaurea e del Questionario di rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi. Per approfondimenti, si rimanda alla sezione dedicata all'Ambito A.5 – Ruolo degli studenti della presenta Relazione (pag. 16).

Sono componenti effettivi delle CPQD, CPQR e CPQTM i/le Dirigenti di alcune aree dell'Amministrazione Centrale; nello specifico fanno parte:

- della CPQD, la dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti;
- della CPQR, il dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
- della CPQTM, il dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese, la dirigente dell'Area Comunicazione e marketing, il dirigente del Centro di Ateneo per le Biblioteche e la dirigente dell'Area Didattica e servizi agli studenti.

Inoltre, la PQA prevede la partecipazione del DG e della Referente tecnico amministrativo della qualità.

La CPQR e la CPQTM hanno improntato la propria attività al miglioramento del dialogo con i Dipartimenti: la CPQR ha avviato un censimento del personale docente e tecnico-amministrativo di riferimento per l'AQ della ricerca, mentre la CPQTM, soprattutto nel contesto degli incontri organizzati per la restituzione dei risultati dell'approvazione finale dei PTSTM (marzo 2023), ha potuto instaurare un canale di contatto diretto con i referenti amministrativi e accademici della Terza Missione dei Dipartimenti.

Il PTA, inoltre, insieme a studentesse e studenti, docenti, ricercatrici e ricercatori, a chi frequenta i corsi di dottorato, a chi è titolare di un assegno di ricerca, compila annualmente il questionario on line Progetto Good Practice:

Rilevazione di Customer Satisfaction, che punta a rilevare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi. I risultati sintetici delle diverse edizioni sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web. Gli esiti vengono inoltre commentati approfonditamente ogni anno nella Relazione Unica d'Ateneo.

Aspetto da considerare:

C.1.3 - Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

Il sistema di AQ viene aggiornato sulla base delle esigenze emergenti e delle richieste dei requisiti AVA 3. Il PQA, con lo scopo di supportare le strutture nei processi di AQ, redige i seguenti documenti:

Documenti relativi alla didattica a cura della CPQD (disponibili nella sezione di Intranet curata dalla CPQD, cui si accede con procedura SSO):

- “Linee guida alla compilazione dei SYLLABUS”, aggiornato ad aprile 2019;
- “Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale”, aggiornate a novembre 2021
- “Linee guida per le Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni e per la stesura del Rapporto di riesame ciclico”, aggiornate a luglio 2022
- “Indicazioni per la compilazione delle Schede SUA - CdS già attivi e di nuova istituzione, aggiornate al 2024
- “Linee guida per la rilevazione delle conoscenze linguistiche del personale docente che eroga didattica in lingua straniera dall'a.a. 2024/25”, aggiornate a marzo 2024
- “Linee guida per il monitoraggio dei corsi di studio di recente istituzione”, aggiornate ad aprile 2024
- “Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione e attivazione di repliche su sede decentrata a.a. 2025/26”, aggiornate ad aprile 2024;
- “Linee guida per le commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), aggiornate a giugno 2024;
- “Istruzioni operative per il questionario intermedio” ad uso dei docenti
- “Indicazioni per la Settimana per il miglioramento continuo della didattica”.

La CPQD, oltre a relazionare il proprio operato nella relazione annuale del PQA, rende inoltre disponibili nella propria area Intranet slide, materiali e registrazioni video dei propri incontri e quelli del Rettore alla didattica con gli attori della didattica: Presidenti delle Scuole, Direttori e Direttrici di Dipartimento, Presidenti e Referenti di Corsi di Studio, CPDS, personale tecnico-amministrativo delle strutture didattiche.

Documenti relativi ai dipartimenti/ricerca a cura della CPQR:

- “Linee guida per la predisposizione del Piano di Sviluppo della Ricerca dei dipartimenti (PTSR) per il quadriennio 2022-2025”;
- “Linee Guida per l'utilizzo del Cruscotto della Ricerca” aggiornate al 2023
- “Istruzioni operative per la compilazione on-line del Piano Triennale di Sviluppo della Ricerca (PTSR) 2022-2025”;

- “Istruzioni operative per la compilazione on-line della scheda di riesame della ricerca dipartimentale (SCRI-RD) – Anno 2023”;
- “Frequently Asked Questions (FAQ) del PTSR 2022-2025”, consultabili con accesso SSO nella piattaforma Moodle curata dalla CPQR.

Documenti relativi ai dipartimenti/TMIS a cura della CPQTM:

- “Linee Guida per la compilazione del Piano di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) quadriennio 2022-2025”;
- “Istruzioni per la compilazione on-line del Piano Triennale di Sviluppo della Terza Missione (PTSTM) 2022-2025”, consultabili con accesso SSO nella sezione Intranet curata dalla CPQTM;
- Frequently Asked Questions (FAQ) del PTSTM 2022-2025”, consultabili con accesso SSO nella piattaforma Moodle curata dalla CPQTM;
- “Istruzioni per la compilazione on-line della scheda di riesame della Terza Missione (SCRI-RD) – Anno 2023”, consultabili con accesso SSO nella sezione Intranet curata dalla CPQTM.

Le attività svolte dalla CPQR e CPQTM sono illustrate nella relazione annuale del PQA.

Aspetto da considerare:

C.1.4 - Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Il PQA diffonde la cultura della qualità attraverso diverse iniziative formative e informative. In particolare, nel 2023, in coordinazione con l'Ufficio Sviluppo Organizzativo, ha organizzato la formazione “AVA 3: Impianto, opportunità, novità”, articolata in 3 incontri di 4 ore ciascuno per un totale di 12 ore. Lo svolgimento in tre moduli formativi ha consentito di approfondire impianto e caratteristiche dell'AQ a livello di Ateneo, CdS, Dottorato di ricerca e Dipartimento, unitamente alla trattazione di alcuni aspetti connessi all'AQ della didattica in ambito medico. Particolare cura è stata dedicata a far comprendere ai/alle partecipanti le differenze rispetto AVA 2, le novità introdotte sulla Gestione delle Risorse e quelle in materia di Dottorato di ricerca. Al fine di coinvolgere il maggior numero possibile di dipendenti dell'Ateneo, sono state organizzate tre edizioni del corso (maggio, settembre, ottobre 2023). Secondo quanto riportato dell'Ufficio Sviluppo organizzativo, sono stati iscritti in totale 259 dipendenti e 203 hanno concluso il corso, tra cui:

- 7 dirigenti e il DG;
- 17 componenti PTA a tempo determinato e 153 a tempo indeterminato;
- 7 professori Associati e 16 professori ordinari, tra cui la Rettrice, diversi Prorettori, componenti di CPQD, CPQR, CPQTM e NdV.

Una estesa campagna di formazione è inoltre programmata lungo tutto il corso dell'anno 2024.

La CPQD ha inoltre promosso la cultura della qualità nei vari aspetti inerenti la didattica attraverso:

- il corso di formazione in presenza "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: alleati per una didattica di qualità" il 15 giugno 2023; i partecipanti totali delle CPDS di Scuola sono stati 38 (17 docenti, 15 studenti/esse e 6 componenti del PTA di supporto), cui si sono aggiunti 6 docenti componenti delle CPQD, 2 componenti del NdV e 6 componenti PTA dell'Ufficio Offerta Formativa, l'ufficio di supporto alla CPQD;
- il corso di formazione online rivolto a tutte/i le/i rappresentanti degli studenti e delle studentesse sui temi dell'organizzazione dell'Ateneo, il sistema di AQ e sul ruolo della rappresentanza studentesca;
- un calendario di incontri con Presidenti di Corso di Studio, di Scuola e Direttori e delle Direttrici di Dipartimento;
- la pubblicazione e promozione sulla propria pagina nel sito web di Ateneo di un video rivolto alla componente studentesca per promuovere la partecipazione attiva ai processi di monitoraggio e miglioramento della qualità della didattica.

Per facilitare la comunicazione, la CPQD ha riorganizzato i canali utilizzati per garantire l'informazione con gli attori coinvolti, con lo scopo di rendere più efficienti e agevoli gli scambi di documenti e di informazioni. Ha inoltre implementato l'attività volta a sensibilizzare la componente studentesca e docente sull'importanza della valutazione della didattica con produzione di video di formazione, indagini, questionari e organizzazione di giornate di incontro e di scambio.

La CPQR ha promosso la formazione degli attori del sistema di AQ della Ricerca organizzando gli incontri formativi:

- “Scheda di Riesame della Ricerca Dipartimentale (SCRI-RD) per l'anno 2022” (1 marzo 2023; relatore: Fabio Zwirner – Prorettore alla Ricerca; discenti: Consulta dei Direttori di Dipartimento)
- “Politiche e risorse per la ricerca”. (27 settembre 2023; relatori: Fabio Zwirner – Prorettore alla Ricerca, Andrea Berti – Dirigente Area Ricerca e Rapporti con le Imprese, discenti: Direttori di Dipartimento).

La CPQTM, parallelamente, dalla fine del 2022 si è impegnata nell'organizzazione di un fitto calendario di formazioni e convegni sulle attività di Terza Missione; le cui locandine, programmi e presentazioni sono disponibili nella sezione intranet del sito dell'Università di Padova dedicato all' Area Ricerca e rapporti con le imprese. Sono stati rivolti a docenti e PTA Referenti per la Terza Missione dell'Amministrazione Centrale, dei Centri di Ateneo e dei Dipartimenti, e a componenti della CPQTM gli incontri, convegni e formazioni:

- “Terza Missione” verso l'impatto sulla società” (19 ottobre 2022, 105 partecipanti);
- “Dialogare e costruire insieme” (4 aprile 2023, 69 partecipanti);

- Valutare la ricerca e promuovere l'impatto sulla società. I progetti di Terza Missione degli Atenei italiani" (6 giugno 2023, 200 iscritti e 102 partecipanti allo streaming)";
 - Workshop "Techniques for assessing impact and demonstrating added value" (7 giugno 2023, 48 partecipanti);
 - Percorso di formazione e coaching "L'impatto e Terza Missione: strumenti e metodologie a supporto "e il Seminario "Impatto: concetti principali" (25 settembre 2023, 77 partecipanti);
 - Workshop "Outcome: dal Piano di Sviluppo della terza missione all'impatto" (20 febbraio 2024, 100 partecipanti);
 - Workshop "Beyond Third Mission. The role of civic and Engaged Universities" (10 giugno 2024, 22 partecipanti);
- Sono inoltre stati organizzati incontri rivolti al personale dell'università nel suo complesso e alla comunità accademica interessata:
- "Terza missione – Impatto sociale: dai risultati della VQR alle prossime sfide" (25 gennaio 2023);
 - "Università imprenditoriali: contesti e opportunità - La Terza Missione degli atenei" (7 marzo 2023, 162 iscritti e 161 partecipanti allo streaming).

Punto di attenzione: C.2 - Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Aspetto da considerare:

C.2.1 - Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

Il Sistema di AQ di UNIPD ha una struttura a piramide che prevede l'articolazione del PQA in più commissioni. Al vertice la CCPQA monitora sistematicamente lo stato di AQ, coinvolgendo e responsabilizzando, a cascata, tutti gli attori e i soggetti sottostanti, nella misura delle rispettive competenze e responsabilità.

In questa logica, la CPQD indirizza, supporta e monitora le attività dei Consigli dei Corsi di Studio e dei GAV nella redazione dei principali documenti del ciclo di AQ della didattica (Scheda SUA/CdS, SMA, RRC, Relazione delle CPDS), verificandoli. La CPQR e la CPQTM fanno altrettanto con i principali documenti relativi alla valutazione, autovalutazione e riesame delle attività di ricerca e di terza missione svolte dai Dipartimenti. Il PQA, dunque, vigila sull'intero ciclo di AQ, monitorando l'efficacia dei processi di AQ e redigendo ogni anno una propria Relazione annuale, frutto della sintesi delle Relazioni annuali delle tre Commissioni.

Aspetto da considerare:

C.2.2 - I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Le Relazioni annuali di CPQD, CPQR, CPQTM vengono approvate singolarmente dalle tre Commissioni, quindi trasmesse al CCPQA, che redige ed approva la Relazione annuale e la trasmette agli organi di governo e al NdV. La relazione viene considerata definitiva dopo il passaggio al Senato Accademico e al CdA.

Le relazioni annuali delle CPDS vengono redatte entro il mese di dicembre, quindi inviate alla CPQD, al NdV e, a partire da gennaio, ai singoli CdS. Nel 2024 la CPQD ha predisposto, per ogni CPDS, un documento di restituzione con le proprie considerazioni, presentato il 22 febbraio 2024 con lo scopo di fornire indicazioni utili per il miglioramento delle relazioni degli anni successivi. Tra febbraio e aprile 2024 è stata programmata la condivisione dei risultati con ciascuna Scuola e con i singoli CdS.

In merito alle CPDS il Nucleo raccomanda che la visibilità in internet della loro composizione e della relazione sia accurata e uniforme in tutto l'Ateneo.

Il NdV valuta il sistema di AQ, verificandone la sua efficacia la rispondenza ai requisiti di AVA 3 e raccomandando interventi correttivi in un'ottica di miglioramento continuo nella propria Relazione annuale. La Relazione viene approvata in seduta plenaria dell'organo e trasmessa alla Rettrice, al Rettore Vicario, ai/alle Prorettori/trici con delega a Didattica, Ricerca, Dottorato e post lauream, Terza missione e rapporti con il territorio, all'Organizzazione e bilancio, al Personale e al DG, con preghiera di condivisione agli Organi di Ateneo e al PQA. La Relazione viene inoltre pubblicata sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata alle relazioni e ai pareri dell'organo. Della pubblicazione è avvisata tutta la comunità dell'Università degli Studi di Padova tramite un'apposita mail.

Punto di attenzione: C.3 – Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Aspetto da considerare:

C.3.1 - Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

Il NdV, raccordandosi con i competenti organismi nazionali, verifica e valuta la qualità e l'efficacia della didattica, ricerca e terza missione e svolge le funzioni attribuite dalla normativa vigente in ordine alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della prestazione organizzativa e individuale. Il NdV redige inoltre una Relazione di accompagnamento del Bilancio Unico di Ateneo.

L'analisi del NdV trova espressione e sintesi nella sua Relazione annuale: in essa il Nucleo valuta l'approccio e la gestione dei processi messi in atto dall'Ateneo e formula proprie raccomandazioni e suggerimenti finalizzati al miglioramento.

Si segnalano inoltre i seguenti principali documenti approvati, pubblicati sul sito web nella sezione dedicata;

- Parere vincolante sull'aggiornamento del SMVP e relativo monitoraggio;
- Validazione della relazione annuale sulla performance
- Proposta di valutazione della performance del DG;
- Relazione di accompagnamento al bilancio;
- Attestazione sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione e relativo monitoraggio;
- Pareri sulla congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari di incarichi di insegnamento conferiti in modalità diretta ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera r della L. 240/2010;
- Pareri sull'impatto dello scambio contestuale tra due sedi universitarie di professori e ricercatori di ruolo a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 7, c. 3 Legge 240/2010;
- Relazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati, dottorande e dottorandi;
- Relazione tecnica preliminare sulle proposte dei CdS di nuova istituzione e Relazione tecnico-illustrativa ai fini dell'accreditamento iniziale dei nuovi CdS;
- Parere sull'istituzione dei Corsi di Master universitari e di perfezionamento di Ateneo;
- Relazione sui requisiti di qualità dell'offerta formativa della Scuola Galileiana di Studi Superiori;
- Parere sui percorsi di formazione degli insegnanti (DPCM 4 agosto 2023);
- Validazione degli indicatori proposti dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione Triennale del sistema universitario, ove richiesto dalla normativa.

Aspetto da considerare:

C.3.2 - Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

Il NdV valuta lo stato del sistema di AQ tramite:

- il confronto/dialogo continuo con la Rettrice, i Prorettori competenti nelle diverse tematiche, con il PQA, con il DG e con i Dirigenti di Area;
- la consultazione dei principali documenti prodotti in materia;
- piani di audizioni dei CdS, dipartimenti e dottorati.

In merito alle audizioni, il NdV, durante le riunioni tenute nel corso del 2023, ha incontrato:

- la Rettrice, Prof.ssa Daniela Mapelli, il 10 febbraio e il 29 giugno;
- il DG, Ing. Alberto Scuttari, con particolare riferimento al ciclo della performance, il 21 giugno e il 29 giugno.
- la CPQD, nell'ambito delle attività di assicurazione di qualità, il 16 marzo 2023 e il 21 settembre; nello specifico il Prorettore alla didattica, Prof. Marco Ferrante, l'Advisor al monitoraggio della qualità dei CdS di nuova istituzione, Prof. Giuseppe Radaelli, una rappresentanza dei componenti e dell'ufficio di supporto alla CPQD. Il NdV ha auditato, insieme alla CPQD, i Comitati Ordinatori delle proposte dei Corsi di nuova istituzione in data 9 ottobre.
- la RPCT il 21 giugno e il 29 giugno (accompagnato dal personale del Settore Audit interno e trasparenza).

Sempre nel 2023, è iniziato un processo di pianificazione di un ciclo di audizioni che ha coinvolto diversi Soggetti e Strutture (Corsi di studio e di Dottorato, Dipartimenti, rappresentanti della Governance e dell'Amministrazione).

Per approfondimenti, si rimanda alla sezione dedicata alle audizioni della presente Relazione "Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di ricerca e Dipartimenti" (pagina 77). Per quanto riguarda l'individuazione dei Corsi di studio e dei Dottorati con criticità potenziali si rimanda al punto 1.2 – Il Sistema di AQ a livello di Corsi di Studio e dottorati di ricerca della presente relazione.

Nel corso del 2024 il NdV ha condotto una articolata campagna di audizioni CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti, Aree dell'Amministrazione Centrale e organi di governo.

Aspetto da considerare:

C.3.3 - I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo cura la diffusione delle proprie valutazioni secondo diverse modalità:

- pareri e validazioni vengono trasmessi ai soggetti interessati e pubblicati sul sito web, nella sezione dedicata;
- gli esiti delle audizioni vengono inviate ai soggetti auditati e, per conoscenza, alla Rettrice, alle figure responsabili dell'AQ in Ateneo, al DG e all'Ufficio Assicurazione Qualità, in quanto struttura a supporto, per i soggetti auditati, della pianificazione e nel monitoraggio delle azioni correttive messe in campo in ottica di AQ.
- la propria relazione annuale viene trasmessa, come sopra richiamato, alla Rettrice, alla Governance di Ateneo e al DG, con preghiera di condivisione agli Organi di Ateneo e al PQA. La Relazione viene inoltre pubblicata sul sito di Ateneo, nella sezione dedicata alle relazioni e ai pareri dell'organo dandone comunicazione all'intera comunità accademica.

Inoltre i verbali delle riunioni del nucleo di valutazione sono pubblicati nel sito nella sezione dedicata.

Ambito D: Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

I punti di attenzione dell'Ambito D risultano essere:

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Punto di attenzione: D.1 - Programmazione dell'offerta formativa

Aspetto da considerare:

D.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

La visione in merito all'offerta formativa trova fondamento nei principi e nei valori dichiarati nel PS 2023-2027 viene dichiarato che l'Ateneo intende "Valorizzare tutti i campi del sapere, promuovendo l'interdisciplinarietà nella ricerca e nella didattica (GYMNASIUM OMNIUM DISCIPLINARUM)". Tali elementi ispiratori si traducono negli obiettivi indicati nella Tabella 3 del PS per i quali sono chiaramente delineate le principali sfide che l'Ateneo è chiamato ad affrontare per poterli conseguire.

L'Ateneo approva annualmente un documento di sintesi denominato "Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica" (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) predisposto dalla CPQD. Tali Linee Guida, in coerenza con la normativa nazionale e le linee guida di ANVUR e del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), forniscono indicazioni alle strutture didattiche in merito alle modalità e ai criteri di definizione dell'offerta formativa di Ateneo e ai principali processi di gestione della didattica dei corsi di laurea, laurea magistrale e a ciclo unico quali l'istituzione e l'accreditamento iniziale di nuovi CdS, le modifiche all'ordinamento didattico, le consultazioni con le parti sociali (vedi anche ambito D.2 a pagina 49 della presente relazione), il RRC, l'attivazione annuale e l'accreditamento periodico, la disattivazione di un corso di studio, le tipologie di corsi di studio previste, l'attivazione di corsi interateneo, internazionali, interclasse, la programmazione degli accessi e le modalità di superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). In tale occasione vengono fornite le tempistiche per le diverse fasi di programmazione.

Inoltre, in considerazione degli obiettivi strategici per la didattica, dell'analisi dell'evoluzione dell'offerta didattica dell'Ateneo negli ultimi anni, delle esigenze del contesto territoriale e della sostenibilità della docenza e delle strutture didattiche, l'Ateneo definisce annualmente nelle "Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione" (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato), i criteri per le attivazioni di nuovi corsi di studio. Per l'a.a. 2023/24 la pianificazione di nuovi CdS definiva come criteri l'incentivazione di progetti transdisciplinari e la gestione sostenibile sia della docenza sia delle strutture didattiche. La coerenza dell'offerta formativa con tali Linee Guida e, quindi con la pianificazione strategica di Ateneo e le risorse disponibili, sono requisiti della progettazione dei nuovi corsi di studio. In relazione a tali proposte, la CPQD analizza i requisiti di coerenza con le Linee strategiche di Ateneo/PS, la coerenza con l'offerta formativa dell'Ateneo in rapporto al contesto regionale e nazionale, il progetto formativo e in particolare i requisiti di sostenibilità della docenza, sia in relazione all'individuazione dei/delle docenti di riferimento per l'intera durata legale del corso di studio che in relazione alla copertura degli insegnamenti, e delle strutture didattiche in termini di effettiva disponibilità e adeguatezza di aule e di laboratori.

In accordo con le indicazioni delle suddette Linee guida, negli ultimi anni l'Ateneo ha proceduto all'ampliamento e aggiornamento della propria offerta formativa. Nell'a.a. 2022/2023 erano attivi 199 CdS, di cui: 89 corsi di laurea, 96 corsi di laurea magistrale e 14 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, distribuiti tra le 8 Scuole di Ateneo.

Nell'a.a. 2023/24 sono stati istituiti 11 nuovi CdS e modificati 30 ordinamenti di corsi di studio già esistenti.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'approccio adottato dall'Ateneo nella definizione dei criteri per la programmazione dell'offerta formativa dei CdS e per le modalità adottate per monitorare l'aderenza dei progetti dei nuovi CdS a tali criteri.

Inoltre, ritiene importanti ai fini del monitoraggio dell'offerta formativa le attività dei due Gruppi di Lavoro nell'ambito della CPQD finalizzati alla sostenibilità della didattica in termini di strutture e al monitoraggio dei CdS che evidenzino criticità persistenti (Relazione CPQD).

L'Ateneo, per la programmazione dell'offerta formativa dei Corsi di Dottorato di Ricerca si è avvalso in passato, della collaborazione della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca per dare indicazioni alle strutture e per valutare le proposte presentate e della Commissione Rettorale preposta alla ripartizione delle risorse ai Corsi di Dottorato. L'offerta formativa era poi oggetto di specifica approvazione da parte degli organi accademici (SA e CdA).

L'Ateneo in data 6 febbraio 2024, con delibera del SA e in linea con le disposizioni vigenti, ha approvato apposite "Linee Guida Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (pubblicate alla pagina dedicata alle Delibere degli Organi di Ateneo con accesso riservato agli utenti Unipd) con le quali si forniscono indicazioni utili al processo di istituzione dei nuovi Corsi di Dottorato nel contesto degli obiettivi strategici di Ateneo. In tali Linee guida si stabiliscono le procedure relative alla definizione dell'offerta formativa nei Corsi di Dottorato e alla verifica

dell'andamento dei Corsi, identificandone le eventuali criticità e individuando, se necessario, specifiche azioni correttive e fornendo i template della documentazione da presentare nelle varie fasi del processo di AQ. E' prevista la consultazione delle parti sociali e viene inoltre introdotto il concetto di monitoraggio e riesame di tutti i Corsi attivati a partire dall'a.a. 2023/2024, come parte integrante del processo di qualità della didattica nel Dottorato di Ricerca. Agli organi accademici (SA e CdA) compete l'approvazione dei Corsi di nuova istituzione e il rinnovo annuale accreditamento degli altri Corsi. Inoltre, al CdA compete l'approvazione, previo parere del SA, della ripartizione delle risorse con riferimento alle borse di dottorato.

Le linee guida affidano al NdV la verifica, anche mediante audizioni, dello stato complessivo delle azioni svolte e le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e il controllo dell'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

L'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023 prevedeva l'accreditamento di 41 Corsi di Dottorato di Ricerca (di cui 1 d'interesse nazionale), mentre quella riferita all'a.a. 2023/2024 prevedeva l'accreditamento di 42 Corsi di Dottorato di Ricerca (di cui 1 d'interesse nazionale).

Il NdV ritiene importante ed apprezza l'impegno dell'Ateneo nella definizione delle Linee Guida sul Dottorato ed il fatto che ai fini della loro progettazione sia prevista la consultazione delle parti interessate. Come già evidenziato in precedenti Relazioni, il Nucleo suggerisce di effettuare una valutazione complessiva dell'offerta dell'Ateneo che includa anche il terzo livello di formazione, considerando in particolare le relazioni tra lauree magistrali e corsi di dottorato.

Aspetto da considerare:

D.1.2 - L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

L'articolazione dell'offerta formativa è accessibile sul sito web di Ateneo selezionando la voce Orientarsi e iscriversi. Dalla pagina è possibile accedere e avere le informazioni di dettaglio per tutti i CdS dell'Ateneo compresi quelli post laurea e dove si possono trovare anche le informazioni per l'iscrizione alla Scuola Galileiana di Studi Superiori (link del sito web della Scuola <https://scuolagalileiana.unipd.it/>).

I regolamenti che attengono ai vari CdS e agli studenti sono disponibili al link: Regolamenti su didattica e studenti.

Il Regolamento didattico di Ateneo consultabile al seguente link: <https://www.unipd.it/regolamento-didattico> rimanda agli Ordinamenti didattici dei CdS delle 8 Scuole di Ateneo.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia della comunicazione dell'offerta, si possono considerare gli esiti del progetto Good Practices ed in particolare le risposte delle studentesse e degli studenti sia del primo anno, sia degli anni successivi. Tali dati vengono rendicontati dall'Ateneo nella Relazione Unica 2023 e resi disponibili con aggiornamenti annuali anche al link

<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/CS%20studenti%202022.pdf>. Sebbene il tasso di risposta sia alquanto limitato nelle ultime tre edizioni del progetto (8,0 % 2023, 7,3% 2022, 10,3% 2021), si può rilevare che per quanto riguarda la percezione dell'efficacia rispetto alla "comunicazione" (espressa su una scala da 1 a 6), i dati per l'anno 2023 sono superiori alla media del cluster dei mega atenei aderenti al progetto (per il 2022, 4,03 studenti I anno vs. 3,84 per media cluster, e 4,02 vs. 3,65 per studenti anni successivi).

Il Nucleo esprime il proprio apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo attestato dai significativi risultati conseguiti.

Aspetto da considerare:

D.1.3 - L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

Il PS prevede come obiettivo per l'ambito didattico quello di "potenziare e migliorare le opportunità di stage e tirocini anche a livello internazionale" e di "rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali". In tale prospettiva l'Ateneo prevede e promuove diverse iniziative volte a favorire l'internazionalizzazione dei CdS. Le informazioni per i Corsi di laurea sono disponibili al link:

<https://www.unipd.it/corsi-laurea>; si possono trovare anche le informazioni dedicate alle esperienze internazionali e ai servizi per gli studenti internazionali incoming, le informazioni sui Corsi post laurea sono disponibili al seguente link: <https://www.unipd.it/target/laureate-e-laureati>.

I CdS internazionali attivi in Ateneo negli a.a. 2022/2023 e 2023/2024 sono pari a 43 mentre vi è 1 corso di dottorato di ricerca nell'a.a. 2023/2024. Si segnala che le linee guida, adottate dall'Ateneo ad aprile 2023, per la proposta di istituzione di nuovi CdS nel 2024-25 prevedevano tra i criteri di valutazione la connotazione internazionale della proposta.

La Relazione Unica di Ateneo 2023 ha dedicato il capitolo 9 "Relazione sui risultati dell'internazionalizzazione (L.1/2009) – anno 2023" dove si relaziona in merito alle azioni messe in atto dall'Ateneo per promuovere l'internazionalizzazione tramite programmi che prevedono sia mobilità in ingresso sia in uscita.

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per le attività svolte dall'Ateneo relative alla internazionalizzazione.

Suggerisce di effettuare una specifica attività di monitoraggio tesa ad una valutazione puntuale della efficacia delle molteplici azioni messe in campo.

Punto di attenzione: D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
Aspetto da considerare:

D.2.1 - L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

Come riportato anche in D.1, a pagina 47 della presente relazione, in coerenza con le linee guida ANVUR sul tema, l'Ateneo definisce annualmente tramite la CPQD un documento per la progettazione dei CdS denominato "Linee guida per la proposta di corsi di studio di nuova istituzione" (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) con riferimento all'anno accademico in attivazione. In tali Linee guida vengono fornite indicazioni per la proposta e la gestione di un nuovo CdS, i criteri e le modalità da rispettare, i soggetti coinvolti, la documentazione necessaria, le fasi e le tempistiche previste. Il documento prevede nella fase di progettazione del percorso formativo, la necessità di tenere conto delle esigenze del contesto di riferimento e di procedere a consultazioni delle parti interessate; a tal fine viene previsto, tra la documentazione da allegare alla proposta di nuova istituzione, il verbale della consultazione effettuata dalla struttura didattica proponente.

L'Ateneo ha, inoltre, approvato specifiche Linee guida (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) al fine di dare indicazioni dettagliate relative al processo e alle modalità di consultazione delle organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione di beni e servizi. Tali indicazioni e i modelli forniti in allegato al documento, sono stati predisposti sia per la progettazione iniziale del corso di studio (nuova istituzione), sia per la riprogettazione-revisione dei corsi di studio (modifiche sostanziali dell'ordinamento), sia per le consultazioni periodiche con cadenza almeno quadriennale.

In tali Linee Guida viene suggerito oltre all'organizzazione di tavoli congiunti per la consultazione delle parti interessate anche di fare ricorso a studi di settore e a dati statistici relativi in particolare alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro, che si chiede di documentare tramite compilazione di uno specifico modello. La verifica del rispetto delle indicazioni previste nelle suddette Linee Guida è effettuata sia da parte della CPQD nell'ambito di controlli e riscontri periodici stabiliti da uno specifico cronoprogramma e di incontri di confronto con i Comitati Ordinatori delle proposte di CdS di nuova istituzione, sia dal NdV nella formulazione del suo parere. In particolare, il ruolo del Nucleo prevede la redazione di una Relazione tecnica preliminare in cui esprime le proprie valutazioni tenendo conto anche della coerenza e adeguatezza degli enti consultati e dell'accoglimento di eventuali indicazioni e osservazioni ricevute dai CdS (cfr. Relazione Tecnico Illustrativa del Nucleo di Valutazione per CdS di nuova istituzione a.a. 2023/2024).

Inoltre, per quanto riguarda i CdS già attivi, il Nucleo effettua una attività di verifica della adeguatezza del processo di consultazione delle Parti Interessate nell'ambito delle audizioni dei CdS svolte nel corso dell'anno. Nei casi in cui si rilevi una non adeguata fase di consultazione, il Nucleo può formulare specifiche raccomandazioni a riguardo che vengono riportate in schede di restituzione trasmesse alle strutture. Una sintesi degli esiti di tali audizioni è riportata al link <https://www.unipd.it/nucleo>.

Per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca, nelle "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca" di recente approvazione l'Ateneo ha previsto la consultazione delle parti sociali, al fine di verificare che gli obiettivi formativi e professionali siano in linea con le esigenze della ricerca e delle richieste del mondo del lavoro, sia nel caso della progettazione di un nuovo corso di dottorato sia nel caso del rinnovo annuale o del nuovo accreditamento di un corso di dottorato.

Come indicato relativamente al PdA D.1, pagina 47, le suddette Linee guida prevedono che il NdV effettui una verifica delle modalità con cui i Dottorati di ricerca assicurano la corretta gestione dei diversi processi ed in particolare la adeguatezza delle consultazioni delle Parti Interessate.

Il NdV ha dato attuazione a tale previsione delle suddette Linee Guida segnalando in qualche caso, nelle audizioni effettuate nel corso del 2024, l'esigenza di una più ampia consultazione dei portatori di interesse. Una sintesi degli esiti di tali audizioni è riportata al link <https://www.unipd.it/nucleo>.

Relativamente alla possibilità di erogare una limitata percentuale di attività didattica con modalità telematiche, secondo quanto previsto dall'allegato 4 del DM 289/2021, l'Ateneo ha approvato a febbraio 2023 le "Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica nei corsi di studio convenzionali (valide a partire dall'a.a. 2023/2024)" (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato).

La Relazione CPQD 2023 di marzo 2024 registra un incremento del numero di CdS in modalità convenzionale che hanno previsto di utilizzare tale modalità di erogazione. Tale Relazione riporta inoltre la percentuale di proposte di istituzione di nuovi CdS per l'a.a. 2024/2025 in modalità mista (3 su 5, il 60% delle nuove istituzioni) e la richiesta di cambio di ordinamento dalla modalità convenzionale a quella mista per altri due corsi di studio già attivi.

Relativamente all'erogazione di CdS in modalità mista o prevalentemente a distanza l'Ateneo ha previsto, in vista delle proposte di nuove istituzioni, specifiche "Linee Guida per i CdS in modalità mista e prevalentemente a distanza dall'a.a. 2025/26" (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato).

La CPDQ nella citata Relazione motiva la sperimentazione di tali modalità di erogazione che prevedono un maggior impiego delle nuove tecnologie, in accoglimento delle indicazioni strategiche di Ateneo, con l'obiettivo di

promuovere una didattica più efficace e più sostenibile dal punto di vista logistico ed ambientale. Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo per le precise indicazioni a CdS e Dottorati di Ricerca volte a raccogliere e valorizzare le esigenze espresse dalle parti interessate in modo diretto o tramite studi di settore. Suggestisce di effettuare un monitoraggio che tali indicazioni siano messe in atto (sia dai CdS di nuova attivazione, sia nella revisione dei progetti formativi) non come formale adempimento, ma come elemento essenziale per mantenere l'offerta formativa a tutti i livelli aggiornata ed in linea con le attese del mondo del lavoro.

Aspetto da considerare:

D.2.2 - Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

L'insieme degli obiettivi strategici sulla didattica, le politiche di qualità che ne derivano, e le indicazioni fornite nelle Linee guida di Ateneo relative alla programmazione dell'offerta formativa e alla progettazione ed erogazione dei CdS mostrano l'attenzione dell'Ateneo nel promuovere la centralità dello studente nella progettazione dei corsi di studio con percorsi formativi chiaramente delineati e metodologie didattiche in evoluzione.

In particolare nella Tabella 3 del PS 2023-2027, tra gli obiettivi relativi alla didattica è indicato quello relativo a "Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti", a cui corrispondono le politiche di Ateneo riguardanti la "Formazione per personale docente sulla progettazione didattica degli insegnamenti, sulle metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica (con Open Badge); Revisione e miglioramento delle soluzioni software, dotazioni tecnologiche e dei servizi a disposizione della popolazione studentesca".

Contribuiscono a finalizzare una chiara descrizione del percorso formativo, anche con riferimento all'utenza studentesca, le Linee Guida messe a disposizione dall'Ateneo alle strutture didattiche per fornire indicazioni dettagliate sulle modalità di compilazione più adeguate della Scheda SUA-CdS (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato). Per quanto attiene in particolare alla descrizione della sezione Qualità "Corso di studio in breve", che contiene le informazioni essenziali caratterizzanti il CdS, tali linee guida sottolineano la necessità di una coerenza tra i contenuti ivi riportate e quanto inserito nel Regolamento didattico del CdS, di curare la chiarezza e l'efficacia del contenuto comunicativo anche in vista della pubblicazione automatica del testo di tale quadro nel sito di Ateneo nella pagina di presentazione del corso e in considerazione del suo utilizzo nel contesto delle iniziative di orientamento di Ateneo.

Al fine di promuovere un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrato sullo studente, l'Ateneo da svariati anni sostiene il progetto Teaching4Learning (<https://www.unipd.it/teaching4learning>) destinato a docenti e ricercatori di UNIPD. Tale iniziativa prevede, tra le attività, percorsi formativi per docenti e ricercatori, progetti per l'innovazione delle metodologie e delle strategie didattiche con l'integrazione di tecnologie digitali.

Nel 2021 l'Ateneo ha istituito nell'ambito delle azioni svolte dalla delega per la Didattica Innovativa, il Gruppo di Monitoraggio T4L multidisciplinare che ha l'obiettivo di indagare i processi di cambiamento derivati dal progetto e le evidenze dell'impatto dell'esperienza formativa in termini di output di ricaduta nei processi didattici. Le attività del gruppo hanno condotto alla stesura di un primo Report, consultabile sul sito dell'Ateneo, sugli esiti nell'azione didattica della partecipazione ai corsi T4L in considerazione dei dati relativi agli anni 2016-2022.

A riguardo il NdV apprezza che sia stata avviata una analisi di tali processi che potrà consentire di completare la fase di riesame e rendere maggiormente efficace la gestione del ciclo Plan-Do-Check-Act (PDCA) di tale processo.

Aspetto da considerare:

D.2.3 - L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

In fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei corsi di studio, l'Ateneo fornisce indicazioni che puntano a garantire la definizione di un progetto formativo chiaramente descritto e coerente, in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi previsti, nonché con i profili professionali in uscita, le conoscenze e le competenze ad essi associati e la dotazione e la qualificazione della docenza.

Il processo di istituzione di un nuovo corso di studio, nello specifico, prevede la presentazione da parte della struttura proponente di alcuni documenti che delineano i principali aspetti del progetto formativo. In particolare, sulla base dei contenuti presenti rispettivamente negli Allegati "D - Descrizione del percorso di formazione e indicazioni sulle modalità di copertura didattica", "E - Docenti di riferimento", "F - Carichi didattici" la CPQD verifica la coerenza tra obiettivi e competenze dei docenti impegnati nel CdS.

Inoltre, sia le CPDS, sia il NdV possono esprimere eventuali osservazioni a riguardo.

Relativamente ai corsi di dottorato di ricerca, l'Ateneo ha delineato nelle già menzionate Linee Guida dedicate a tali corsi, indicazioni che puntano alla definizione di un sistema di AQ coerente con quanto già approntato per i CdS, affidando al Nucleo la valutazione della adeguatezza delle azioni realizzate.

Il Nucleo ha già avuto modo di segnalare, nell'ambito delle audizioni ai corsi di dottorato di ricerca effettuate nel primo semestre 2024 la opportunità di intervenire sull'offerta didattica in modo da rispondere alle esigenze formative dei dottorandi anche attingendo all'ampia disponibilità delle proposte didattiche dei vari dottorati di

Aspetto da considerare:

D.2.4 - L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative alle metodologie didattiche per migliorare le interazioni docenti-tutor-studenti anche in relazione a categorie con specifiche esigenze, trova fondamento nei due obiettivi strategici "Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti" e "Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento" (Tabella 3 del PS 2023-2027). Le politiche di Ateneo che ne derivano mirano a favorire l'adozione di metodologie di insegnamento innovative attraverso la formazione del personale docente in merito alla progettazione didattica degli insegnamenti, metodologie didattiche basate sull'apprendimento attivo, sulla valutazione formativa e sull'integrazione del digitale nella didattica e a rinnovare le proprie dotazioni tecnologiche anche con riferimento alla componente studentesca con specifiche esigenze di dotazione di servizi anche con l'istituzione di nuovi percorsi di studio telematici e blended. Relativamente alla fase di attuazione di tali politiche, l'Ateneo supporta il progetto Teaching4Learning orientato a promuovere lo sviluppo di una cultura didattica ispirata all'apprendimento attivo (active learning) e basata sulla centralità di chi apprende (learner centred), oltre che alla costruzione di una comunità di docenti in apprendimento continuo che volontariamente si dedicano alla didattica innovativa ed entrano a far parte di una faculty learning community.

La fase di monitoraggio delle attività effettivamente svolte è sviluppata nella Relazione della CPQD. Nel 2023 sono stati proposti un corso avanzato T4L 2.0. e 5 corsi (4 in inglese e 1 in italiano) T4L New Faculty e Base la cui frequenza è obbligatoria, entro i 18 mesi dalla data della rispettiva assunzione, per i ricercatori RTDA e RTDB assunti a partire dal 1 settembre 2022 (Delibera n. 68 del Senato Accademico del 10/05/2022). Ai fini della formazione continua per docenti sono stati proposti 9 workshop volti ad approfondire la comunicazione, la progettazione della didattica blended, le opportunità e le strategie per integrare l'intelligenza artificiale nella didattica universitaria. L'offerta del T4L è stata completata con l'organizzazione di un corso residenziale di 12 ore riservato a docenti già formati su più livelli (Change Agents), disponibili a supportare colleghi del proprio dipartimento nel processo di miglioramento continuo e di modernizzazione della didattica.

Inoltre, la CPQD, con il supporto del gruppo Teaching4Learning e dell'Ufficio Digital Learning, ha organizzato una "Giornata di Ateneo" rivolta a tutta la Comunità Unipd, con l'obiettivo di riflettere sulle potenzialità dell'AI nella didattica, in termini di etica tecnologica e diritti digitali, allo scopo di comprenderne le applicazioni concrete, i vantaggi e le criticità con l'aiuto di esperte ed esperti italiani ed internazionali. L'evento ha ottenuto un'ampia partecipazione (sia in presenza, sia da remoto) e, successivamente, 2124 visualizzazioni su Youtube (al 21 settembre 2024).

Il Report Teaching4Learning riporta i dati relativi ai partecipanti per tipologia di corso negli anni 2016-2022, fornendo anche un'analisi in termini di ruoli ricoperti all'interno dell'università e per area CUN.

Il Nucleo esprime apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo nel sostenere, attraverso il progetto Teaching4Learning i processi di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzati al miglioramento continuo e alla modernizzazione della didattica a vantaggio degli studenti.

Relativamente al tutorato, l'Ateneo promuove bandi annuali per il tutor informativo e didattico nei CdS e per il tutor per progetti di supporto allo studio e l'inclusione. Tali servizi per le studentesse e gli studenti prevedono oltre alle attività di accoglienza e di supporto organizzativo-didattico anche la promozione, da parte dei tutor nel ruolo di facilitatori e mediatori, dei contatti con i docenti e il coordinamento di attività didattico-integrative e di sostegno per esami particolarmente critici e laboratori didattici. È prevista un'attività di formazione iniziale in presenza e online e alcuni materiali informativi utili per comprendere il ruolo di tutor; sono inoltre richieste al termine dell'esperienza una breve relazione qualitativa dell'attività svolta da parte del tutor e una relazione finale di Scuola da parte del coordinatore individuato.

Per quanto riguarda le iniziative per far fronte alle esigenze di studenti con disabilità e con DSA e BES, l'Ateneo mette a disposizione una ampia serie di servizi di supporto e investe in progetti finalizzati al miglioramento dell'accessibilità degli strumenti, risorse e contenuti prodotti dall'Ateneo e a diffondere una sensibilità e competenze sui temi dell'accessibilità, descritti alla pagina <https://www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento>.

La Relazione Unica 2023 riporta alcuni dati sia in merito alle attività relative al tutorato sia in merito a quelle sostenute a supporto degli studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento.

Il NdV valuta positivamente le iniziative dell'Ateneo volte a promuovere metodologie didattiche in linea con lo sviluppo di approcci e tecnologie al fine di migliorare l'interazione docente/tutor-studente. Suggerisce di integrare le attività di monitoraggio svolte anche con analisi di maggior dettaglio finalizzate alla valutazione della efficacia delle diverse azioni messe in atto.

Aspetto da considerare:

D.2.5 - L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative al monitoraggio e all'aggiornamento dei percorsi formativi di CdS e Corsi di dottorato deriva dall'obiettivo del PS 2023-2027 "Favorire il miglioramento della didattica. Tale obiettivo si traduce nelle politiche volte alla "Revisione degli ordinamenti e aggiornamento dell'architettura dell'offerta didattica esistente, al fine di rispondere alle esigenze del paese e alle richieste dei portatori di interesse". A tal fine sono disponibili apposite Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate e il RRC dei CdS (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) in cui sono definite le tempistiche e le modalità per provvedere ad un efficace processo di autovalutazione e riesame del percorso formativo dei CdS.

Nella Sezione "Area Riservata CPQD: Rapporto di Riesame Ciclico 2023" è disponibile l'elenco dei CdS dell'Ateneo che hanno redatto il RRC nel 2023.

Relativamente al monitoraggio dell'attuazione delle indicazioni da parte dei CdS di quanto previsto nelle Linee guida, nella Relazione 2023 della CPQD è riportato che sono stati effettuati "... controlli puntuali sui documenti prodotti da CdS e CPDS... Si segnalano in particolare i controlli sulla completezza e correttezza relativi ai seguenti documenti: ---- Scheda SUA-CdS, Scheda di Monitoraggio Annuale 2022, Relazione della CPDS 2023, Rapporto di riesame ciclico". Non sono fornite, tuttavia, informazioni di dettaglio su aspetti quantitativi e qualitativi di tali controlli.

Per quanto riguarda i Corsi di dottorato di ricerca, nelle "Linee Guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca", l'Ateneo ha previsto, in coerenza con le indicazioni del modello AVA3/ANVUR, che, con periodicità triennale, i Comitati Consultivi provvedano a riesaminare i rispettivi progetti dottorali. Allo scopo, è disponibile, allegato alle suddette linee guida, un template per la redazione del documento di riesame.

Data la recente introduzione delle linee guida non sono ancora stati prodotti RRC e, di conseguenza, l'Ateneo non ha effettuato attività di monitoraggio complessive.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nell'analizzare completezza e correttezza dei principali documenti di AQ dei CdS. Suggerisce di integrare tali attività, secondo modalità sostenibili, anche sui contenuti dei documenti al fine di valutare l'efficacia dei processi e l'approccio al miglioramento continuo messi in atto dai CdS.

Punto di attenzione: D.3 - Ammissione e carriera degli studenti

Aspetto da considerare:

D.3.1 - L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative all'orientamento in ingresso fanno riferimento all'obiettivo "Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione" previsto nel PS 2023-2027. Per dare attuazione a tale obiettivo nelle politiche di Ateneo si rinvengono vari impegni, tra i quali quelli più direttamente collegati ai processi di orientamento risultano: "Miglioramento delle informazioni e aumento dell'accessibilità con riferimento ai corsi di studio magistrali e triennali; Miglioramento delle informazioni relative ai percorsi di carriera delle studentesse e degli studenti anche di dottorato, di scuola di specializzazione, dei master e dei corsi di perfezionamento; Coordinamento con le Scuole Superiori per favorire l'attrazione e la valorizzazione dei talenti a livello regionale e nazionale".

Le attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo sono dettagliatamente comunicate sulla pagina del sito web al link <https://www.unipd.it/orientarsi-iscrivarsi>. Esse prevedono: giornate di orientamento "Scegli con noi" per conoscere il contesto della formazione universitaria e i corsi di studio offerti, fare esperienza di didattica disciplinare attiva, conoscere gli ambiti occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi; uno sportello informativo di orientamento in presenza e online per informazioni generali sui corsi di studio, sulle modalità di accesso, sulle pre-immatricolazioni, sugli avvisi di ammissione e sui servizi a disposizione; materiali che consentono di approfondire l'offerta formativa e le prospettive occupazionali come la guida "Studia con noi"; iniziative di orientamento e corsi in preparazione ai test d'ingresso e una piattaforma Moodle per consultare materiale utile alle prove d'ingresso e iscriversi alle iniziative proposte. Tra le iniziative di orientamento sono a disposizione colloqui individuali di orientamento e ri-orientamento che costituiscono uno spazio di confronto e riflessione per una scelta consapevole del percorso formativo.

Altri eventi informativi e di orientamento comprendono gli Open Day con visite guidate alle strutture universitarie e incontri di confronto e approfondimento con docenti e studenti frequentanti; incontri proposti in videoconferenza ("A tu per Tutor") a studentesse e studenti del quarto e quinto anno della scuola secondaria per la presentazione dell'offerta formativa di ciascuna delle 8 Scuole di Ateneo e per un confronto diretto con tutor della Scuola; percorsi di orientamento ("Percorso My Opportunities") per studenti degli ultimi anni delle scuole superiori per delineare gli obiettivi scolastico/professionali con il supporto di esperti di orientamento. Alle scuole secondarie superiori sono dedicate, inoltre, iniziative specifiche dedicate all'orientamento tra cui alcune organizzate nell'ambito del PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola università".

Relativamente al monitoraggio e riesame di tali attività di orientamento, la Relazione Unica di Ateneo 2023 rendiconta in merito al numero di utenti raggiunti e delle Scuole superiori coinvolte. Altri elementi utili si possono

rilevare dagli esiti del progetto Good Practice prendendo in considerazione le risposte delle studentesse e degli studenti del primo anno. Anche tali dati vengono rendicontati dall'Ateneo nella Relazione Unica 2023 e resi disponibili con aggiornamenti annuali anche al link <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/CS%20studenti%202022.pdf>. In particolare, sebbene il tasso di risposta sia alquanto limitato nelle ultime tre edizioni del progetto (8,0 % 2023, 7,3% 2022, 10,3% 2021), si può rilevare che per quanto riguarda la percezione dell'efficacia dei servizi amministrativi di orientamento (espressa su una scala da 1 a 6), il dato per l'anno 2023 è in leggera ripresa (3,85) rispetto al risultato del 2022 (3,79) e in linea rispetto alla media del cluster dei mega atenei aderenti al progetto (3,79 per GP2022, ultimo aggiornamento disponibile).

Aspetto da considerare:

D.3.2 - L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

Le modalità per l'ammissione e l'iscrizione e per la gestione delle carriere degli studenti sono definite nel Regolamento Didattico di Ateneo disponibile al link da cui sono accessibili anche gli Ordinamenti Didattici dei CdS delle 8 Scuole dell'Ateneo. Le informazioni sui diversi aspetti di interesse sono accessibili alla pagina (disponibile in italiano, inglese e cinese) di cui al link <https://www.unipd.it/iscrizioni-tasse-servizi>, anche per quanto riguarda gli studenti internazionali.

L'Ateneo mette a disposizione alla pagina "Prepararsi alle prove d'ingresso" disponibile al link materiale utile a prepararsi alle prove di accesso ai CdS. Sono anche disponibili corsi gratuiti con prenotazione obbligatoria per comprendere le domande dei test d'ingresso e per familiarizzare con le prove di ammissione.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame delle attività realizzate per la comunicazione delle informazioni su ammissione e carriera degli studenti, si può far riferimento agli esiti del progetto Good Practice rendicontati nella Relazione Unica 2023 e resi disponibili al link

<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/CS%20studenti%202022.pdf>. Per gli aspetti di interesse si possono considerare i dati relativi alle risposte degli studenti rispettivamente del primo anno e degli anni successivi relativamente a "Comunicazione" e "Supporto alla didattica".

Per quanto riguarda gli studenti del I anno, con un tasso di risposta alquanto limitato nelle ultime tre rilevazioni annuali, come riportato in D.3.1, il dato (su una scala da 1 a 6) relativo a "Comunicazione" per GP2023 è pari a 4,07 in crescita rispetto al valore ottenuto da UNIPD per il 2022 (4,03) e sopra la media degli Atenei partecipanti al progetto (3,84 per il 2022, ultimo aggiornamento disponibile) Il dato (su una scala da 1 a 6) relativo a "Supporto alla didattica" per il 2023 è pari a 4,14 in crescita rispetto al valore del 2022 (4,04) e sopra la media degli Atenei partecipanti al progetto (3,68 2022, ultimo dato disponibile).

Per quanto riguarda gli studenti iscritti ad anni successivi al primo (inclusi i dottorandi), il tasso di risposta nelle ultime tre edizioni del progetto risulta alquanto limitato (6,5% 2023, 5,4% 2022, 6,1% 2021). Il dato (su una scala da 1 a 6) relativo a "Comunicazione" per il 2023 è pari a 4,07, in crescita rispetto al 2022 (3,99) e sopra la media degli atenei partecipanti al progetto (3,66 2022, ultimo dato disponibile). Il dato (su una scala da 1 a 6) relativo a "Supporto alla didattica" per il 2023 è pari a 4,03, che appare soddisfacente ed inoltre maggiore rispetto al valore per la media degli Atenei partecipanti al progetto (3,60 il 2022, ultimo dato disponibile).

Aspetto da considerare:

D.3.3 - Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative al reclutamento di studenti provenienti dall'estero è sviluppata a partire dall'obiettivo strategico di Ateneo "Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali". A tale obiettivo corrispondono le politiche di qualità "accrescere la reputazione internazionale dell'Ateneo attraverso lo sviluppo di specifiche strategie di internazionalizzazione per area geografica, rafforzando l'offerta didattica internazionale e migliorando l'attività e le infrastrutture di ricerca" e "promuovere il reclutamento di studenti internazionali (degree seekers) di qualità".

L'Ateneo promuove la mobilità in ingresso di studenti e studentesse provenienti da atenei stranieri attraverso programmi di scambio tra i quali Erasmus + per Studio, lo Swiss-European Mobility Programme (SEMP), il Coimbra Group - Student Exchange Network (SEN), e l'Open Arqus Mobility UK, Erasmus Mundus Joint Master Degree, Bilateral Agreements, Double & Joint Degrees.

Altre attività indirizzate a favorire il reclutamento di studenti stranieri prevedono borse di studio dedicate a brillanti studentesse e studenti internazionali che desiderino frequentare un corso di laurea o di laurea magistrale in inglese assegnate dall'Università di Padova, altre borse di studio messe a disposizione da parte di alcuni Dipartimenti, un bando della Scuola Galileiana riservato a studentesse e studenti internazionali che desiderino iscriversi ad un corso di laurea magistrale, l'adesione dell'Ateneo a specifiche borse di studio erogate dall'esterno tra cui quelle del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano o quelle del programma Invest Your Talent in Italy o l'ArqusTalent Scholarship Fund dell'Arqus European University Alliance e agevolazioni e eventuali esoneri totali delle tasse universitarie.

Tali attività sono descritte al link <https://www.unipd.it/studiare-padova>.

La percentuale di studentesse e studenti con titolo estero rispetto al numero degli iscritti all'Ateneo è aumentato negli ultimi tre anni accademici: dal 4,2% (2.616 iscritti su 62.876) dell'a.a. 2020/2021 si è passati al 6,0% (3.974 iscritti su 65.936) dell'a.a. 2021/2022 fino al 7,9% (5.394 su 68.701) dell'a.a. 2022/2023, come risulta dalla Relazione Unica di Ateneo.

Per quanto i corsi di dottorato, l'Ateneo promuove l'internazionalizzazione dei dottorandi attraverso il programma Erasmus+ e dottorati in cotutela, borse di studio per dottorande e dottorandi cinesi e agevolazioni quali la maggiorazione della borsa di studio per soggiorni all'estero e le borse di studio della Fondazione Cariparo per le/i dottorande/i con titolo di studio conseguito all'estero. Tali informazioni sono reperibili al link <https://www.unipd.it/dottorato>.

Altre attività finalizzate al reclutamento di dottorande e dottorandi stranieri rientrano nell'ambito delle attività di ricerca tra cui alcuni progetti finanziati direttamente da enti internazionali come il "Progetto UNIPhD – Eight century legacy of multidisciplinary research and training for the next generation talents" le cui informazioni sono reperibili al link <https://www.unipd.it/en/phd-programmes-calls-and-admissions>.

Per i corsi di dottorato, gli immatricolati con titolo di studio conseguito all'estero e residenza estera per il XXXIX ciclo, è pari a 138 su un totale di 814, in crescita rispetto al XXXVIII ciclo (102 su 692), come risulta dalla Relazione Unica 2023.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame delle attività relative all'internazionalizzazione la Relazione Unica di Ateneo 2023 ha dedicato il capitolo 9 "Relazione sui risultati dell'internazionalizzazione (l.1/2009) – anno 2023" dove si relaziona in merito alle azioni messe in atto dall'Ateneo per promuovere l'internazionalizzazione tramite programmi che prevedono sia mobilità in ingresso sia in uscita. Inoltre, lo stesso documento, relaziona in merito alle attività di internazionalizzazione relative alla ricerca, nell'ambito della quale rientrano anche iniziative dedicate alle dottorande e ai dottorandi.

Aspetto da considerare:

D.3.4 - La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

La pianificazione delle attività dell'Ateneo a favore di studenti con specifiche esigenze è sviluppata a partire dall'obiettivo strategico di Ateneo "Ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento (PS).

Le informazioni sui servizi che l'Ateneo mette a disposizione a supporto di studenti con disabilità, DSA e BES sono descritte nella pagina "Inclusione e disabilità" al link <https://www.unipd.it/risorse-supporti-studenti-disabilita-difficolta-apprendimento>. Tali servizi sono finalizzati a favorire la frequenza alle lezioni, lo studio, gli esami e la partecipazione attiva alla vita universitaria.

Sono, inoltre, previste agevolazioni per studenti lavoratori e l'iscrizione a tempo parziale per impegni lavorativi e familiari, motivi di salute o di studio, di sport, di cui al link <https://www.unipd.it/borse-studio-contribuzione>.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame di tali attività la Relazione Unica di Ateneo 2023 dedica un paragrafo alle attività di supporto per studenti con disabilità e difficoltà di apprendimento, rendicontando tali attività e riportando alcuni dati sul numero di servizi di supporto erogati durante l'a.a. 2022/2023, e con riferimento agli aa.aa. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 in merito a: numero di studentesse e studenti con disabilità, difficoltà di apprendimento e altre vulnerabilità, numero di candidati con prove di ammissione personalizzate, numero di prove erogate assegnando gli strumenti compensativi e gli adattamenti ragionevoli previsti dalla normativa, studenti che usufruiscono di vari servizi di supporto, laureati con disabilità e difficoltà di apprendimento.

Aspetto da considerare:

D.3.5 - L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative agli studenti che richiedono attività di sostegno possono essere ricondotte all'obiettivo strategico di Ateneo "Favorire il miglioramento della didattica. Sebbene nel PS 2023-2027 non siano riportate politiche specificamente dedicate a tali attività di sostegno, l'Ateneo realizza per questi studenti numerose attività.

Per quanto riguarda, in particolare, le attività di sostegno e di recupero OFA, le Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa e la gestione della didattica di Ateneo (pubblicate nell'area intranet della CPQD con accesso riservato) definiscono che le attività formative finalizzate all'adempimento degli OFA debbano essere organizzate dai Consigli di corsi di studio che ne definiscono le modalità di assolvimento. Tali modalità di assolvimento (che escludono il superamento di un esame curriculare), definite nel verbale della CPQD del 15 maggio 2019 che viene richiamato nelle Linee guida, prevedono percorsi di recupero con test finali ed eventuali materiali di ripasso in piattaforma moodle e quiz di autovalutazione e materiale didattico disponibili on-line. Alcuni CdS prevedono anche il supporto di un tutor.

Ai fini del monitoraggio degli OFA nei CdS e del loro superamento, la CPQD, anche in risposta ad una

impegnamento del NdV, ha istituito un gruppo di lavoro le cui attività comprendono analisi sulle modalità di superamento degli OFA a livello di CdS/Scuola, sui tassi di superamento degli OFA al fine di individuare gli aspetti da migliorare ed eventuali azioni da attivare. E' in fase di implementazione da un paio di anni uno specifico strumento, ovvero una specifica sezione dedicata al monitoraggio degli OFA nel Database Carriere Studenti nella quale saranno visualizzati per ogni CdS i risultati inerenti: alla percentuale di studenti con almeno un OFA per coorte di immatricolazione, al superamento parziale e totale degli OFA, e alla distribuzione della numerosità di ogni tipologia di OFA per singola coorte di immatricolazione.

L'Ateneo supporta vari progetti sperimentali e di supporto allo studio descritti al link <https://www.unipd.it/progetti-supporto-studio> finalizzati al miglioramento della didattica e al successo formativo. Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame di tali attività si può far riferimento alla Relazione Unica di Ateneo 2023 che le rendiconta fornendo alcuni dati per l'a.a. 2022/23 in merito agli studenti coinvolti e ai tutor impegnati nei progetti.

Aspetto da considerare:

D.3.6 - L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

Le intenzioni dell'Ateneo relative al tutorato e all'orientamento in uscita possono essere ricondotte a quanto riportato nel PS ("L'Ateneo, inoltre, intende investire sull'intero percorso formativo, curando con attenzioni tutte le fasi dall'orientamento in ingresso a quello in uscita, strutturando un insieme sinergico di azioni tutoriali, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni effettivi di studentesse e studenti e di agevolare lo sviluppo di competenze trasversali).

Sebbene non siano elencate politiche specificamente riferibili alle suddette intenzioni, l'Ateneo promuove diverse attività di tutorato in ingresso e in itinere e di orientamento in uscita.

Relativamente al tutorato, l'Ateneo ha definito e recentemente aggiornato uno specifico Regolamento con la finalità di promuovere conoscenza delle strutture, dei servizi universitari e dei percorsi di studio, fornire supporto nelle scelte e nei momenti di difficoltà o disagio al fine di permettere un proficuo proseguimento degli studi, ridurre il numero di studenti fuori corso; migliorare la qualità delle condizioni di apprendimento, fornendo indicazioni sul metodo di studio; favorire la partecipazione all'attività didattica anche da parte di studenti lavoratori. Le molteplici attività di tutorato che attuano quanto previsto nel Regolamento sono descritte alla pagina "Tutorato".

Per quanto riguarda le attività relative all'orientamento in uscita, l'Ateneo mette a disposizione un ampio ventaglio di informazioni comprendenti anche la formazione post laurea (dottorati, master, scuole di specializzazione), esami di stato (per l'accesso alle professioni regolamentate), alla pagina "Dopo la laurea". In particolare, alla pagina "Career service" sono fornite informazioni su stage e tirocini, orientamento al lavoro e alle professioni, job placement, osservatorio sul mercato locale del lavoro, social media, tirocini incoming presso l'Università di Padova, oltre che il calendario degli eventi riguardanti tale ambito.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame di tali attività si può far riferimento a quanto riportato nella Relazione Unica di Ateneo 2023 sia per il tutorato sia per le attività di orientamento in uscita.

Aspetto da considerare:

D.3.7 - L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alumni.

La pianificazione delle attività dell'Ateneo relative al Long Life Learning (LLL) e il coinvolgimento degli Alumni è riconducibile all'obiettivo del PS nell'ambito della Terza Missione/Impatto Sociale "Potenziare l'offerta di formazione continua per superare problemi di carenza e inadeguatezza delle competenze".

L'Ateneo mette a disposizione un ampio ventaglio di informazioni in merito alle numerose attività previste per il LLL alla pagina "Offerta formativa per cittadini e aziende".

L'Ateneo ha costituito l'associazione Alumni con l'obiettivo di valorizzare, in ambito nazionale e internazionale, l'immagine dell'Università di Padova, accrescerne la capacità di attrazione di persone e risorse; sviluppare una rete organizzata di rapporti tra ex allievi, e di questi con l'Ateneo; valorizzare le competenze e le conoscenze acquisite dalle laureate/i; coinvolgere enti e aziende del territorio e gli Alumni che operano al loro interno per amplificarne l'impatto nel territorio e nella società; favorire la crescita culturale e professionale degli Alumni; sostenere e sviluppare le attività istituzionali dell'Università nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. L'associazione Alumni, che si è dotata di un Consiglio Direttivo, di un Collegio dei Revisori dei Conti e di una struttura operativa, predisponde e pubblica annualmente la "Relazione del Presidente dell'Associazione Alumni ai soci" in merito agli esiti delle attività svolte. Tra le attività dell'anno 2023 Alumni ha definito un proprio PS 2024-2026 che costituisce parte integrante della convenzione triennale di collaborazione e sostegno tra l'Ateneo e l'associazione. Si riportano di seguito i punti principali di tale Piano, rinviando alla Relazione per la trattazione degli stessi:

- Azione associativa coerente e coordinata con il Piano Strategico di Ateneo 2023-2027;
- Studente/Alumno al centro: contenuti distintivi focalizzati sulla centralità della persona;
- Internazionalizzazione;
- Terza Missione;
- Alumni Relationship Management Art: identificazione e valorizzazione dei profili dell'alumno/a per qualificare la community anche a livello internazionale.

Ai fini del monitoraggio ed eventuale riesame delle attività relative LLL, la Relazione Unica di Ateneo 2023 riporta il

numero totale di iscritti LLL per l'a.a. 2022/2023 (953 di cui 27,1% uomini e 72,9% donne), fornendo una suddivisione delle iscrizioni per area tematica: "Finanza, Diritto e rapporti internazionali" (37), "Innovazione scientifica e trasferimento tecnologico" (73), "La mente e il benessere psicofisico" (260), "Preservazione, trasmissione della cultura e formazione" (222), "Salute, Ambiente e territorio" (361).

Aspetto da considerare:

D.3.8 - Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Le informazioni relative al rilascio del Diploma Supplement sono disponibili sul sito di Ateneo al link <https://www.unipd.it/certificazioni>.

Tale documento è reso disponibile gratuitamente nella area personale della/o studente in Uniweb; per i laureati con un titolo ante DD.MM. 509/1999 e 270/2004 (vecchio ordinamento) è previsto, su richiesta, il rilascio di un certificato di laurea senza esami in inglese e/o un certificato di laurea con o senza esami in italiano.

Il NdV valuta complessivamente in modo positivo le attività realizzate dall'Ateneo in relazione ai processi analizzati negli aspetti da considerare del presente PdA, nonché le attività di monitoraggio attualmente effettuate. Segnala, peraltro, l'opportunità di integrare i monitoraggi tesi alla valutazione di aspetti quantitativi con analisi di maggior dettaglio che consentano di valutare anche l'efficacia delle attività realizzate e identificare possibili aree di miglioramento.

Ambito E: Qualità della Ricerca e della Terza Missione/impatto sociale

I punti di attenzione dell'Ambito E risultano essere:

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti [La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento [La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Punto di attenzione: E.1 - Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Aspetto da considerare:

E.1.1 - L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

Tramite la CPQR e la CPQTM, l'Ateneo accerta i tempi e la coerenza dei processi di pianificazione dei Dipartimenti sia per quanto riguarda la ricerca che la terza missione/impatto sociale.

In particolare, alla CPQR è affidato il compito di promuovere, organizzare, coordinare e monitorare le attività di valutazione e di miglioramento della ricerca, come stabilito dal Sistema di Assicurazione della Qualità 2019. Linee guida annuali della CPQR definiscono le tempistiche per la predisposizione dei PTSR da parte dei Dipartimenti.

La CPQR adotta annualmente le Linee guida per la redazione del PTSR da parte dei Dipartimenti, effettua una valutazione ex ante di tali piani predisposti dai Dipartimenti al fine di verificarne l'articolazione, anche in riferimento alle baseline e ai target proposti, e la coerenza con le strategie e gli obiettivi delineati nel PS di Ateneo.

La CPQR fornisce ai Dipartimenti feedback dettagliati per eventuali revisioni dei PTSR prima della loro approvazione finale ed annualmente invita i Dipartimenti a predisporre la scheda SCRI-RD nella quale si specifica lo stato di avanzamento del piano triennale. La scheda SCRI-RD viene sottoposta alla valutazione della CPQR. Al termine del triennio il Dipartimento predisponde la scheda SCRI-RD riassuntiva dei tre anni del piano e la sottopone alla CPQR, la quale, a sua volta predisponde una propria relazione e valutazione sull'attività svolta. La valutazione prodotta al termine del ciclo di pianificazione dello sviluppo costituirà elemento per la ripartizione dei fondi BIRD degli anni successivi.

Nel corso dell'anno 2023 la CPQR è stata impegnata nelle seguenti attività:

- organizzare e verificare la compilazione dei PTSR e delle SCRI-RD;*
- contribuire alle procedure di AQ della ricerca dei Dipartimenti;*
- contribuire allo scambio di informazioni su AQ della ricerca con il NdV e l'ANVUR;*
- attivare iniziative utili a promuovere la qualità della ricerca all'interno dell'Ateneo.*

La CPQR nel corso dell'anno 2023 ha realizzato momenti formativi destinati ai Direttori dei Dipartimenti sul sistema di AQ dei Dipartimenti. La CPQR ha, inoltre, promosso l'aggiornamento dei siti web dipartimentali al fine di rendere fruibili i PTSR e SCRI-RD. L'attività è proseguita nel 2024 al fine di favorire un più efficace coordinamento con il sistema complessivo di assicurazione della qualità dell'Ateneo.

Alla CPQTM è affidato il presidio del processo di AQ della Terza Missione, che comprende la pianificazione dell'attività da parte delle strutture e il successivo monitoraggio e verifica del processo e dei risultati conseguiti, sia in termini quantitativi che qualitativi. In particolare la CPQTM:

- coordina e supporta le procedure di AQ della Terza Missione sia a livello di Amministrazione Centrale che di*

Dipartimenti e Centri di Ateneo;

- *valuta i piani proposti fornendo feedback per il loro miglioramento prima dell'approvazione finale (Valutazione ex-ante), monitora annualmente il progredire delle azioni mediante la SCRI-TM e valuta, al termine del periodo di programmazione, sia la realizzazione degli obiettivi che l'impatto sociale, economico, ambientale e culturale prodotto dalle azioni poste in essere (Valutazione ex-post);*
- *assicura lo scambio di informazioni con il NdV e l'ANVUR;*
- *promuove iniziative utili a diffondere la cultura della Terza Missione e a sostenere il miglioramento continuo della qualità delle relative attività all'interno dell'Ateneo.*

La CPQTM e la CPQR hanno lavorato per allineare i tempi di predisposizione dei documenti di programmazione e di revisione periodica.

Aspetto da considerare:

E.1.2 - Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

I PTSR e i PTSTM indicano gli obiettivi che i dipartimenti intendono perseguire nel triennio di riferimento coerentemente con le politiche dell'Ateneo e con le relative strategie come definite dal PS di Ateneo. Ogni Dipartimento nell'elaborare i piani tiene conto dei risultati conseguiti nelle pianificazioni triennali precedenti, dell'andamento della VQR per il Dipartimento, degli indicatori di produttività scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento. Come indicato i piani triennali sono monitorati annualmente e poi al termine del triennio di riferimento

Sulla base di apposite linee guida di Ateneo, i dipartimenti redigono il Piano triennale di reclutamento dipartimentale che riguarda il personale docente (programmazione ordinaria) e le figure di personale tecnico addetto ai laboratori.

Ogni Dipartimento ha individuato al proprio interno dei referenti per le attività di terza missione/impatto sociale, comunicando i nominativi all'Ateneo, con l'obiettivo di sviluppare e garantire un più stretto coordinamento delle attività ai vari livelli nonché di massimizzare la coerenza tra le azioni dipartimentali e le politiche e le strategie di Ateneo.

Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.

Il NdV, nel prendere atto della presenza di consolidati processi di pianificazione a livello dipartimentale, raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame. Questo sforzo è importante anche per favorire una visione chiara, articolata e pubblica delle linee strategiche accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni e al fine di monitorare l'efficacia dell'organizzazione interna funzionale alla realizzazione delle strategie dipartimentali.

Aspetto da considerare:

E.1.3 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

Lo Statuto definisce i Dipartimenti come articolazioni interne dell'Università deputate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate o accessorie. L'Università di Padova è articolata in 32 Dipartimenti.

L'organizzazione dei Dipartimenti è stata delineata dall'Ateneo, con delibera del CdA del 16 luglio 2019, secondo 3 schemi tipo e ogni Dipartimento ha scelto lo schema che meglio rispondeva alle proprie caratteristiche. La decisione del Dipartimento è stata successivamente recepita dall'Ateneo con Decreto rettorale.

Per quanto riguarda la parte tecnico amministrativa l'organizzazione dei Dipartimenti è compiutamente descritta nel PIAO. I Dipartimenti dal punto di vista organizzativo sono costituiti da:

- *Uffici;*
- *Laboratori;*
- *Sedi esterne.*

Gli Uffici, ai quali compete il coordinamento delle attività tecniche ed amministrative, sono:

- *Ufficio di coordinamento delle attività amministrative e delle attività tecniche generali, il cui presidio è affidato al Segretario di Dipartimento;*
- *Ufficio di coordinamento delle attività tecniche specialistiche e di laboratorio, il cui presidio può essere affidato ad un Responsabile della Gestione Tecnica. Tali Uffici vengono attivati solo qualora tali attività siano presenti e, per caratteristiche, dimensione e modalità operativa, sussista la necessità di un loro coordinamento organizzato.*

I macro-processi seguiti dalle strutture dipartimentali sono: la didattica, il post-lauream, la ricerca, la terza missione, la segreteria, la contabilità e gli acquisti, i servizi tecnici e i servizi informatici.

Punto di attenzione: E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

Aspetto da considerare:

E.2.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

Sulla base delle linee guida di ateneo, i dipartimenti monitorano e rendicontano l'attuazione delle attività pianificate predisponendo annualmente le SCRI-RD e le SCRI-TM che vengono inviate rispettivamente alla CPQR e CPQTM.

Nelle Schede di riesame i Dipartimenti sono tenuti a sviluppare un'autovalutazione basata sull'analisi dei dati riportati e, qualora venissero evidenziati problemi e/o aree di miglioramento, a descrivere le modalità con cui si intende intervenire, indicando responsabili, modalità di intervento, tempi di attuazione, risorse necessarie. La CPQR e la CPQTM effettuano il monitoraggio delle attività pianificate e rendicontate annualmente e al termine del triennio del piano predisposto.

I Direttori e le Direttrici dei Dipartimenti e i loro delegati dispongono di un "Cruscotto della Ricerca" al quale accedere per trarre informazioni riguardanti il personale in servizio, le risorse e i prodotti della ricerca dal 2018 ad oggi. Il Cruscotto è organizzato in 12 tabelle (Professori e Ricercatori, Assegnisti di Ricerca, PTA, Reclutamento/Progressione/Trasferimento, Gruppi di Ricerca, Laboratori, Attrezzature Scientifiche, Produzione Scientifica, Premi Scientifici, Direzione di Istituti di Ricerca, Responsabilità Scientifica in Congressi e Partecipazione a Editorial Boards di Riviste Scientifiche) e viene alimentato dai gestionali di Ateneo. Per i Dipartimenti si tratta di uno strumento di grande utilità in relazione ai processi di pianificazione, monitoraggio e riesame oggetto di verifica da parte della CPQR.

Aspetto da considerare:

E.2.2 - L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

L'Ateneo ha una visione complessiva dei Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso l'analisi effettuata annualmente in vista dell'approvazione dell'offerta formativa e della ripartizione delle risorse. Al Rettore con delega al Dottorato e al post lauream sono affidate le competenze attinenti a:

- le politiche e le azioni di coordinamento, potenziamento e valorizzazione della formazione superiore con particolare riferimento ai Dottorati di ricerca;*
- la promozione dei Corsi di dottorato anche in prospettiva internazionale e dei rapporti con le imprese e gli enti territoriali;*
- la definizione e l'aggiornamento delle politiche di attribuzione delle risorse;*
- il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse assegnate.*

Inoltre presso UNIPD è attiva la Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca che fornisce pareri e formula proposte sulla normativa sui dottorati di ricerca, cura la gestione e il coordinamento dell'attività dei dottorati.

Nel febbraio 2024 l'Ateneo ha approvato le Linee guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca che risultano descritte nei precedenti ambiti C e D dedicati anche all'AQ nell'ambito dei Corsi di Dottorato di Ricerca e ai servizi per gli studenti. Inoltre l'Ateneo chiede ad ogni dottorando di inserire le proprie pubblicazioni nell'applicativo IRIS che consente quindi all'Ateneo di avere un monitoraggio delle pubblicazioni non solo per i dottorandi ma anche per coloro che hanno già conseguito il titolo di dottore di ricerca e questo consentirà all'Ateneo di poter conoscere e monitorare gli sviluppi di carriera dei propri dottori di ricerca.

Aspetto da considerare:

E.2.3 - L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

L'Ateneo valuta le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti in sede di analisi ex ante dei PTSR e PTSTM in sede di monitoraggio annuale, in sede di verifica ex post alla fine del triennio. Queste attività consentono un puntuale presidio sulle varie azioni intraprese.

Punto di attenzione: E.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Aspetto da considerare:

E.3.1 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

L'Ateneo assegna ai Dipartimenti le seguenti principali risorse di budget:

- Budget Integrato Funzionamento e Didattica comprendente: il Fondo di dotazione, la Manutenzione Ordinaria, il Contributo miglioramento didattica (CMD), la Docenza mobile, l'Internazionalizzazione della didattica (lingua*

veicolare) e il funzionamento dei Dottorati di ricerca;

- BIRD;

- BIRD/TM.

L'Ateneo ha dato indicazioni alle strutture per l'utilizzo delle risorse assegnate ed effettua il monitoraggio periodico anche al fine di informare il processo di assegnazione periodico.

Il NdV raccomanda all'Ateneo di monitorare l'azione dei Dipartimenti con riferimento alla definizione chiara e trasparente dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse assegnate dal Dipartimento stesso per le varie finalità.

Aspetto da considerare:

E.3.2 - L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

L'Ateneo si è dotato di un apposito Regolamento per la premialità di Ateneo finalizzato ad attribuire compensi incentivanti a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione e alla gestione di finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi e finalizzato ad attribuire un compenso aggiuntivo a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica, gestionale e di terza missione, oggetto di specifici incarichi, a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

I compensi incentivanti destinati al personale che ha contribuito all'acquisizione e alla gestione dei finanziamenti privati o pubblici su bandi competitivi sono decisi dalle strutture che hanno ricevuto tali finanziamenti. Gli altri compensi aggiuntivi sono assegnati con Decreto della Rettrice e ne è data comunicazione al CdA dopo la loro liquidazione del compenso al professore/ricercatore a tempo pieno.

L'Ateneo ha fatto proprie le linee guida ministeriali in merito alla distribuzione delle risorse disponibili nei progetti Dipartimenti di Eccellenza (DE) 2023 – 2027 per la premialità del personale docente e tecnico amministrativo.

Il NdV raccomanda che l'Ateneo si accerti della chiarezza, trasparenza e coerenza di incentivi e premialità a livello dipartimentale.

-
- [Relazione-Annuale-NdV-2024-fonti-documentali-pdf](#)

Elenco della documentazione consultata per la predisposizione della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2024
14/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

1.2 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Indicatori dei CdS

Segnalazione del NdV per il monitoraggio dei CdS

Lo stato di AQ dei CdS (considerazioni anche alla luce delle audizioni del NdV)

Ambito D.CDS L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Studio

In coerenza con le linee guida ANVUR sul tema, il Nucleo ha svolto un'attività di verifica dei CdS dell'Ateneo che presentassero indicatori con valori critici. Ai fini della realizzazione di tale verifica, il Nucleo ha potuto contare sull'apprezzabile lavoro svolto dall'Ufficio Statistico che ha messo a punto un cruscotto il quale consente di estrarre e confrontare in modo semplice ed efficace i valori degli indicatori.

In particolare, sono stati considerati critici alcuni indicatori ANVUR rappresentativi della efficienza del percorso didattico del CdS per i quali si rileva uno scostamento (in senso peggiorativo) del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento a livello nazionale dei CdS della stessa Classe.

Gli indicatori individuati sono:

- IC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso;
- IC16 bis - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno;

• IC19 - Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. In particolare, il Nucleo ha ritenuto di particolare rilievo ai fini della individuazione di potenziali problematiche, l'indicatore IC22. Coerentemente nella Tabella A: "Analisi dei Corsi di Studio che presentano indicatori con valori critici" (pagg. 66 e 67) sono riportati i CdS che presentano criticità nell'indicatore IC22 riportando congiuntamente le criticità negli altri indicatori individuati. Nella Tabella A sono, inoltre, riportati l'anno di attivazione del CdS e, per ogni indicatore, i valori degli scostamenti rispetto al valore di riferimento nazionale.

Si osserva che sono presenti 3 CdS con 3 criticità, 13 con 2, mentre complessivamente quelli che evidenziano criticità rispetto al solo IC22 sono 27.

Quale ulteriore analisi tesa a identificare CdS con potenziali criticità, sempre attraverso il succitato cruscotto messo a punto dall'Ufficio Statistico, sono stati rilevati i CdS per i quali gli esiti di OPIS presentassero un numero di attività didattiche (AD) in cui la valutazione complessiva fosse inferiore a 6/10. I dati relativi a tale analisi sono sintetizzati nella Tabella B: "Analisi dei Corsi di Studio potenzialmente critici sulla base delle rilevazioni OPIS". L'esame dei dati evidenzia una presenza significativa di AD della Scuola di Ingegneria che presentano risultati insoddisfacenti. In particolare, i CdS in Ingegneria Meccatronica e Ingegneria dell'Innovazione del Prodotto presentano sia valori critici in 2 o 3 degli indicatori sopra menzionati, sia una percentuale superiore alla soglia di AD con valutazioni non soddisfacenti.

Il NdV raccomanda a ognuno dei CdS elencati nelle tabelle seguenti di analizzare in occasione della prossima SMA in modo puntuale l'andamento degli indicatori ritenuti dal NdV potenzialmente critici, soffermandosi sulle cause delle performance e individuando eventuali azioni di miglioramento. Il NdV invita il PQA/CPQD ad adoperarsi per sollecitare e monitorare la presa in carico delle segnalazioni da parte dei CdS e a darne riscontro al NdV.

Ambito D.PHD L'Assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Con riferimento all'AQ nei Corsi di dottorato di ricerca in termini di progettazione dei corsi, pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi e delle dottorande, monitoraggio e miglioramento delle attività, si segnala lo sforzo messo in campo dal PQA per recepire pienamente le indicazioni di AVA3 riguardanti il Terzo Ciclo della formazione superiore.

Il principale risultato di tale sforzo è stata l'approvazione, da parte del PQA prima (dicembre 2023) e degli organi di Ateneo poi (Delibera SA del 6/02/2024, prot. n. 22822/2024), delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca, con lo scopo di supportare i Corsi di Dottorato nei processi di AQ e di fornire loro modelli e template in relazione alla documentazione da produrre. Le Linee Guida sono comprensive di dettagliati cronoprogrammi che specificano le scadenze temporali entro cui le varie azioni devono concludersi nonché le responsabilità attribuite ai differenti soggetti coinvolti nei processi.

Fondamentale per la redazione delle Linee Guida è stato il lavoro svolto dal Gruppo di lavoro interno alla CPQD "Accreditamento PhD", costituitosi nel 2023 con la funzione di analizzare lo stato dell'arte e proporre interventi per

il perfezionamento del sistema di AQ nel contesto dei dottorandi e di ricerca; il gruppo di lavoro è composto da componenti della CPQD, tra cui la Coordinatrice della Consulta dei Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca, ed è coadiuvato da due rappresentanti dei dottorandi e delle dottorande, con la partecipazione del Prorettore alla Didattica e del Prorettore al Dottorato e post-lauream; tale composizione allargata permette di fare sintesi tra le diverse esigenze e di coinvolgere i dottorandi e le dottorande nei processi di AQ.

Con riferimento alla programmazione e approvazione di Corsi di Dottorato di nuova istituzione, le nuove Linee Guida perfezionano in ottica AVA3 documenti e processi che erano stati adottati già negli anni precedenti, confermando l'attenzione dell'Ateneo ad una progettazione di qualità dei Corsi stessi. Le Linee guida descrivono nel dettaglio l'iter per la proposta di istituzione di nuovi Corsi di Dottorato, dal quale emerge l'importanza accordata agli aspetti di sostenibilità, anche in considerazione dei pareri della Commissione per la ripartizione delle borse di dottorato. Tale Commissione, acquisito il parere della Consulta dei Coordinatori dei Corsi di dottorato, formula inoltre una valutazione circa l'innovatività della proposta prima dell'approvazione degli Organi. Le Linee Guida prevedono la costituzione all'interno di ciascun Corso di dottorato di un Comitato Consultivo comprendente, oltre al/alla Coordinatore/Coordinatrice del Corso stesso, rappresentanze del Collegio docenti, dei/delle dottorandi/e e delle parti interessate (stakeholder). Al Comitato Consultivo viene assegnato un ruolo primario di indirizzo nella formulazione del progetto formativo del Corso di Dottorato e nella identificazione degli sbocchi occupazionali, anche attraverso periodiche consultazioni con le parti sociali. Il Comitato Consultivo, all'interno dei processi di AQ, è inoltre responsabile della preliminare compilazione della SMA, così come della periodica valutazione ed eventuale revisione del progetto formativo attraverso il Riesame triennale, prima dell'approvazione da parte del Collegio Docenti.

Per supportare le azioni di monitoraggio, il PQA mette a disposizione di ciascun Corso di Dottorato i dati relativi ad un ampio set di indicatori, che includono quelli previsti dalla normativa vigente e altri autonomamente identificati dall'Ateneo. Come richiamato a pagina 17 della presente relazione, le Linee Guida predisposte dal PQA potenziano inoltre lo strumento di monitoraggio costituito dai questionari per la rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, la cui compilazione risulta obbligatoria a partire da secondo semestre 2024.

I progetti formativi e di ricerca di ciascun Corso di dottorato sono opportunamente pubblicizzati nel sito Web di Ateneo, sia in lingua italiana (<https://www.unipd.it/dottorato/elenco>) che inglese (<https://www.unipd.it/en/phd/list>). Le Linee Guida, pur riconoscendo margini di autonomia a ciascun Corso di dottorato, forniscono specifiche indicazioni per la predisposizione dei progetti formativi sia sul versante quantitativo (e.g., CFU/ore) che qualitativo (e.g., attenzione agli aspetti etici e ad una formazione multidisciplinare, transdisciplinare e interdisciplinare), in accordo con il modello AVA3.

Le Linee Guida prevedono inoltre che ciascuna attività didattica erogata venga descritta attraverso un format predefinito (syllabus) che riporti le informazioni essenziali, sia rispetto alle caratteristiche formali (e.g., denominazione, lingua, modalità di erogazione, CFU/ore) che ai contenuti e agli obiettivi di apprendimento perseguiti. Sono in fase di elaborazione da parte dell'Ufficio Dottorati di Ricerca le indicazioni operative per la redazione dei syllabi delle attività didattiche. L'Ufficio Assicurazione Qualità di Ateneo è deputato a monitorare la pubblicazione dei syllabi e del calendario dell'insieme delle attività didattiche secondo tempistiche che consentano ai futuri potenziali candidati di orientarsi in maniera efficace in fase di scelta del percorso dottorale maggiormente idoneo. Il processo di implementazione delle azioni per il perseguimento di questi obiettivi previsti dalle Linee Guida appare ancora in itinere e si prevede entri a regime a partire dall'a.a. 2024-2025.

Il NdV rileva positivamente la definizione dei processi di monitoraggio, di riesame e di predisposizione dei progetti formativi, raccomandandone la sistematizzazione, la chiara identificazione di tempistiche, modalità e responsabilità, e la verifica puntuale della effettiva e completa attuazione, anche attraverso un rafforzamento del ruolo della CPQD in proposito.

In accordo con le Linee Guida, il/la supervisore/a assegnato/a a ciascun dottorando e a ciascuna dottoranda ha la responsabilità di concordare e approvare il piano individuale delle attività formative, le quali verranno registrate su apposita piattaforma informatica predisposta attraverso Cineca. L'Ateneo prevede che, una volta implementato, tale strumento informatico possa essere usato a supporto anche della progettazione, mappatura e reportistica delle attività dei dottorandi e delle dottorande. Tra gli obiettivi vi è anche l'implementazione di una procedura sistematica per associare ciascun/a dottorando/a allo specifico Dipartimento in cui svolge le proprie attività di ricerca (Relazione annuale 2022 del PQA), in funzione di una gestione ottimale delle risorse e degli spazi di lavoro assegnati ai dottorandi e alle dottorande.

Il NdV raccomanda di procedere con l'implementazione della piattaforma riconoscendone l'importanza in funzione dell'efficacia dei processi di gestione e del monitoraggio di qualità dei Corsi di Dottorato.

La mobilità internazionale dei dottorandi viene incoraggiata ed è incentivata anche attraverso un incremento del 50% della borsa di studio durante i periodi trascorsi in sedi estere. La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo fornisce un significativo supporto economico per dottorandi e dottorande con titolo di studio conseguito all'estero e non residenti in Italia al fine di accrescere l'attrattività e l'internazionalizzazione dei percorsi dottorali dell'Ateneo. I dottorandi e le dottorande dispongono inoltre di specifiche risorse economiche per la partecipazione a convegni e per supportare in generale le attività di formazione e ricerca anche presso istituzioni esterne.

L'accessibilità e visibilità dei risultati della ricerca condotta da dottorandi e dottorande sono primariamente perseguite attraverso: le politiche di Ateneo a supporto dell'Open Access, l'inserimento di ogni prodotto della

ricerca nella piattaforma IRIS (<https://www.research.unipd.it/>) e l'obbligo per dottorandi e dottorande di disporre di un identificativo persistente (i.e., ORCID).

Per quanto riguarda le azioni messe in campo dalla CPQD per diffondere la cultura della qualità e l'importanza dei processi di AQ anche dei Corsi di dottorato di Ricerca, si faccia riferimento alla pagina 41 della presente relazione. Si segnala, in particolare, il corso di formazione "AVA 3: AQ del Dottorato di Ricerca" (20 marzo 2024); organizzato dalla Dirigente dell'Area Didattica e servizi e agli studenti e dall'Ufficio sviluppo Organizzativo. Il corso, della durata di 4 ore, ha coinvolto 39 docenti e 38 componenti del Personale Tecnico Amministrativo.

- [Analisi-CdS-critici-pdf](#)

Tabelle relative ai CdS critici per indicatori ANVUR e per OPIS

14/10/2024

Valutazione del Sistema di Qualità

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

1.3 – IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI DIPARTIMENTI

Dipartimenti di Eccellenza: osservazioni

Stato di AQ dei Dipartimenti (considerazioni anche alla luce delle audizioni del NdV)

Come già precisato nell'ambito E della presente Relazione Annuale, i Dipartimenti definiscono le loro linee strategiche e la loro programmazione tramite la predisposizione:

- del PTSR, il quale, come già descritto, è soggetto alla valutazione ex ante, in itinere, sulla base delle schede SCRI-RD stese dai Dipartimenti, ed ex post della CPQR;*
- del PTSTM, il quale è soggetto alla valutazione ex ante, in itinere, sulla base delle schede SCRI-TM stese dai Dipartimenti, ed ex post della CPQTM;*
- del piano triennale per la programmazione del reclutamento del personale docente oggetto di approvazione con Decreto della Rettrice.*

Nel luglio del 2024 l'Ateneo ha richiesto ai Dipartimenti di consolidare in un unico documento la programmazione in relazione ai processi di pianificazione già esistenti riguardo la ricerca, la terza missione e la programmazione del fabbisogno di personale docente. In tale documento i Dipartimenti sono chiamati ad integrare anche le linee strategiche sulla didattica e le progettualità dei dipartimenti di eccellenza/piani di sviluppo dipartimentale.

Un elemento che attesta il buono stato dell'attività dei dipartimenti, con particolare riguardo alla ricerca e terza missione, è rappresentato dai risultati ottenuti nelle procedure di valutazione/finanziamento nazionali. In particolare, per quanto riguarda il bando del MUR Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023 – 2027 che ha richiesto la presentazione di un progetto di sviluppo quinquennale del dipartimento, accompagnato da un programma finanziario, la performance dell'Università degli studi di Padova è stata molto buona. Dei 32 Dipartimenti che compongono l'ateneo, ben 29 sono stati ammessi dal Ministero alla selezione Dipartimenti di Eccellenza 2023 2027. Dei 29 dipartimenti ammessi, 20 di loro sono risultati al primo posto con il massimo valore ISPD (Indicatore standardizzato della performance dipartimentale) =100, i rimanenti 9 hanno valori di ISPD ben al di sopra di 90, a fronte della soglia minima di 73 che consentiva l'ingresso tra i 350 potenzialmente finanziabili.

Dei 15 dipartimenti che, sulla base dei limiti imposti dalla procedura nazionale, hanno presentato un progetto, i Dipartimenti risultati vincitori e pertanto finanziati sono stati 11 consentendo all'Ateneo di avere un'assegnazione di risorse annuali pari ad euro 17.685.334 per un finanziamento totale nel quinquennio pari ad euro 88.426.670. Si consideri come il peso percentuale dei finanziamenti assegnati all'Ateneo di Padova sul totale del finanziamento previsto dal Ministero è del 6,53%.

I DE selezionati e finanziati dal Ministero sono: il Dipartimento di Fisica e astronomia "Galileo Galilei" – DFA, il Dipartimento di Scienze chimiche – DiSC, il Dipartimento di Geoscienze, il Dipartimento di Scienze biomediche – DSB, il Dipartimento di Biologia - DiBio, il Dipartimento di Medicina – DIMED, il Dipartimento di Biomedicina comparata e alimentazione – BCA, Dipartimento di Agronomia animali alimenti risorse naturali e ambiente – DAFNAE, il Dipartimento di Ingegneria civile, edile e ambientale – ICEA, il Dipartimento di Studi linguistici e letterari – DISLL e il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali "Marco Fanno" – DSEA.

L'Ateneo di Padova ha emanato un bando invitando i Dipartimenti non finanziati dal Ministero a elaborare un proprio Piano di sviluppo della ricerca dipartimentale e consentendo loro di disporre di risorse aggiuntive rispetto all'assegnazione ordinaria del BIRD. Ai tre dipartimenti non inclusi tra i 350 con ISPD superiore a 73, l'Ateneo ha richiesto un progetto mirato a superare le criticità che hanno causato un ISPD basso. Detti progetti hanno ricevuto un finanziamento derivante da fondi a disposizione della Rettrice.

Sia i progetti dei Dipartimenti di eccellenza che i progetti di sviluppo della ricerca dipartimentale sono soggetti ad un monitoraggio continuo e costante, per i primi secondo le disposizioni ministeriali, per i secondi secondo le tempistiche dettate dall'Ateneo. Tale monitoraggio è svolto non solo con riferimento al budget utilizzato ma anche sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto stesso. Il NdV, nel prendere atto della presenza di processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale, raccomanda di consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame. Questo sforzo è importante anche per favorire una visione chiara, articolata e pubblica delle linee strategiche accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni.

Valutazione del Sistema di Qualità'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Come indicato nelle Linee Guida per il sistema di AQ negli Atenei, approvate da ANVUR in data 4 aprile 2024, il NdV ha la responsabilità della valutazione della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche e dell'efficacia e dell'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Le audizioni consentono al NdV di valutare lo stato complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo, identificando i punti di forza e di debolezza, in modo da indirizzare future azioni e contribuendo in questo modo al miglioramento continuo.

Nel corso del 2023, come riportato in occasione dell'Allegato 5 della presente relazione "Indicatori AVA3 – elenco delle informazioni richieste ai NdV (30 giugno)", il NdV ha tenuto sistematici contatti con la Governance di Ateneo e con i principali soggetti che rappresentano l'Ateneo, in particolare con la Rettrice attraverso colloqui con il Coordinatore e in due riunioni collegiali (il 10 febbraio e il 29 giugno).

Il NdV ha inoltre incontrato:

- con riferimento al ciclo della performance e ai processi correlati, il Direttore Generale nell'ambito di due incontri, il 21 e il 29 giugno;
- nell'ambito dell'Assicurazione di qualità e dei processi di valutazione in cui è coinvolto, la CPQD, nello specifico il Prorettore alla didattica, l'Advisor al monitoraggio della qualità dei CdS di nuova istituzione, una rappresentanza dei componenti e dell'ufficio di supporto alla CPQD in due riunioni collegiali (il 16 marzo 2023 e il 21 settembre); inoltre, il NdV ha incontrato, insieme alla CPQD, i Comitati Ordinatori delle proposte dei CdS di nuova istituzione nel corso di un'audizione, il 9 ottobre;
- nell'ambito della Trasparenza e prevenzione della corruzione, la Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e il personale del Settore Audit interno e trasparenza nel corso di due di riunioni collegiali (il 21 giugno e il 29 giugno).

Nell'ottica di rafforzare ulteriormente le informazioni a propria disposizione, il NdV si è avvalso, durante le fasi di istruttoria per la predisposizione dei documenti di propria competenza, di momenti di incontro con gli uffici interessati.

Sempre nel 2023, il NdV ha avviato il processo di definizione di un piano di audizione a campione per il 2024 dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e Dirigenti di aree dell'Amministrazione Centrale, definendo i criteri di selezione delle strutture, i soggetti da audire per ciascuna tipologia di struttura, la metodologia di svolgimento delle audizioni, la documentazione da esaminare in vista dell'audizione, le modalità di restituzione dell'esito delle audizioni alle strutture e alla governance di Ateneo. Il piano è stato affinato nei primi mesi del 2024 e ha condotto alle seguenti audizioni:

20 maggio 2024:

- Prorettore con delega all'Organizzazione e bilancio e delega al personale;
- Direttore dell'Ufficio Bilancio Unico.

22 maggio 2024 :

- CdS Scienze dell'educazione e della formazione - sede di Padova L-19 (presenti 6 rappresentanti del CdS auditato, compresa una studentessa, e il Presidente della CPDS di riferimento);
- Dipartimento di Beni culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica – DBC (presenti 12 rappresentanti del Dipartimento auditato, comprese una dottoranda e 3 studentesse);
- Corso di Dottorato in Economia e Management (presenti 9 rappresentanti del Corso di Dottorato, comprese 3 rappresentanti dottorande).

23 maggio 2024 :

- Dirigente dell'Area Risorse umane;
- Dirigente dell'Area Patrimonio, approvvigionamenti e logistica;
- Dirigente dell'Area Edilizia e sicurezza;
- Dirigente dell'Area Servizi informatici e telematici;
- Dirigente dell'Area Ricerca e rapporti con le imprese;
- Dirigente dell'Area Comunicazione e marketing.

24 maggio 2024:

- CdS in Chimica industriale LM-71 (presenti 6 rappresentanti del CdS auditato, compreso 1 studente, e il Presidente

della CPDS di riferimento);

- Dipartimento di Matematica (presenti 27 rappresentanti del Dipartimento audito, compresi/e 2 assegnisti/e, 2 dottorandi e 2 studenti/esse);

- Corso di Dottorato in Bioscienze (presenti 6 rappresentanti del Corso di Dottorato audito, compreso 1 dottorando).
11 luglio 2024:

- CdS in Ingegneria Meccanica L-9 (presenti 8 rappresentanti del CdS audito, compresi/e 2 studenti/esse e il Presidente della CPDS di riferimento);

- CdS in Scienze del governo e politiche pubbliche LM-63 (presenti 5 rappresentanti del CdS audito, compreso 1 studente e il Presidente della CPDS di riferimento);

- Dipartimento di Agronomia animali risorse naturali e ambiente – DAFNAE (presenti 27 rappresentanti del Dipartimento audito, compreso 1 rappresentante degli/delle assegnisti/e, 4 rappresentanti dei/delle dottorandi/e e 4 rappresentanti degli/delle studenti/esse)

- Dipartimento di Geoscienze (presenti 19 rappresentanti del Dipartimento audito, compreso 1 rappresentante degli/delle assegnisti/e, 3 rappresentanti dei/delle dottorandi/e e 2 rappresentanti degli/delle studenti/esse);

- Corso di Dottorato in Medicina dello sviluppo e scienze della programmazione sanitaria (presenti 10 rappresentanti del Corso di Dottorato, compresi/e 2 rappresentanti dei/delle dottorandi/e);

- Corso di Dottorato in Ingegneria dell'informazione (presenti 5 rappresentanti del Corso di Dottorato, compresi/e 3 rappresentanti dei/delle dottorandi/e).

Infine, il NdV, nella riunione del 22 luglio 2024, ha approvato delle specifiche Linee Guida (Allegato 2) per la conduzione delle proprie audizioni. Il documento contiene indicazioni di carattere metodologico e operativo concependo l'audizione come uno strumento per instaurare un confronto con le Strutture sui punti di attenzione di AVA 3, al fine di valutare lo stato complessivo del sistema di AQ dell'Ateneo, identificando i punti di forza e di debolezza e fornendo raccomandazioni per il miglioramento. Le linee guida prevedono modalità strutturate di restituzione degli esiti delle audizioni ai soggetti auditi, all'Ateneo, ai principali attori del sistema di AQ e agli altri soggetti interessati. È inoltre previsto un processo di monitoraggio e follow-up nei confronti delle Strutture audite.

-
- [Linee-Guida-Audizioni-approvate-pdf](#)

LINEE GUIDA PER LE AUDIZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
22 luglio 2024

Valutazione del Sistema di Qualità'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1. Obiettivi delle rilevazioni

Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti (al termine di ogni attività didattica)

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è uno degli strumenti utili ai fini della verifica della corrispondenza tra i progetti formativi dell'Ateneo e le aspettative di studentesse e studenti. L'obiettivo primario della rilevazione OPIS è acquisire informazioni, valutazioni e suggerimenti sulla qualità percepita delle attività didattiche erogate (contenuti, modalità, organizzazione), sull'adeguatezza delle infrastrutture per la didattica e, più in generale, sulle risorse di supporto alla didattica.

L'elaborazione e l'analisi dei risultati della rilevazione, se correttamente effettuate, restituiscono indicazioni utili a mettere in luce eventuali criticità sia a livello del singolo insegnamento, sia al livello di CdS e di Scuola. Una attenta riflessione e un efficace confronto sui risultati della rilevazione da parte degli organismi di AQd, delle strutture di coordinamento e dei docenti, consente l'individuazione delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione della didattica, della progettazione e dell'attuazione di azioni finalizzate all'innalzamento della qualità delle attività formative e dei relativi servizi di supporto. Il grado di raggiungimento di questi obiettivi (sia nel prevenire eventuali non conformità, sia nell'incoraggiare azioni di miglioramento condivise) è legato anche alla diffusione della cultura della valutazione e della qualità, di cui la presa in carico dei risultati delle rilevazioni costituisce elemento essenziale.

Rilevazione delle opinioni di laureande e laureandi (al termine del ciclo di studio)

La rilevazione delle opinioni di laureande e dei laureandi avviene grazie all'indagine denominata "Profilo dei laureati" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine coinvolge 77 atenei italiani consorziati e ha come obiettivo principale quello di restituire una fotografia dei risultati conseguiti da studentesse e studenti al termine del percorso di studi (ma prima di conseguire il titolo) in termini di voto e regolarità degli studi, delle condizioni di studio e della soddisfazione.

Rilevazione delle opinioni di laureate e laureati (a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo)

La rilevazione delle opinioni delle laureate e dei laureati avviene grazie all'indagine denominata "Condizione occupazionale dei laureati" e gestita dal consorzio AlmaLaurea. L'indagine ha l'obiettivo principale di monitorare l'inserimento lavorativo dei rispondenti nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo con interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, coinvolgendo anche i dottori di ricerca e i diplomati di corsi di master universitari e indagando sulle prospettive del mercato del lavoro e sulle relazioni fra studi universitari e sbocchi occupazionali.

Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca

La rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca è stata avviata dall'Ateneo per la prima volta e in via sperimentale ad ottobre 2023 a seguito delle direttive ANVUR nell'ambito del sistema di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - AVA 3, che prevede l'introduzione dei requisiti di qualità per la valutazione dei Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il D.M. 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". La rilevazione e l'analisi delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi e delle dottoresse e dottori di ricerca, costituisce uno strumento importante all'interno del sistema di monitoraggio e miglioramento delle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi e delle dottorande, di cui al requisito D-PHD 3, oltre che uno dei criteri che il Ministero adotta per il ripartito dei finanziamenti alle Università a favore dei Corsi di dottorato di ricerca.

L'obiettivo di tale rilevazione, che ha coinvolto le dottorande e i dottorandi e le dottoresse e i dottori di ricerca del 36, 37 e 38 ciclo, è da ricondurre a tale finalità.

- [RelazioneNdV-OPIS-2022-23-firmato-pdf](#)

Relazione del Nucleo di Valutazione sulle opinioni di studentesse e studenti, laureate e laureati e sulla soddisfazione di dottorande e dottorandi di ricerca e di dottoresse e dottori di ricerca A.A. 2022/2023
24/04/2024

Modalità di rilevazione

2. Modalità e strumenti delle rilevazioni

2.1 Opinioni di studentesse e studenti

Nella rilevazione OPIS, l'unità di indagine, ossia l'oggetto della rilevazione è l'attività didattica svolta da un docente (AD-Docente) in ogni insegnamento o parte di esso (tramite lezioni/esercitazioni/laboratori) all'interno di un Corso di Studio (CdS) attivo presso l'Ateneo.

Gli strumenti di rilevazione sono due questionari, entrambi disponibili in italiano e in inglese.

Questionario intermedio: si tratta di un questionario a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica che ha l'obiettivo di fornire al docente un feedback immediato su questi aspetti, in un'ottica di autovalutazione. Il singolo docente può decidere in autonomia se invitare i propri studenti a compilarlo (in forma anonima).

Questionario on line: si tratta di un questionario in forma anonima con livello di valutazione su scala 1-10 (dove 1 corrisponde a giudizio pessimo, mentre 10 corrisponde a giudizio ottimale), riconducibile a quella proposta dall'ANVUR, che ha l'obiettivo di raccogliere il giudizio del rispondente in merito a: soddisfazione complessiva, aspetti organizzativi, efficacia attività didattica, organizzazione online, contenuti e programma, carico di lavoro percepito. Viene proposto per ogni insegnamento o parte di insegnamento previsto dal piano di studio; è compilabile dal libretto online, nell'ambito del sistema informativo Uniweb e, da dicembre 2022, anche tramite la nuova App MyUnipd. Dall'a.a. 2017/18 è obbligatorio l'accesso al questionario, ma non la compilazione delle risposte. Nel caso di insegnamenti con più docenti, sebbene sia previsto un questionario per ciascuno dei docenti coinvolti nell'attività didattica, viene ritenuta sufficiente l'apertura/compilazione di almeno un questionario.

Si ricorda che nell'a.a. 2019/20 il questionario aveva subito una revisione a causa della pandemia: in coincidenza con il secondo periodo (febbraio – giugno) alcune domande sono state rimodulate alla luce dell'erogazione a distanza di tutte le attività didattiche. I risultati relativi a tale anno accademico sono stati, dunque, presentati separatamente per il primo semestre (questionario standard) e il secondo semestre (questionario online).

Con l'avvio dell'a.a. 2020/21, nel perdurare dell'emergenza sanitaria, l'Ateneo aveva scelto di erogare le attività didattiche con una modalità mista, prevedendo quindi la lezione in aula e il contestuale collegamento a distanza. Per questo motivo fu deciso di modificare ulteriormente il questionario introducendo un filtro iniziale per individuare i tre gruppi di possibili rispondenti e calibrare le domande per ogni gruppo di:

- 1) frequentanti che hanno seguito le lezioni online (totalmente o parzialmente)*
- 2) frequentanti che hanno seguito le lezioni in presenza*
- 3) non frequentanti.*

Una sezione specifica e aggiuntiva è stata proposta negli insegnamenti erogati in CdS online/blended.

Per quanto riguarda l'a.a. 2021/22, considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'organizzazione delle attività didattiche ha seguito le regole dell'anno precedente tenendo il medesimo impianto dell'indagine.

Dall'a.a. 2022/2023 le attività didattiche per la maggior parte dei CdS sono state erogate in presenza. Pertanto, anche il questionario è stato modificato prevedendo:

- 1. Domande per studenti frequentanti (più del 50% delle lezioni nell'anno accademico corrente);*
 - a. Sezione aggiuntiva per Corsi di Studio erogati modalità blended;*
 - b. Sezione aggiuntiva per Corsi di Studio erogati in modalità online;*
- 2. Domande per studenti non frequentanti (meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in un precedente anno accademico).*

Per quanto riguarda le novità introdotte, gli strumenti e le modalità di rilevazione, si rimanda alla Relazione e alla scheda di dettaglio sulla metodologia messe a disposizione dalla CPQD.

Per quanto riguarda le tempistiche della rilevazione, la Tabella 1 riporta i periodi per la compilazione del questionario stabiliti sulla base delle date di inizio/fine delle lezioni di ogni semestre e trimestre.

2.2 Opinioni di laureande/i e laureate/i

Le opinioni di laureande/i vengono raccolte tramite l'indagine Profilo dei laureati gestita dal consorzio AlmaLaurea che coinvolge 77 atenei italiani. L'indagine fornisce in modo integrato le informazioni provenienti dagli archivi amministrativi delle università coinvolte e le informazioni, raccolte tramite il questionario, relative all'esperienza rilevata in prossimità del conseguimento del titolo.

Il questionario dell'indagine Profilo dei laureati contiene domande sulla partecipazione, sulla soddisfazione per il percorso formativo svolto, sulla qualità dell'organizzazione didattica e sull'adeguatezza delle infrastrutture didattiche. Viene proposto a laureande/i alla vigilia del conseguimento del titolo, in fase di completamento della domanda di laurea per un corso triennale, magistrale o magistrale a ciclo unico. La compilazione del questionario è obbligatoria per completare la procedura della domanda di laurea. Entrano a far parte dell'indagine solo laureande/i che avranno effettivamente conseguito il titolo nell'anno solare di

indagine. L'indagine più recente di cui sono disponibili i dati è quella relativa a laureate/i nell'anno solare 2022. Le opinioni di laureate/i vengono raccolte tramite l'indagine Condizione occupazionale dei laureati, sempre gestita dal consorzio AlmaLaurea.

Il questionario dell'indagine Condizione occupazionale dei laureati prevede diversi quesiti che indagano, nella parte iniziale, lo svolgimento di attività di formazione (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione, stage in azienda, ecc.); successivamente, distingue i laureati occupati da quelli non occupati, per poi approfondire le caratteristiche del lavoro svolto (contratto, retribuzione, coerenza con gli studi compiuti, ecc.).

Obiettivo del questionario è monitorare l'inserimento lavorativo di chi ha concluso l'università nei cinque anni successivi al conseguimento del titolo e viene somministrato tramite interviste a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Per quanto riguarda l'elaborazione dei risultati, sia per le opinioni di laureate/i sia per l'indagine occupazionale, nel sito AlmaLaurea sono a disposizione le aggregazioni dei singoli quesiti a vari livelli (Ateneo, Tipo corso, Gruppo disciplinare, Classe di Laurea e Corso di Laurea), mentre l'Ateneo patavino ha a disposizione il dataset completo dei questionari raccolti con i dettagli della/del rispondente. A partire da questo database, l'Ufficio Offerta Formativa ha elaborato i dati e sono stati calcolati i valori medi, per singolo quesito, a livello di Scuola.

2.3 Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca

In merito alle modalità e agli strumenti dell'indagine relativa alla soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca, il supporto tecnico di questa prima rilevazione è stato fornito dall'Ufficio Dottorato di Ricerca che ha curato l'avvio e la gestione della rilevazione su piattaforma Moodle alla quale si accede tramite credenziali personali.

I due questionari utilizzati, entrambi in versione bilingue, sono stati realizzati a partire dai modelli di questionario predisposti e messi a disposizione da ANVUR, integrandoli con specifici quesiti concordati con i rappresentanti delle dottorande e dei dottorandi. I questionari hanno compreso, oltre all'espressione della soddisfazione complessiva, quesiti in merito a tutte le informazioni relative agli aspetti qualificanti del corso: attività formative, attività di ricerca, esperienze all'estero, esperienze presso altre istituzioni di ricerca, attività didattica svolta, terza missione, tesi di dottorato, strutture e strumenti e servizi a disposizione, trasparenza e coinvolgimento nell'organizzazione e programmazione delle attività. I questionari erano strutturati come di seguito indicato:

- il questionario rivolto alle dottorande e ai dottorandi che hanno terminato il primo e il secondo anno presenta la sezione A con 16 domande di cui alcune a risposta multipla e la sezione B con 34 affermazioni per le quali il rispondente è chiamato ad indicare il proprio grado di accordo attraverso una scala di valutazione da 1 a 10, dove 1 corrisponde a "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo". I quesiti specifici sono stati introdotti dall'Ateneo proprio nella sezione B del questionario con riferimento agli ambiti sotto indicati (per ciascun ambito vengono riportati i quesiti aggiunti):

Ambito Formazione:

Quesito 1: Ricevo frequenti feedback sul mio lavoro;

Quesito 2: Sono soddisfatto della supervisione che ricevo;

Ambito Strutture e strumenti:

Quesito: Ho a disposizione fondi sufficienti per le mie attività (corsi, missioni, ecc.);

Ambito Trasparenza e coinvolgimento:

Quesito 1: Nel mio ambiente di studio, tutti i dottorandi hanno le stesse opportunità, nonostante differenze di genere, identità, orientamento sessuale, etnicità, religione, età e presenza di disabilità;

Quesito 2: Argomenti quali integrità accademica ed eticità della ricerca sono parte delle mie attività formative;

Quesito 3: So a chi rivolgermi in caso di presunte violazioni del codice di integrità della ricerca o di altre cattive condotte.

- il questionario rivolto alle dottoresse e dottori di ricerca che hanno terminato il loro percorso presenta la sezione A con 21 domande di cui alcune a risposta multipla e la sezione B con 57 affermazioni per le quali il soggetto è chiamato ad indicare il suo grado di accordo con una scala di valutazione da 1 a 10, dove 1 corrisponde a "per nulla d'accordo" e 10 "del tutto d'accordo".

La partecipazione alla rilevazione è avvenuta su base volontaria.

- [RelazioneNdV-OPIS-2022-23-Tabella-pdf](#)
Tabelle 1-11
24/04/2024

3. Risultati delle rilevazioni

In questo capitolo il Nucleo di Valutazione, secondo le indicazioni di ANVUR, presenta i principali risultati della rilevazione OPIS e delle rilevazioni delle opinioni di laureande/i e laureate/i in termini di:

- grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a valutazione;
- grado di partecipazione alle indagini da parte di studentesse e studenti, laureande/i, laureate/i;
- livelli di soddisfazione delle/dei partecipanti alle indagini.

Come specificato in premessa, gli obiettivi comprendono l'individuazione di aspetti critici e margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, anche a livello di singoli Corsi di Studio (CdS).

Per ulteriori dettagli pubblici sui dati della rilevazione OPIS e sui risultati delle analisi svolte dalla CPQD si rimanda alla specifica pagina web dell'Ateneo (www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche).

3.1 Rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti

In questo paragrafo vengono sinteticamente presentati gli indicatori in termini di copertura e partecipazione all'indagine. Vengono anche illustrati alcuni indicatori finalizzati a comprendere il carico di lavoro e l'impegno richiesto a studentesse e studenti nella compilazione dei questionari. È infatti prevedibile che tale impegno, da un lato contribuisca di anno in anno al successo dell'indagine, dall'altro possa determinare una graduale disaffezione con la conseguente perdita di qualità del dato raccolto.

Per quanto riguarda l'analisi dei livelli di soddisfazione, vengono proposte:

- analisi descrittive sintetiche sulle tematiche esaminate nella Relazione CPQD (aspetti organizzativi, azione didattica, coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto, interesse e soddisfazione complessiva);

- un focus sugli item del questionario che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi superiori all'8 e su quelli che hanno registrato la percentuale maggiore di punteggi inferiori a 6;

- un focus sugli indicatori di sintesi e sul loro andamento nel tempo.

Tasso di copertura

Il tasso di copertura viene calcolato come rapporto tra il numero di AD-Docente effettivamente valutate (criterio: almeno un questionario compilato) con il numero di AD-Docente valutabili (presenti nel sistema gestionale Esse3 completo di tutte le informazioni).

Nell'a.a 2022/2023 il tasso di copertura è stato del 96,9% (9.014 AD-Docente valutabili su 8.731 valutate; dati aggregati in caso di mutuaioni), in aumento rispetto all'a.a. 2021/2022 il cui tasso di copertura rilevato era del 96,4%, ma in calo rispetto al 97% rilevato nell'a.a. 2020/2021. Per quanto riguarda le singole Scuole, il tasso di copertura varia da un minimo di 95,2% (Medicina e Chirurgia) a un massimo di 100% (Psicologia). Per alcune Scuole si evidenzia una differenza marcata tra le AD-Docente valutate (con almeno un questionario) e quelle in cui la valutazione possa essere effettivamente utilizzata per le analisi (con almeno 5 rispondenti frequentanti); precisamente, la differenza tra percentuali va da un massimo del 10,1% (Giurisprudenza) ad un minimo del 0,8% (Psicologia).

Questionari compilati (numero assoluto e numero medio)

L'indagine ha coinvolto 58.302 studentesse e studenti, inclusi anche studentesse e studenti dei corsi singoli e della mobilità internazionali, (in linea con il dato dell'a.a. 2021/2022 di 58.325) per un totale di oltre 407.000 questionari compilati (+ 2,15% rispetto all'a.a. 2021/2022 in cui risultavano essere 398.432).

Nell'a.a. 2022/2023 il numero medio di questionari compilati per studente/essa è stato pari a 7 in aumento rispetto al 6,8 registrato nell'a.a. 2021/2022. A livello di Scuola, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia hanno compilato, in media, 10,7 questionari, un numero sempre più elevato rispetto alle altre Scuole e in leggero aumento rispetto all'a.a. precedente. Anche la Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e la Scuola di Scienze registrano valori sopra la media di Ateneo (rispettivamente 7,7 e 7,4). Dalla Relazione della CPQD si legge che questo numero "medio più elevato di questionari compilati può trovare motivazione anche nella consistente incidenza delle attività didattiche per docente con impegni di didattica inferiori alle 15 ore".

Tasso di partecipazione

Il tasso di partecipazione è calcolato come rapporto tra i rispondenti iscritti all'a.a. 2022/2023 e il numero degli iscritti allo stesso anno accademico. Nell'a.a. 2022/2023 il tasso di partecipazione di Ateneo risulta essere pari a 79,9% in calo rispetto agli a.a. precedenti in cui il tasso di partecipazione rilevato risultava essere pari all'83,2% nell'a.a. 2021/2022 e pari all'84,5% nell'a.a. 2020/2021.

A livello di Scuole, analogamente agli scorsi anni accademici, studentesse e studenti della Scuola di Medicina e Chirurgia fanno registrare il tasso di partecipazione più elevato (87,9%) seppur in calo rispetto agli anni precedenti. Tale calo si registra in tutte le Scuole fatta eccezione per la Scuola di Giurisprudenza il cui tasso di partecipazione è pari a 76,9% mentre nell'a.a. 2021/2022 era pari a 75,5%. La Scuola di Scienze registra il calo maggiore pari a 5,1%.

I rispondenti

Dei 407.543 questionari compilati nell'a.a. 2022/2023, il 79,9% è stato compilato da studentesse e studenti

che hanno frequentato e il 20,1% da rispondenti che non hanno frequentato. Dal confronto con gli anni accademici precedenti emerge un leggero aumento dei questionari compilati da non frequentanti (+0,2 rispetto all'a.a. 2021/2022 e +1,2 rispetto all'a.a. 2022/2023).

Livelli di soddisfazione

Le domande del questionario riguardanti la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sugli aspetti organizzativi delle AD sono:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro?

D02 – Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati?

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato?

I punteggi medi sugli aspetti organizzativi si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D01: 8,22; D02: 8,28; D03: 8,66; D09: 8,06), sostanzialmente in linea con gli analoghi punteggi dei tre anni precedenti.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'azione didattica sono:

D07 – Il docente ha motivato/stimolato l'interesse verso la disciplina?

D08 – Il docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro?

D10 – Il docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni?

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati?

I punteggi medi sull'azione didattica si attestano, a livello di Ateneo, tutti sopra l'8,0 (D07: 8,02; D08: 8,08; D10: 8,66; D11: 8,27), facendo emergere un aumento del livello di soddisfazione di studentesse e studenti sull'azione didattica.

Le domande del questionario considerate per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sulla coerenza dell'insegnamento rispetto al contesto sono:

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web?

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati?

La coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato nel sito web risulta avere la media più alta (8,46) in linea con gli scorsi tre anni e registra, in tutte le Scuole, valori superiori a 8,0. Gli altri due aspetti rimangono stabili su valori vicini all'8,0 (D04: 7,85; D12: 7,84).

La percezione di un carico didattico equilibrato rispetto ai crediti assegnati supera l'8,0 nelle Scuole di Psicologia e Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, mentre l'adeguatezza delle conoscenze preliminari supera l'8,0 solo nella Scuola di Psicologia (si registra un miglioramento rispetto alle rilevazioni dei due anni precedenti).

Le domande del questionario prese in considerazione per la misurazione dei livelli di soddisfazione di studentesse e studenti sull'interesse per i contenuti dell'insegnamento e la soddisfazione complessiva su come si è svolto l'insegnamento, sono:

D06 – Independentemente da come si è svolto il corso, i contenuti dell'insegnamento sono stati interessanti per lei?

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto il corso?

La valutazione media di Ateneo dell'interesse per i contenuti dell'insegnamento è pari a 8,15 (in linea con il valore 8,1 dell'a.a. 2021/2022 e con il valore 8,2 dell'a.a. 2020/2021); inoltre i punteggi medi sono superiori o uguali a 8,0 in tutte le Scuole ad eccezione della Scuola di Ingegneria che registra comunque un punteggio di 7,98. L'indicatore sulla soddisfazione complessiva su come si è svolto il corso raggiunge a livello di Ateneo il punteggio di 7,96. In tale ultimo ambito le Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria, Medicina e Chirurgia e Psicologia mantengono i valori medi di soddisfazione superiori a 8,0, come nell'a.a. precedente. Per le Scuole di Giurisprudenza e Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale si registra un aumento dei valori medi di soddisfazione che si collocano pari rispettivamente a 8,05 e a 8,22 (valore più alto in assoluto). I punteggi di soddisfazione meno elevati si riscontrano nella Scuola di Ingegneria con un valore pari a 7,72 (valore in aumento dello 0,14 rispetto al valore dell'anno precedente).

Distribuzione percentuale dei punteggi medi

Nella Relazione della CPQD viene rappresentata graficamente la distribuzione percentuale dei punteggi sotto il 6, tra il 6 e l'8 e sopra l'8 per ogni domanda, sia per Ateneo sia per Scuola; i commenti proposti dalla CPQD sono quindi riferibili anche alle Scuole e possono rappresentare uno spunto per approfondimenti e riflessioni anche a livello di singolo Corso di Studio.

Si deve rilevare che gli aspetti che hanno avuto un incremento della percentuale di valutazioni positive superiori all'8 sono i seguenti, tenendo comunque conto che il confronto è avvenuto tra anni accademici per i quali modalità di erogazione della didattica era parzialmente differente.

D02 – Le modalità dell'esame sono state definite in modo chiaro? (68% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 59% dell'anno precedente);

D03 – Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono stati rispettati? (84% di valutazioni superiori all'8

rispetto al 33% dell'anno precedente);

D09 – Il materiale didattico consigliato è stato adeguato? (57% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 40% dell'anno precedente);

D07 – Il/la docente ha stimolato/motivato l'interesse verso la disciplina? (56% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 40% dell'anno precedente);

D08 – Il/la docente ha esposto gli argomenti in modo chiaro? (59% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 38% dell'anno precedente);

D10 – Il/la docente è stato disponibile per chiarimenti e spiegazioni? (83% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 15% dell'anno precedente);

D11 – Laboratori, esercitazioni, seminari se previsti dall'insegnamento sono stati adeguati? (65% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 31% dell'anno precedente);

D05 – L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web? (77% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 21% dell'anno precedente);

D06 – Indipendentemente da come si è svolto l'insegnamento i contenuti sono stati interessanti per lei? (61% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 36% dell'anno precedente);

D13 – Complessivamente, quanto si ritiene soddisfatto di come si è svolto l'insegnamento? (53% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 42% dell'anno precedente);

Rimane pressoché invariata la percentuale di valutazioni positive superiori all'8 per l'aspetto:

D12 – Il carico didattico di studio richiesto dall'insegnamento è equilibrato rispetto ai crediti assegnati? (48% di valutazioni superiori all'8 rispetto al 47% dell'a.a. 2021/2022);

Risultano scendere le percentuali di valutazioni positive superiori all'8 per i seguenti aspetti:

D01 – All'inizio delle lezioni gli obiettivi e i contenuti di questo insegnamento sono stati presentati in modo chiaro? (64% di valutazioni superiori all'8, la percentuale è in diminuzione rispetto al 65% dell'a.a. 2021/2022 ma comunque superiore rispetto al 47% dell'a.a. 2020/2021);

D04 – Le conoscenze preliminari da lei possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati? (46% di valutazioni superiori all'8 rispetto, la percentuale è in diminuzione rispetto al 51% dell'a.a. 2021/2022 ma comunque superiore rispetto al 37% dell'a.a. 2020/2021).

In linea generale invece, a livello di Ateneo, nell'ambito dei diversi quesiti rivolti a studentesse e studenti, si osserva una tendenziale diminuzione sia delle percentuali inferiori al sei, sia di quelle maggiori di otto ed un corrispondente incremento della fascia compresa tra i suddetti due valori.

Indicatori di sintesi

Gli indicatori di sintesi riguardano la soddisfazione complessiva, gli aspetti organizzativi e l'azione didattica.

Gli indicatori di sintesi sono tutti calcolati considerando esclusivamente le attività didattiche per cui, relativamente a ciascuna domanda che propone gli stessi indicatori, risultino almeno cinque risposte di frequentanti.

La Tabella 2 mostra l'andamento nel tempo degli indicatori di sintesi a cui, per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, si è aggiunto l'indicatore di sintesi relativo all'organizzazione della didattica online legata all'emergenza sanitaria di tali anni.

Analisi per Scuola

Con riferimento alle singole Scuole, la Relazione CPQD riporta schede specifiche con tabelle e rappresentazioni di sintesi su tutti gli aspetti analizzati in precedenza a livello di Ateneo:

- tasso di partecipazione e numero medio di questionari compilati (focus su iscritti in corso);

- tasso di copertura AD-Docente;

- risultati per aree tematiche, cioè per singola domanda;

- indicatori di sintesi: soddisfazione complessiva, l'organizzazione e la didattica;

- AD-Docente con soddisfazione complessiva < 6: l'analisi mira ad individuare le percentuali di AD□Docente valutate con almeno 5 questionari, compilati dai frequentati, con un punteggio medio al di sotto di 6 a livello di Scuola e di CdS, evidenziando il confronto temporale. Le percentuali 2021/2022 sono state ricalcolate rispetto alla relazione dello scorso anno, in quanto il numeratore dell'indicatore considerava anche le AD-Docente con valore nullo perché in assenza del numero minimo di risposte. Il ricalcolo comporta variazioni in pochi CdS e, di questi, 4 scendono sotto la soglia del 10% rispetto alla versione indicata nella Relazione 2021/2022, precisamente: la Laurea Magistrale in Matematical engineering per la Scuola di Ingegneria, la Laurea Magistrale in Chimica industriale e la Laurea Magistrale in Physics of data per la Scuola di Scienze e la Laurea Triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (sede di Padova) per la Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale.

La Tabella 4.12 a pagina 23 della Relazione della CPQD evidenzia i 23 CdS con percentuale sopra il 10% di AD-Docente che ottengono una soddisfazione media sotto il 6. Di questi, 10 superano questa soglia almeno per due anni nell'ultimo triennio e la CPQD suggerisce per i CdS segnalati in tabella di procedere a un'analisi temporale della singola AD per comprendere le opportune azioni di miglioramento e suggerisce di darne evidenza nei documenti dei GAV e successivamente nella relazione annuale delle CPDS.

Le Tabelle 3-10 riportate nel seguito mostrano, per ogni Scuola, i CdS che negli ultimi quattro anni hanno fatto registrare percentuali "critiche" (almeno pari al 10%, indicate con colore rosso) di AD-docente con

soddisfazione complessiva uguale a 6.

Le Tabelle permettono di individuare rispetto all'a.a. 2022/2023 quali CdS, segnalati come critici nei quattro anni accademici precedenti, sono usciti dalla soglia di criticità e quelli che, invece, necessitano ancora di monitoraggio e/o interventi, nonché ulteriori CdS che entrano in osservazione (indicati con colore blu). Sono inoltre evidenziati in grassetto in Tabella i CdS il cui trend risulti essere negativo o non monotono. Sono inoltre evidenziati in grigio, e raggruppati per una lettura congiunta del dato, i CdS che hanno avuto modifiche di ordinamento.

Le tabelle riportano per l'a.a. 2021/2022, in specifica colonna, anche il valore percentuale che è stato ricalcolato rispetto al valore a disposizione lo scorso anno in quanto il numeratore dell'indicatore considerava anche le AD-docente con valore nullo perché in assenza del numero minimo di risposte. In alcuni CdS, il ricalcolo ha comportato variazioni, facendo scendere sotto la soglia del 10% pochi CdS.

I dati mostrano che diversi CdS segnalati come "critici" nel corso degli scorsi aa.aa. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/22 hanno registrato un miglioramento sotto l'aspetto della soddisfazione complessiva.

Le situazioni più positive sono quelle della Scuola di Giurisprudenza e della Scuola di Psicologia che pur avendo pochi CdS segnalati con valori sopra la soglia nel solo a.a. 2019/2020, continuano a non evidenziare criticità in tutti e tre gli ultimi a.a. presi in considerazione.

La Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, pur avendo presentato nel corso dei 4 anni accademici qualche situazione con valori sopra la soglia di criticità, risulta che per l'a.a. 2022/2023 ha risolto tutte le situazioni critiche e non sono presenti ulteriori CdS da segnalare.

Per l'a.a. 2022/2023 la Scuola di Economia e Scienze Politiche si evidenzia un nuovo CdS che presenta valori critici e che pertanto risulta opportuno segnalare.

La Scuola di Scienze, nonostante avesse fatto registrare negli anni scorsi diversi CdS con percentuali di AD-docente sopra il 10% di soddisfazione complessiva inferiore a 6, risulta aver risolto per l'a.a. 2022/23 tutti i valori segnalati come critici, anche nel caso di qualche CdS che si presentava con percentuali sopra il valore soglia per tre a.a. continuativi. Rimane un unico CdS appena sopra il 10%.

La Scuola di Scienze umane, sociali e del patrimonio culturale, infine, degli 8 CdS segnalati nel corso del periodo considerato, presenta solo 2 CdS con valori critici di soddisfazione complessiva.

Le situazioni più negative si registrano, invece, nella Scuola di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia.

Nella prima, si registrano ancora in area critica ben 11 CdS dei complessivi 23 CdS a livello di Ateneo. In alcuni di questi CdS persistono valori negativi per tutti i 4 a.a. considerati o si ripresentano dopo un'apparente risoluzione temporanea. Pur essendo stati ricalcolati, per l'a.a. 2021/2022, i valori superiori al 20% segnalati dal NdV per alcuni CdS (LM in "Ingegneria dei materiali" e LM in "Sustainable territorial development – climate change, diversity, cooperation") i dati risultano ancora degni di particolare attenzione.

Relativamente alla Scuola di Medicina e Chirurgia, si registra rispetto a quanto segnalato dal NdV lo scorso anno, un significativo peggioramento: a fronte di un solo CdS con soddisfazione complessiva critica dell'a.a. 2021/2022, nell'a.a. 2022/2023 si evidenziano ben 8 CdS con valori sopra il 10% di AD-docente con punteggio inferiore a 6. Considerato che i CdS della Scuola di Medicina saranno primariamente fatti oggetto di visita da parte dell'ANVUR nell'ambito del processo di accreditamento "AVA 3", si ritiene che anche tali CdS debbano essere attenzionati con particolare cura.

3.2 Opinioni di laureande e laureandi

L'analisi relativa al "Profilo dei laureati" si riferisce all'ultima indagine disponibile, svoltasi nel giugno 2023 che comprende le laureande e i laureandi che hanno ottenuto il titolo nell'anno solare 2022. L'indagine ha riguardato la soddisfazione complessiva circa il Corso di Studio svolto, gli aspetti organizzativi e l'adeguatezza delle infrastrutture didattiche.

Per l'Università di Padova il tasso di compilazione del questionario, definito come il rapporto tra il numero di coloro che hanno risposto in maniera attendibile al questionario e il numero di coloro che sono entrati a far parte dell'indagine⁵, è stato del 89,9% in sensibile diminuzione rispetto agli anni precedenti (96,8% a.a. 2021/2022, 95,5 a.a. 2020/2021 e 94,3 a.a. 2019/2020) e per il primo anno è inferiore alla media nazionale del 93,7%.

Il 55,3% dei partecipanti all'indagine sono laureande/i triennali, il 36,6% magistrali e il 8,1% a ciclo unico. L'89,39% dei partecipanti all'indagine si è laureato entro 1 anno in più rispetto alla durata legale del corso, in crescita rispetto al 88,5% dell'anno precedente e al 77,8,5% dei due anni precedenti, il restante 10,61% ha conseguito il titolo due o più anni dopo la durata legale del corso. A livello di Scuola, la percentuale di laureate/i entro 1 anno dopo la durata legale raggiunge il valore più alto a Medicina e Chirurgia (93,89 in lieve calo rispetto al 94,0 % dell'anno precedente) seguito da Psicologia (93,79 in aumento rispetto al 92,5% dell'anno precedente) e il più basso a Giurisprudenza (69,20% in aumento rispetto al 66,2 % dell'anno precedente).

Nella Relazione della CPQD viene rappresentato quest'anno il trend temporale relativo agli ultimi tre anni dei risultati dell'indagine suddivisi nei tre aspetti: soddisfazione complessiva, organizzazione didattica, infrastrutture didattiche.

Si rileva inoltre che la domanda, a fine percorso, se si iscriverrebbe di nuovo all'università ha evidenziato come il 72,5% si iscriverrebbe allo stesso CdS dell'Ateneo in diminuzione rispetto ai due anni precedenti (73,3% anno 2021, 72,7% anno 2020 e 71,2% anno 2019). Psicologia e Scienze sono le Scuole con la percentuale più alta

di laureande/i che si riscriverebbero nuovamente al medesimo corso: rispettivamente 78,2% e 76,5%. Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza sono le Scuole con la percentuale più alta di laureande/i che si riscriverebbero nuovamente allo stesso corso, ma in un altro ateneo rispettivamente 17,3% (in leggero miglioramento rispetto al 18,6% dell'anno precedente) e 18,8% (percentuale in sensibile aumento rispetto al valore 14,2 % rilevato nell'anno precedente).

3.3 Opinioni di laureate e laureati

I risultati dell'indagine "Condizione occupazionale dei laureati" si riferiscono all'ultima indagine svolta nel 2022 e che ha visto coinvolti laureate e laureati:

- nell'anno solare 2021, contattati dopo 1 anno dal conseguimento del titolo;
- nell'anno solare 2019, contattati dopo 3 anni dal titolo;
- nell'anno solare 2017, contattati dopo 5 anni dal conseguimento del titolo.

Al momento, per le lauree di primo livello sono disponibili solo i risultati a 1 anno dalla laurea, mentre per le lauree magistrali e a ciclo unico sono disponibili tutte e tre le indagini (1, 3 e 5 anni).

I tassi di partecipazione, calcolati come rapporto tra il numero di rispondenti all'intervista e il numero di laureate e laureati contattati, mostrano anche quest'anno un andamento stabile per le laureate e i laureati triennali (67%) e magistrali (64%) e andamento decrescente per le laureate e i laureati a ciclo unico (66% a fronte del 68% e del 73% riferito ai due anni precedenti). A tre anni dal conseguimento del titolo, i tassi di partecipazione registrano un aumento per le laureate e i laureati magistrali (52% rispetto al 50% dell'anno precedente) ed un calo per i cicli unici (rispettivamente 53% rispetto al 54% dell'anno precedente). A cinque anni dal conseguimento del titolo i tassi di partecipazione rimangono uguali a quelli osservati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Per quanto riguarda la condizione occupazionale 2022, a un anno dal titolo di laurea triennale il 41% lavora, linea con i due anni precedenti ma in calo rispetto all'anno ancora precedente dove la percentuale era pari al 45%. La Scuola di Medicina e Chirurgia registra anche quest'anno la percentuale più alta di occupati (76% in calo rispetto al 78% dei due anni precedenti e all'82% del terzo anno precedente).

Per le lauree magistrali la percentuale di chi lavora sale al 63% a un anno, al 76% a tre anni dal titolo e a 85% a cinque anni dal titolo (le percentuali per i 2 anni precedenti erano rispettivamente 60% e 54% a un anno dal titolo, 78% e 76% a tre anni dal titolo e 86% e 84% a cinque anni dal titolo). La massima percentuale di occupati, a cinque anni dal conseguimento del titolo, si registra per le laureate e i laureati magistrali della Scuola di Ingegneria (91% in calo rispetto al 93% dell'anno precedente e al 92% dei due anni ancora precedenti), seguiti dalle laureate e dai laureati magistrali della Scuola di Economia e Scienze politiche (89% in calo rispetto al 91% dell'anno precedente).

Per le lauree a ciclo unico le percentuali si posizionano sul 53% a un anno dal titolo, sul 61% dopo tre anni e 70% dopo cinque anni, in calo rispetto ai valori degli anni precedenti che erano rispettivamente 57%, 60% e 73% dell'anno 2021, 58%, 60% e 73% e 51%, 62% e 72% dei due anni precedenti. La massima percentuale di occupati, a cinque anni dal titolo, si registra per i laureati a ciclo unico della Scuola di Ingegneria (95% in aumento rispetto al 88% dell'anno precedente), seguiti dai laureati a ciclo unico delle Scuole di Agraria e Medicina Veterinaria (89% in aumento rispetto a 88% registrato nell'anno precedente) e di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale (89% in diminuzione rispetto a 90% registrato nell'anno precedente).

Per quanto riguarda l'efficacia della laurea nel lavoro svolto: il 50% dalle laureate e dei laureati triennali occupati dopo un anno dalla laurea ritiene il titolo conseguito molto efficace/efficace; per le laureate e i laureati magistrali la percentuale sale al 60% e per le laureate e i laureati magistrali a ciclo unico al 90%. Per le magistrali, le percentuali si attestano al 60% a un anno e a tre anni dalla laurea e al 66% a cinque anni dalla laurea. Per i cicli unici, le percentuali sono del 90% ad un anno dalla laurea, del 86% sia a tre anni che a cinque anni dalla laurea.

Per le Scuole di Economia, Ingegneria e Psicologia sembrano poco fruibili le triennali in ambito lavorativo (percentuali dal 24% al 33%); per la Scuola di Psicologia (lauree magistrali) e per la Scuola di Giurisprudenza (laurea a ciclo unico) il dato al primo anno è sensibilmente più basso rispetto a quello delle altre scuole: la differenza può trovare motivazione nella necessità di svolgere un periodo di tirocinio al termine del percorso universitario in vista dell'esame di stato.

Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca
Il tasso di copertura è risultato piuttosto modesto: il 20,5% del totale degli iscritti al primo e secondo anno con 265 questionari compilati e il 18,8% del terzo anno con 97 questionari compilati. Il NdV rileva pertanto la necessità di operare con estrema cautela nell'interpretazione dei risultati data la scarsa rappresentatività del campione. Al contempo, la ridotta partecipazione non consente analisi di maggior dettaglio che richiedano una disaggregazione dei dati.

I risultati elaborati e messi a disposizione del NdV dall'Ufficio competente, sono stati presentati con una lettura di sintesi in merito ai tre ambiti sotto-riportati con i principali relativi risultati:

Attività formativa

Oltre il 95% dei rispondenti considera l'attività formativa ben sviluppata.

Il numero di ore di attività formative strutturate che sono state seguite durante l'intero Corso di Dottorato presenta

una certa variabilità e i rispondenti si distribuiscono in maniera sostanzialmente omogenea tra coloro che dichiarano 31-60 ore, 61-90 ore o più di 91 ore.

Il 50% dei rispondenti che ha concluso il terzo anno dichiara che l'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (moduli interdisciplinari, multidisciplinari e transdisciplinari).

Tra le attività formative risulta carente la presenza di argomenti quali integrità accademica ed eticità della ricerca (gradimento 5.39). Risulta, inoltre, debole il coinvolgimento nella programmazione nelle attività formative e di ricerca (4.98 per i rispondenti del primo e del secondo anno; 5.5 per quelli del terzo anno).

La maggior parte dei rispondenti dichiara che è prevista una verifica dell'apprendimento, soprattutto attraverso prove orali.

Il 47% dei dottorandi al terzo anno ha dichiarato di avere svolto attività didattica integrativa che viene ritenuta molto utile dal punto di vista formativo (7.3). Tra le attività extra-curricolari, i risultati evidenziano uno scarso coinvolgimento in attività di disseminazione (5.45).

Attività di ricerca

Il 36,4% delle dottorande e dei dottorandi dei primi due anni e il 44% delle persone al termine del terzo anno dichiarano di aver usufruito del budget del 10% dell'importo della borsa medesima per lo svolgimento delle attività di ricerca in Italia e all'estero. Il dato appare contrastare con quello (gradimento 5.7) che rileva invece una percezione di insufficienza nell'ammontare dei fondi a disposizione per le varie attività (corsi, missioni, ecc.).

Il 40% delle dottorande e dei dottorandi al primo e secondo anno e il 65% delle persone al termine del terzo anno dichiara di avere svolto la propria ricerca in collaborazione con altre università. La collaborazione con le imprese ha invece riguardato il 25% dei rispondenti.

L'80% delle dottorande e dei dottorandi del primo e secondo anno e il 59% di coloro che hanno terminato il terzo anno dichiara di aver trascorso o di avere l'intenzione di trascorrere dei periodi all'estero. La maggior parte dei rispondenti ha giudicato importante questa esperienza da un punto di vista formativo e periodo per lo sviluppo dell'attività di ricerca (voto 7.7).

Le dottorande e i dottorandi del terzo anno si esprimono positivamente in merito alle attività di ricerca che sono risultate utili per lo sviluppo della tesi (8.1), per imparare a comunicare i risultati del lavoro (7.9) e per essere indipendenti nella ricerca (8.1). La supervisione è valutata con un gradimento di 7.4 dai rispondenti dei primi due anni e con 8.1 da quelli del terzo anno.

Il 100% dichiara l'esistenza di prove in itinere per la verifica dei risultati della ricerca, oggetto di presentazione a convegni per il 94% e di pubblicazione per l'87% dei rispondenti del terzo anno.

L'ambiente di lavoro

La maggior parte dei rispondenti dichiara di avere ricevuto un adeguato spazio di lavoro, con percentuali molto simili tra disponibilità di postazione singola o condivisa. Le relazioni sociali e le opportunità nell'ambito dell'ambiente di lavoro ricevono un punteggio positivo (7.8) nonostante differenze di genere, identità, orientamento sessuale, etnicità, religione, età e presenza di disabilità.

Il supporto amministrativo risulta valutato soddisfacente (6.77 per i rispondenti del primo e del secondo anno, 6.6 per quelli del terzo anno) così come il supporto informatico (6.68 per i rispondenti del primo e del secondo anno, 6.3 per quelli del terzo anno); sono valutati più positivamente i servizi bibliotecari (7.44 per il primo e secondo anno, 7 per il terzo anno).

Per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, il grado di soddisfazione medio delle/dei dottorande/i del primo e secondo anno risulta essere di 6,30, con una variabilità da 5.42 a 7.12 per i corsi per i quali si sono avute più di 10 risposte, mentre il grado di soddisfazione medio delle/dei dottorande/i del terzo anno del 6.50.

Si evidenzia a questo proposito che la maggior parte dei rispondenti sceglierebbe nuovamente l'Università di Padova per il proprio percorso di dottorato di ricerca.

-
- [RelazioneNdV-OPIS-2022-23-Tabelle-pdf](#)

Tabelle 1-11

24/04/2024

Utilizzazione dei risultati

4. Uso dei risultati

L'elaborazione e la diffusione dei risultati dell'indagine online sull'opinione delle studentesse e degli studenti, condotta in Ateneo, e delle opinioni di laureande e laureandi e di laureate e laureati, basate sui questionari AlmaLaurea, sono state curate dall'Ufficio Offerta formativa. La forma e i contenuti di ogni presentazione sono stati definiti in collaborazione con la CPQD, tenendo conto del tipo di destinatario e delle sue specifiche esigenze informative: singoli docenti, Consigli di Corsi di Studio, di Dipartimento e di Scuola, organi preposti

all'assicurazione della qualità della didattica, studentesse, studenti e altri soggetti interessati.

4.1 Diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati delle diverse indagini avviene in due momenti (a chiusura del primo semestre e al termine dell'anno accademico) e, in maniera differenziata, attraverso due canali:

1. l'area pubblica, nel sito web di Ateneo alla pagina <http://www.unipd.it/opinione-studenti-sulle-attivita-didattiche> (voce: Risultati) e dove è possibile consultare anche la Relazione della CPQD e la relativa presentazione;
2. l'area riservata al docente e agli organi deputati alla AQ della didattica di Ateneo; l'accesso è abilitato anche a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Presidenti delle CPDS e Nucleo di Valutazione. Nell'area riservata, a cui si accede con le proprie credenziali, il docente trova:

- i dati sull'andamento generale dell'indagine nell'Ateneo e la sintesi, per Scuola, del numero di Attività Didattiche valutate e del numero di questionari compilati;
- relativamente ai propri insegnamenti, le informazioni sul numero di questionari compilati e la distribuzione di studentesse e studenti in base alla frequenza (quest'ultimo dettaglio è disponibile solamente per le AD del primo periodo);
- i dati di dettaglio dei propri insegnamenti espressi attraverso gli indicatori di sintesi;
- i valori medi e le mediane dei giudizi espressi da studentesse e studenti per ciascuna domanda del questionario (i valori non vengono presentati se ci sono meno di 5 risposte valide);
- le distribuzioni di frequenza delle singole domande rivolte a studentesse e studenti (solo frequentanti per le AD del primo periodo, tutti i rispondenti per le AD del secondo periodo).

I Presidenti di CdS hanno a disposizione tutti i dati relativi alle AD del proprio CdS, i Direttori di Dipartimento quelli relativi alle AD dei docenti che afferiscono al Dipartimento stesso, i Presidenti di Scuola e di CPDS quelli relativi alle AD di tutti i CdS che afferiscono alla propria Scuola. Ad ognuno di questi soggetti è stata resa disponibile una nuova reportistica dei risultati.

I dati di tutti i docenti, CdS e Scuole sono messi a disposizione del Nucleo di Valutazione.

Nell'ambito della reportistica è stata resa disponibile una nuova sezione "Ateneo" riservata alla Governance, alla CPQD e al Nucleo di Valutazione contenente dati e indicatori a livello di Ateneo con alcuni approfondimenti a livello di Scuola.

Per quanto riguarda la diffusione dei dati integrali alle strutture di AQd caratterizzate anche dalla presenza di studentesse e studenti, le CPDS hanno a disposizione, per la discussione dei risultati integrali delle opinioni delle studentesse e degli studenti a partire da ottobre 2022, un'apposita cartella in Google Drive che ne permette la consultazione individuale e collegiale in vista della redazione della relazione annuale. Oltre ai dati già proposti dalla reportistica online, sono stati messi a disposizione confronti temporali (triennio) ed elaborazioni integrate.

A livello di CdS, i GAV sono tenuti a commentare quanto emerso dall'analisi dei dati delle indagini sulla didattica nella Scheda di Monitoraggio Annuale. Con le nuove linee guida "Consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni", pubblicate nel luglio 2022, i CdS sono invitati a individuare le fonti di informazione da consultare, tra le quali quelle delle indagini Almalaurea. Sono invitati inoltre a effettuare l'analisi delle fonti prescelte per valutare le prospettive lavorative delle laureate e dei laureati utilizzando i dati relativi alle previsioni occupazionali del mercato del lavoro confrontati anche con CdS analoghi e a documentare i risultati delle analisi in rapporto agli obiettivi formativi e agli sbocchi occupazionali previsti.

Inoltre, ogni Scuola propone momenti di discussione e riflessione durante la "Settimana per il miglioramento della didattica".

4.2 Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dai risultati delle indagini

Dalla relazione della CPQD risulta che la Commissione ha in previsione di introdurre alcuni cambiamenti e/o revisioni allo scopo di aumentare l'efficacia degli strumenti di raccolta e di utilizzo delle opinioni studentesche e di seguito elencati:

- è stata avviata una sperimentazione sulla tempistica di apertura dei questionari sull'opinione delle studentesse e degli studenti a partire dall'a.a. 2022/2023. L'apertura dei questionari, diversificata per periodo di erogazione di insegnamento (semestre/trimestre/annuale), sarà per tutti mantenuta fino a fine settembre con l'intento di aumentare la possibilità di compilazione e tener conto anche della sessione autunnale, non meno importante di quella invernale ed estiva. Gli insegnamenti annuali seguiranno comunque alcune "personalizzazioni" sull'apertura, dettate da una gestione manuale resa necessaria dalla loro complessa struttura organizzativa, aspetto segnalato in più occasioni anche nelle relazioni precedenti. Trattandosi di una sperimentazione, i dati elaborati ai fini della reportistica 2022/2023 considereranno gli slot temporali degli scorsi anni, mentre la CPQD analizzerà tutti i dati raccolti, anche tenendo conto dell'anno accademico in corso (2023/2024) per decidere se passare definitivamente alla nuova modalità di apertura dei questionari;
- effettuare simulazioni sull'affidabilità delle serie storiche a livello di AD-Docente aggregate e disaggregate, prima di passare all'eventuale implementazione nella reportistica. L'articolazione complessa della didattica richiede, appunto, degli approfondimenti per individuare le procedure più opportune e corrette;
- è iniziata, da parte della CPQD, un'attività di affiancamento alle CPDS in forma di incontri periodici finalizzati a rendere consapevoli i membri delle CPDS rispetto al ruolo attivo richiesto all'interno del sistema di AQ, in

particolar modo nel monitoraggio dei CdS che si auspica avvenga lungo tutto l'anno, includendo tra novembre e dicembre le attività della settimana per il miglioramento della didattica e la stesura della relazione annuale. Data l'importanza che le CEV dedicano agli incontri con le CPDS è intenzione della CPQD riproporre annualmente un incontro di formazione finalizzato all'acquisizione di

competenze specifiche e potenziare il supporto degli specialisti della didattica;

- la CPQD sta valutando l'opportunità di prevedere alcuni momenti specifici di formazione con i Presidenti di CdS;
- al fine di incentivare l'utilizzo del questionario intermedio, è in corso di verifica la possibilità di avvalersi dell'App MyUnipd per la somministrazione direttamente in aula.

Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca Considerato il modesto tasso di copertura., Il NdV rileva la necessità di operare con estrema cautela nell'interpretazione dei risultati data la scarsa rappresentatività del campione. Al contempo, la ridotta partecipazione non consente analisi di maggior dettaglio che richiedano una disaggregazione dei dati.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. Punti di forza e di debolezza relativamente alle modalità di rilevazione, ai risultati e al loro impiego

In questo capitolo si sintetizzano, per punti, gli aspetti che il NdV ritiene particolarmente positivi e degni di nota e gli aspetti su cui ritiene siano possibili azioni di intervento nell'ottica del miglioramento continuo.

● **Flessibilità del periodo di apertura del questionario.** Per quanto riguarda la modalità di rilevazione si conferma l'apprezzamento del NdV per la gestione flessibile e personalizzata del periodo di apertura del questionario e dell'estensione della relativa apertura fino al 30 settembre per tutti gli insegnamenti (trimestre/semestre/annuale) e si ritiene che tale sperimentazione sia importante ai fini della attiva e consapevole partecipazione della componente studentesca ai processi di AQd. Il NdV considera molto positiva la predisposizione e diffusione di materiale audio/video e tutte le azioni intraprese in grado di sensibilizzarne ulteriormente la partecipazione.

● **Questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica.**

Il NdV, nel ribadire l'importanza dell'utilizzo del questionario intermedio a domande aperte su organizzazione ed efficacia dell'attività didattica da parte dei docenti quale strumento di autovalutazione, apprezza il fatto che lo stesso sia proposto dal singolo docente in modalità online e in forma anonima.

Il NdV invita le Presidentesse e i Presidenti dei CdS a monitorare la somministrazione del questionario intermedio e il livello di utilizzo per consentire agli studenti di poter esprimere le loro opinioni su organizzazione ed efficacia didattica dell'insegnamento tenuto dal singolo docente.

● **Tasso di copertura e partecipazione.** Il NdV conferma, quale punto di forza, la buona tenuta dell'indagine e invita a monitorarne costantemente l'andamento nel tempo e ad effettuare approfondimenti nel caso di flessioni significative rispetto allo scostamento medio rilevato nei CdS dello stesso ambito.

Il NdV invita, a fronte della riduzione dei rispondenti al questionario come frequentanti in presenza, i Presidenti dei CdS ad effettuare un'analisi per singoli insegnamenti delle motivazioni sottostanti alla mancata frequenza alle lezioni. Il NdV ritiene che l'analisi consenta di valutare quali interventi a livello organizzativo potrebbero agevolare una maggiore partecipazione attiva in aula degli studenti.

Il NdV rileva che l'indagine svolta restituisce valutazioni medie superiori all'otto rispetto a diversi ambiti di indagine. Il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la capacità dei docenti di stimolare/motivare

l'interesse verso la disciplina, la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web. La valutazione della soddisfazione complessiva da parte di studenti e studentesse rispetto a come si è svolto l'insegnamento restituisce valori superiori all'otto per più del

50% dei rispondenti ad eccezione della Scuola di Ingegneria, pertanto, il NdV invita la CPDS a analizzare le possibili motivazioni sottostanti a tali valutazioni inferiori ai valori osservati per le altre Scuole di Ateneo.

Il NdV rileva che permangono margini di miglioramento con riferimento all'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse per la comprensione degli argomenti trattati. In particolare le valutazioni più basse, per questi aspetti, si rilevano nelle Scuole di Economia e Scienze Politiche, Ingegneria e Scienze. Il NdV invita le CPDS delle citate Scuole ad effettuare un'analisi attenta delle situazioni al fine di individuare azioni migliorative.

Il NdV ritiene che rappresenti un importante passo verso il miglioramento continuo l'aver messo a disposizione di tutti i Presidenti di CdS un nuovo strumento di monitoraggio che permette di verificare lo stato di compilazione delle

sole attività erogate dai propri CdS, consentendo, quindi, un monitoraggio in tempo reale e la tempestiva individuazione di problematiche tecniche o specifiche di singoli insegnamenti. Il NdV ritiene che sia degno di nota aver operato, per offrire ai vari soggetti coinvolti (docenti, Presidenti CdS/Scuole/CPDS, Direttori di dipartimento, Governance, CPQD e NdV), una reportistica in grado di mettere a disposizione dati maggiormente fruibili e quindi di consentire analisi sempre più articolate da parte dei soggetti stessi.

- **Analisi per singola Scuola e CdS da monitorare.** Il NdV apprezza e considera punto di forza della rilevazione il mantenimento, all'interno della Relazione della CPQD, di schede specifiche con i risultati dell'indagine per le singole Scuole.

Il NdV, a fronte dei risultati evidenziati nelle tabelle da 3 a 10, invita le strutture di AQ della didattica a monitorare i CdS segnalati con particolare attenzione ai CdS delle Scuole di Ingegneria e di Medicina e Chirurgia.

Il NdV condivide i suggerimenti forniti dalla CPQD a Presidenti di CdS e alle CPDS su come procedere in modo efficace relativamente all'analisi di tali criticità, al monitoraggio e documentazione delle azioni migliorative, alle opportunità di approfondimento (settimana della didattica) e di rendicontazione di quanto messo in atto (Schede SMA e Relazioni annuali delle CPDS) e al necessario coinvolgimento degli attori di AQ a più livelli (GAV, CPDS, Specialisti della didattica, CPQD).

- **Aspetti della soddisfazione da monitorare.** Quali punti di forza in termini di risultato, il NdV riscontra positivamente come, in tutte le Scuole di Ateneo, risulti essere stata apprezzata dagli studenti e dalle studentesse in particolare la capacità dei docenti di stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina, la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti e spiegazioni, il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e l'effettiva corrispondenza tra quest'ultima e quanto dichiarato sul sito web.

Permangono margini di miglioramento con riferimento ad altri aspetti altrettanto importanti oggetto di indagine, quali l'equilibrio tra carico didattico e crediti erogati e l'adeguatezza delle conoscenze pregresse per la comprensione degli argomenti trattati.

- **Discrepanza tra i risultati della rilevazione OPIS e quelli dell'indagine sulle opinioni di laureande/i.** Il NdV ritiene meritevole di nota che la CPQD abbia effettuato una lettura congiunta della soddisfazione complessiva con la dichiarazione di volersi re-iscrivere allo stesso corso di studio nello stesso Ateneo. Il NdV ritiene che sia opportuno effettuare un monitoraggio attento a livello di coorte e a livello di singolo corso di studio.

- **Diffusione dei risultati dell'indagine.** Il NdV valuta molto positivamente l'implementazione di uno specifico cruscotto disponibile sul sito web dell'Ateneo, al link <https://opinionistudenti.didattica.unipd.it/>, che consente un'agevole fruizione dei dati più rilevanti a differenti livelli di specificità: Scuola, CdS, AD, docente.

- **Analisi comparative sui dati AlmaLaurea.** Il NdV considera positivamente il fatto che siano state poste le basi per l'avvio di un Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto, che, nell'a.a. 2023/2024, si sia inviata un'apposita convenzione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e che a breve verrà sottoscritto un accordo tra le Università del Triveneto e Sapienza-Università di Roma.

- **Esiti dei questionari AlmaLaurea.** Il NdV ritiene che considerare l'esito dei questionari AlmaLaurea rappresenti un importante strumento per l'Ateneo al fine effettuare analisi più approfondite da parte dei vari soggetti operanti nel sistema di AQ della didattica, per promuovere iniziative e per avviare riflessioni di cambiamento all'interno dell'Ateneo e di miglioramento continuo.

Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca
Il NdV apprezza che:

- nell'ambito della CPQD, sia stato creato per le attività in corso nel 2023 e fino a febbraio 2024 un gruppo di lavoro specifico, denominato "Accreditamento PhD", con il seguente compito "Gestione delle procedure necessarie a predisporre i dottorati di ricerca alla visita di accreditamento periodico, adeguando l'offerta di Unipd a quanto previsto da AVA3 per l'assicurazione di qualità dei corsi di dottorato", come risulta dalla Relazione annuale della CPQD di marzo 2024;

- l'Ateneo, grazie all'attività di tale gruppo di lavoro, abbia approvato con delibera del Senato Accademico del 6 febbraio 2024 le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di ricerca", al fine di garantire il rispetto dei requisiti di qualità definiti da ANVUR per la valutazione dei Corsi di Dottorato di ricerca. Tale documento stabilisce le procedure, le tempistiche e le responsabilità per la progettazione, la programmazione e la verifica dell'offerta formativa complessiva dei Corsi di Dottorato, definendo il monitoraggio annuale e il riesame periodico (dopo tre anni) di tutti i Corsi attivi a partire dall'a.a. 2023/2024. Nell'ambito del processo di riesame, in particolare, stabilisce che debbano essere tenuti in debita considerazione, oltre agli indicatori ANVUR e di Ateneo e ai rapporti di monitoraggio annuali, anche i dati della rilevazione delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, nonché delle dottoresse e dei dottori di ricerca;

- nell'ambito della citata delibera del Senato Accademico, l'Ateneo abbia stabilito che la compilazione dei questionari sia resa obbligatoria per l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale. Tale decisione dell'Ateneo che diventerà operativa in occasione della prossima somministrazione dei questionari prevista per settembre 2024,

comporterà la possibilità di disporre di una copertura della rilevazione adeguata sulla base della quale si potrà procedere ad un'analisi approfondita e significativa dei risultati.

Ulteriori osservazioni

*Rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi di ricerca e delle dottoresse e dei dottori di ricerca
Il NdV raccomanda l'implementazione di azioni di sensibilizzazione, in analogia a quanto realizzato con le studentesse e gli studenti dei primi cicli di studio, affinché la compilazione dei questionari non si traduca in mero atto conseguente ad un obbligo, ma si realizzi in un'ottica di partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, finalizzata al perseguimento di obiettivi di assicurazione della qualità. Il NdV rammenta inoltre l'importanza di considerare anche gli esiti delle rilevazioni condotte da Almalaurea in relazione al Profilo dei dottori e delle dottoresse di ricerca.*

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presenza in carico dei risultati della rilevazione

Valutazione della performance

1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

Se Altro specificare

Nota

Le principali modifiche apportate hanno riguardato: - la formalizzazione dei criteri di misurazione della Performance Organizzativa di Ateneo con ricadute nella valutazione del Direttore Generale e del Personale Dirigente. Il medesimo strumento viene utilizzato anche ai fini della distribuzione delle risorse incrementalì per la valorizzazione del Personale Tecnico Amministrativo introdotte dalla Legge del 30 dicembre 2021, n. 234 – art.1, comma 297, lett. b). L'introduzione dello strumento relativo alla misurazione della Performance Organizzativa di Ateneo nella valutazione della performance del Direttore Generale e dei dirigenti consente di allineare con più efficacia i vari meccanismi di incentivazione del personale, favorendo una logica collaborativa nel perseguimento degli obiettivi di carattere generale; - l'inserimento della scheda di valutazione della performance per i Tecnologi di ricerca; - la semplificazione della formula per la determinazione della qualità dei servizi erogati; - l'assegnazione di obiettivi organizzativi anche ai Responsabili Tecnico Gestionali dei Poli e ai Direttori Tecnici delle Scuole, analogamente a quanto avviene per i Dirigenti, i Segretari di dipartimento e i Responsabili della Gestione Tecnica dei Dipartimenti; - il recepimento delle indicazioni formulate dal Nucleo di Valutazione all'interno dei propri pareri ovvero l'inserimento della scheda tipo degli obiettivi del Direttore Generale, con l'indicazione della relativa scala di valutazione, e la distinzione tra la fase di misurazione e la fase di valutazione.

Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

Se Altro specificare

Nota

La valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata in base ai compiti e al ruolo ricoperto dal singolo all'interno dell'organizzazione. Nell'Allegato 2 al SMVP sono riportati in dettaglio, per ciascuna categoria di personale: - gli ambiti comportamentali osservabili e oggetto di valutazione; - il numero di comportamenti valutabili in base al ruolo ricoperto all'interno dell'Ateneo; - il/i soggetto/i valutante/i; - gli eventuali indicatori quantitativi a supporto della valutazione; - la scala di valutazione e la rispettiva dichiaratoria. Il peso % nella valutazione della performance individuale dei Comportamenti si differenzia in base al ruolo e alle responsabilità del personale.

Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP anno 2024 indica, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti come descritto da pagina 20 a pagina 29 e nell'allegato 1. Precisamente: le schede di valutazione, predisposte per ogni categoria di personale, prevedono i pesi attribuiti a ciascun ambito, il relativo contenuto, le modalità di valutazione, le fonti per la misurazione e la misurazione. Nell'Allegato 1 al SMVP vengono indicate le scale di valutazione e le declaratorie per la valutazione.

Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede, a pagina 8, che: “Ciascun obiettivo è accompagnato da specifiche misure (indicatori), livelli di riferimento (baseline, ove disponibili) e livelli attesi (target), in modo da favorire la concretezza e la misurabilità dei risultati raggiunti, in un processo articolato e integrato di analisi, controllo e valutazione, orientato a valorizzare autonomia e responsabilità.”.

Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP 2024 distingue la fase della misurazione dalla fase della valutazione. Precisamente prevede che Il processo di misurazione è rappresentato dall'attività di quantificazione del livello di raggiungimento dei risultati attraverso la determinazione quantitativa degli indicatori ovvero dal reperimento delle evidenze a supporto della verifica dei risultati conseguiti. Tale misurazione si svolge tra i mesi di febbraio e maggio di ogni anno. I dati di misurazione della performance organizzativa (di Ateneo e di struttura) sono gestiti centralmente e determinati dall'Ufficio Controllo di Gestione e trovano rappresentazione nella Relazione unica di Ateneo. Per i dati relativi alla performance relativi agli altri ambiti, a seconda dei ruoli organizzativi, il SMVP indica nel dettaglio le specifiche fonti per la misurazione. Il processo di valutazione consiste nell'attività di analisi e interpretazione dei valori misurati, che tiene conto dei fattori di contesto che possono avere determinato l'allineamento o lo scostamento rispetto ad un valore di riferimento. Le modalità di valutazione, a seconda degli ambiti e dei ruoli, sono riportati nelle schede di valutazione del personale.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (illustrato alle pagine 12 e 13 del SMVP) è variata rispetto all'anno precedente. Nell'attuale sistema si prevede che gli obiettivi, condivisi ed accettati dal Direttore Generale, vengano formalizzati entro il mese di gennaio contestualmente con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione e siano formulati con l'indicazione degli indicatori, delle baseline e dei target attesi (in termini qualitativi o quantitativi, garantendone la misurabilità). Gli obiettivi assegnati al Direttore generale sono oggetto di monitoraggio infra-annuale ed eventualmente rimodulati. Gli obiettivi assegnati sono di natura organizzativa. Tra questi è prevista l'assegnazione di uno specifico obiettivo relativo alla Performance Organizzativa di Ateneo (come definito nel paragrafo 3.1 "La Performance Organizzativa di Ateneo"). È stata introdotta la scheda tipo degli obiettivi del Direttore Generale, nella quale è previsto l'indicazione dell'obiettivo, la sua descrizione, la durata, l'indicazione se è in continuità con l'anno precedente, il peso dell'obiettivo, gli indicatori, il target, la soglia e la baseline.

Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente

La struttura del sistema di valutazione della performance del personale dirigente è descritta da pagina 21 a pagina 23 del SMVP. Nella scheda di valutazione dei dirigenti è stata inserita la Performance Organizzativa di Ateneo al fine di allineare con più efficacia i vari meccanismi di incentivazione del personale, favorendo una logica collaborativa nel perseguimento degli obiettivi di carattere generale, nonché di estendere le ricadute della Performance Organizzativa dell'Ateneo su tutti i ruoli. Gli obiettivi assegnati sono obiettivi organizzativi. La scheda di valutazione della performance del personale dirigente contiene gli ambiti, il relativo peso, il contenuto di ogni ambito, le modalità di valutazione, le fonti per la misurazione, la misurazione con i relativi pesi ed il soggetto valutatore.

La scheda di valutazione dei dirigenti è così strutturata:

Ambito 1a: Qualità dei servizi - Peso: 30% - Contenuto: Qualità dei servizi resi nella Struttura gestita e Performance Organizzativa di Ateneo – Modalità di Valutazione: Valutazione attraverso rilevazioni di customer satisfaction e calcolo indicatori di Performance Organizzativa di Ateneo – Fonti per la misurazione: Indagini Good, Practice, rilevazioni da Help Desk e/o altre rilevazioni riferibili alla Struttura e indicatori previsti dal Piano Strategico di Ateneo (di posizionamento e associati agli obiettivi) – Misurazione: Indicatore composito costituito da: 1) Indicatore di CS di Struttura come definito nel paragrafo 3.3.1 (peso 75%) 2) indicatore di Performance Organizzativa di Ateneo (peso 25%);

Ambito 1b: Obiettivi dell'Unità Organizzativa – Peso: Min 30% / Max 40% - Contenuto: Obiettivi di Struttura specifici per l'unità organizzativa di responsabilità, in numero variabile (derivanti dal PIAO) – Modalità di Valutazione: Valutazione del Direttore Generale: peso 100%, Valutazioni attribuite secondo la scala disponibile all'Allegato 1 del SMVP – Fonti per la misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa resi disponibili in fase di valutazione – Misurazione: Misurazione quali-quantitativa coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione;

Ambito 2a*: Obiettivi individuali – Peso: Max 10% - Contenuto: Obiettivi individuali (opzionali e in numero variabile) – Modalità di Valutazione: Valutazione quali-quantitativa da parte del Direttore generale – secondo la scala disponibile all'Allegato 1 del SMVP – Fonti per la misurazione: Fonti individuate dal valutatore e indicate nella scheda di pianificazione – Misurazione: Misurazione quali-quantitativa coerente con i risultati ottenuti e le fonti individuate per la misurazione dei singoli obiettivi;

Ambito 2b: Comportamenti – Peso: 30% - Contenuto: Comportamenti (secondo i 6 ambiti comportamentali definiti nell'Allegato 2 del SMVP) – Modalità di valutazione: Valutazione quali- quantitativa del Direttore Generale o indicatore individuato con peso 80% o 95% a seconda del comportamento; Autovalutazione: 5%, Peer evaluation: 0% o 15% a seconda del comportamento (per approfondimenti si veda l'Allegato 2 al SMVP) – Fonti per la misurazione: Dati quantitativi a supporto della valutazione qualitativa; Autovalutazione; Rilevazioni di Peer evaluation Valutazione dei propri collaboratori (vedasi Allegato 2 al SMVP) – Misurazione: Giudizio quali-quantitativo-attribuzione del punteggio secondo le modalità identificate nell'Allegato 1 del SMVP, si veda la Tabella 4 "Sintesi del peso percentuale dei sotto ambiti 1 e 2 per ruolo/funzione" del SMVP.

Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)

- Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

Il NdV manifesta apprezzamento per l'impianto generale che contraddistingue il SMVP e, in particolare, ne sottolinea la capacità di innescare meccanismi di feedback e feedforward finalizzati al miglioramento della qualità e dell'economicità dei servizi erogati.

Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)

- Valutazione dal basso dei Dirigenti
- Valutazione tra pari del personale
- Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)
- Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership

Se Altro specificare

Nota

Il SMVP prevede la valutazione dal basso dei Dirigenti, la valutazione tra pari, la valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa), dove per stakeholder esterni si fa riferimento agli studenti e alle studentesse, al personale dell'Ateneo e ai vari collaboratori che si rivolgono all'Ateneo per usufruire di servizi a vario titolo e per i quali l'Ateneo effettua un'indagine sulla soddisfazione per il servizio erogato. Con riferimento alla valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership, l'Ateneo ha previsto che la "Leadership" rappresenti un comportamento per il personale dirigenziale oggetto di autovalutazione, valutazione da parte del Direttore Generale e dei pari. Inoltre ad integrare la valutazione del Direttore Generale vi sono i risultati dell'indagine sul Clima organizzativo (normalizzato su scala 1:6) – sezione relativa alla valutazione del superiore gerarchico, come previsto a pagina 53 del SMVP – aggiornamento 2024. Il NdV apprezza che l'Ateneo abbia dato indicazioni al personale dirigenziale e ai responsabili di I livello di individuare insieme ai propri collaboratori, in sede di colloquio di valutazione, degli specifici corsi di formazione o percorsi di formazioni utili alla crescita professionale del collaboratore stesso. Nella prospettiva di miglioramento continuo del sistema, Il NdV invita a considerare l'assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali.

Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, per il Direttore Generale
- Sì, anche per altri Dirigenti

Se Altro specificare

Obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n. 13/2023 sono stati assegnati anche a: Segretari e Segretarie di Dipartimento, Responsabili Gestione Tecnica dei Dipartimenti e Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo.

Valutazione della performance

2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?

- Sì

Nota

L'Ateneo di Padova ha identificato come obiettivi di Valore Pubblico gli obiettivi esplicitati nel Piano Strategico 2023-2027 dai quali discendono gli obiettivi di Pianificazione Operativa (contenuti all'interno della sezione "performance"). Gli obiettivi presenti nel Piano Strategico risultano infatti funzionali alla misurazione del Valore Pubblico in quanto: - coinvolgono la totalità degli stakeholder; - da essi derivano gli obiettivi di performance organizzativa; - tengono conto della salute economico, finanziaria e delle risorse umane; - hanno una prospettiva temporale rivolta a generare Valore Pubblico nel breve e nel medio-lungo periodo.

Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

Il Sistema di pianificazione rappresenta la cornice all'interno della quale si colloca, in maniera omogenea ed ordinata, l'insieme degli strumenti di pianificazione, controllo e valutazione delle attività amministrativo/gestionali dell'Ateneo di Padova, nell'ambito di una visione di insieme e di raccordo con la programmazione strategica e i meccanismi di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione. La pianificazione si declina su due livelli di azione: - pianificazione strategica di Ateneo, sviluppata in coerenza anche alle linee di programmazione triennale del MUR. La pianificazione strategica si sviluppa in Politiche di Ateneo e Politiche Dipartimentali e rappresenta la declinazione della strategia in tutti gli ambiti strategici: didattica, ricerca, terza missione e impatto sociale, internazionalizzazione, persone e risorse, sostenibilità ambientale; - la Pianificazione operativa che, sempre in coerenza alla pianificazione strategica, definisce obiettivi e azioni attraverso una serie di documenti dedicati all'attuazione delle missioni dell'Ateneo, all'organizzazione e alle dimensioni dello sviluppo edilizio e della sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria. Il processo di pianificazione e controllo dell'Università di Padova è illustrato schematicamente nella Figura 4, a pagina 12 del PIAO 2024-2026.

Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO

- Più di 15

Nota

Gli obiettivi strategici dell'Ateneo – così come enucleati anche nel Piano Strategico 2023-2027 – vengono articolati all'interno del PIAO in relazione alla loro funzione generativa di Valore Pubblico. Complessivamente, si rilevano 33 obiettivi declinati in 6 distinti ambiti (Didattica, Ricerca, Terza Missione e Impatto Sociale, Internazionalizzazione, Persone e Risorse, Sostenibilità Ambientale).

Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?

- Sì interni ed esterni

Nota

L'Ateneo sia nel PIAO 2024-2026 che nel SMVP 2024 indica chi sono gli stakeholder dell'Ateneo sia interni che esterni ma non sono descritte compiutamente le modalità di coinvolgimento e le varie forme di ascolto previste. Il NdV invita a definire in modo più puntuale le procedure di ascolto attivate.

Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?

- Sì

Nota

Anche per l'anno 2024 risultano essere presenti molteplici obiettivi di valore pubblico riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030. A titolo di esempio e per ambito si riporta quanto segue: Didattica. Dalle sedi esterne al Campus diffuso: migliorare i servizi riducendo le diversità tra le molteplici sedi, ampliare, diversificare e rinnovare le dotazioni tecnologiche e i servizi fruibili dal corpo studentesco con particolare riferimento alla componente con disabilità, DSA e difficoltà di apprendimento, promuovere politiche ed interventi che favoriscano il diritto allo studio Internazionalizzazione. Rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali, sviluppare la dimensione internazionale della responsabilità sociale dell'Ateneo tramite il potenziamento delle attività di cooperazione internazionale Persone e Risorse. Potenziare i servizi per il benessere delle studentesse e degli studenti e del personale di Ateneo, migliorare il clima lavorativo e ampliare i servizi per il benessere organizzativo, promuovere la parità di genere ed una cultura inclusiva, rafforzare l'equilibrio economico e finanziario, migliorare gli standard di sicurezza nei luoghi di lavoro, studio e didattica, migliorare, adeguare e coordinare la gestione e gli standard tecnologici degli spazi di lavoro e di studio Sostenibilità Ambientale. Favorire una gestione sostenibile dei processi di approvvigionamento, ridurre l'impatto ambientale di processi, prodotti e servizi, monitorare e migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse ambientali, promuovere progetti di mobilità sostenibile e sensibilizzazione ambientale Terza Missione e Impatto Sociale. Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale, promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato, del territorio e del mondo della scuola, favorire e consolidare l'imprenditorialità accademica attraverso la creazione e la crescita di spin off e start up e azioni che potenzino l'occupabilità di studentesse e studenti, favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know how scientifico, rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari, valorizzare la medicina universitaria e l'assistenza veterinaria per il benessere della società.

Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

Nota

Nel PIAO sono presenti obiettivi che l'Ateneo ha espressamente ricondotto al PNRR e al modello AVA.3 Il NdV rileva che nel PIAO non risultano essere espressamente indicati obiettivi riconducibili alla programmazione triennale di sistema (PRO 3) o alla VQR, anche se emerge che l'Ateneo attua un costante collegamento tra queste dimensioni e gli obiettivi assegnati. Il NdV raccomanda di proseguire nel processo di raccordo formale tra gli obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR.

Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?

- Sì per tutti gli obiettivi

Nota

L'Ateneo ha indicato, per ogni obiettivo di Valore Pubblico, gli stakeholder principali.

Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

Nota

Nell'Allegato 2 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 sono riportati per ogni obiettivo gli indicatori, la fonte dei dati e il target.

Valutazione della performance

2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

La coerenza degli obiettivi e degli indicatori di performance con gli obiettivi di Valore Pubblico si evince dalla lettura degli Allegati 1 e 2 del PIAO 2024 – 2026.

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Caratterizzato da alcune modifiche

Nota

Il PIAO 2024 – 2026 ha subito alcune modifiche che segnano un processo di progressiva evoluzione del sistema, ma si evidenzia una continuità nei principi generali che collegano Valore Pubblico e Performance.

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)

Nota

Nel PIAO 2024-2026 risultano essere indicati gli obiettivi organizzativi assegnati al Direttore Generale, alle Aree dirigenziali e alle Strutture (si tratta degli obiettivi trasversali assegnati dal Direttore Generale ai Segretari e Segretarie di Dipartimento, Responsabili Gestione Tecnica dei Dipartimenti, Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo e ai Direttori Tecnici di Scuola. Il NdV raccomanda di esplicitare, nell'ambito degli obiettivi di performance assegnati ai dirigenti, quelli di carattere individuale, in linea con quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 150/2009, anche in vista del periodico aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, oltre che della documentazione di programmazione.

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

//

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)

- Efficacia
- Tempistiche/scadenze

Se Altro specificare

Nota

//

Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark interni
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Customer satisfaction emergenti dal Progetto Good Practice e da Help desk di Ateneo per Sistema Bibliotecario di Ateneo e servizi dell'Amministrazione Centrale

Nota

Si fa riferimento anche benchmark esterni e precisamente vengono utilizzati i risultati di customer satisfaction che emergono dal Progetto Good Practice. A tale progetto aderiscono circa 50 Atenei italiani. Tali risultati sono integrati con i risultati delle indagini locali riguardanti i servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo e i servizi dell'Amministrazione Centrale (Help desk). Nel definire i target si utilizzano, inoltre, indicatori qualitativi, quantitativi e temporali. Il NdV raccomanda di riferire all'anno solare di riferimento i valori soglia e target di performance individuati.

In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

In corrispondenza di alcuni obiettivi assegnati alle strutture è indicato il budget specificamente dedicato. Il PIAO non prevede una sezione relativa all'indicazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi, però sono presenti: • Figura 12 - Rappresentazione del budget per Macrostruttura e ambito strategico • Figura 13 - Rappresentazione del budget economico e degli investimenti per Area dirigenziale e ambito strategico. Inoltre, nella Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale 2023 c'è un paragrafo (paragrafo 4.4 DESTINAZIONE DELLE RISORSE - UNA LETTURA STRATEGICA) in cui viene definita l'allocazione delle risorse sia alle diverse Strutture che in relazione alle politiche dell'Ateneo in un quadro di compatibilità con i vincoli legislativi e di bilancio, allo scopo di collegare gli strumenti di programmazione, gli obiettivi strategici e le dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie. Il NdV raccomanda all'Ateneo di definire in modo puntuale la correlazione tra obiettivi di performance e risorse finanziarie assegnate.

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Il PIAO 2024 – 2026 riporta gli obiettivi organizzativi assegnati al Direttore Generale (Allegato 3), alle aree dirigenziali (Allegato 4) e alle Segretarie e Segretari di Dipartimento, alle e ai Responsabili della Gestione Tecnica dei Dipartimenti, alle e ai Responsabili Tecnico-Gestionali di Polo e alle Direttrici e Direttori Tecnici delle Scuole (Allegato 5). A tali soggetti gli obiettivi organizzativi sono assegnati per il 50% dal Direttore Generale e per il restante 50% sono assegnati dalla Direttore e dal Direttore della Struttura. Analogamente alle Aree dirigenziali anche le strutture decentrate condividono alcuni obiettivi. In particolare, sono condivisi con le Aree dirigenziali, con modalità diverse a seconda della specifica struttura: - la gestione dei progetti PNRR; - la tempestività dei pagamenti in attuazione alla Circolare n. 1/2024 del Ministero delle Economie e delle Finanze per la riduzione dei tempi di pagamento; - il supporto alla preparazione alle visite di accreditamento secondo la metodologia AVA3 di ANVUR. Collegato al miglioramento della gestione contabile-finanziaria viene anche richiesto ai Dipartimenti e ai Poli Multifunzionali un controllo puntuale nella riscossione dei crediti e il rispetto delle scadenze contabili ai fini della predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo entro i termini previsti dalla normativa.

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Utenza coinvolta: - Docenti, Assegniste, Assegnisti, Dottorande e Dottorandi; - Personale Tecnico Amministrativo; - Studentesse e studenti; - altre mediante survey specifiche (es. PNRR anno 2023).

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)
- Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)

Nota

Sono stati utilizzati: Questionari Good Practice, indagine per il Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA), indagine di soddisfazione associata al sistema di ticketing Help Desck di Ateneo (solo per l'Amministrazione Centrale), indagine specifiche su tematiche inerenti al PNRR e sperimentazione del sistema di ticketing su alcune strutture dell'Ateneo.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

//

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Il monitoraggio degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene effettuato nel periodo 1 giugno - 31 agosto di ogni anno e trasmesso al Nucleo di Valutazione entro il 15 settembre, con una relazione del Direttore Generale.

Il Nucleo di Valutazione prende in esame le evidenze fornite nella relazione del Direttore Generale con le eventuali proposte di assestamento da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, se di impatto rilevante rispetto alla programmazione, o da approvare con decreto del Direttore Generale qualora si tratti di assestamenti marginali. Il Nucleo di Valutazione, qualora lo ritenga necessario, formula le opportune raccomandazioni, oppure, in ultima istanza, eventualmente segnala al Rettore la necessità di adottare interventi correttivi in corso d'anno.

A seguito dell'eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere previsto un momento di assestamento del monitoraggio per Responsabili di I e II livello nel caso in cui le proposte di revisione degli obiettivi siano rilevanti e non allineate a quelle già condivise.

Nell'ambito della fase di monitoraggio si tiene anche conto dell'analisi degli indicatori strategici, rispetto all'anno precedente, pubblicati all'interno della Relazione Unica di Ateneo al fine di valutarne l'andamento.

Nella Tabella 17 (pagine 36 e 37) del SMVP è delineato il processo.

L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?

- Sì (specificare con quale modalità)

Se Altro specificare

Nota

Il NdV svolge attività di verifica a campione delle misurazioni effettuate dei risultati di performance sia in fase di monitoraggio, sia in fase di proposta di valutazione della performance del Direttore Generale. Inoltre, il NdV effettua la verifica a campione, a consuntivo, su un campione di obiettivi, con particolare attenzione a quelli direttamente correlati con gli obiettivi assegnati al Direttore Generale.

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	6522	5306	36
2022	6784	5549	41
2023	7163	5791	42

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Gli insegnamenti della Scheda SUA-CdS sono conteggiati secondo il codice identificativo CUIIN. È stato considerato un unico insegnamento nel caso di insegnamento con più moduli nel caso di insegnamento erogante con più insegnamenti mutuati. Dato a.a. 2023-2024 è parziale: la rilevazione per i CdS si conclude a fine luglio 2024, mentre per i corsi di dottorato di ricerca la compilazione dei questionari è condizione necessaria all'accesso all'anno successivo o alla discussione della tesi

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: 1) L'Ateneo ha rivisto l'architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità con il Decreto della Rettore rep. n. 4763/2023 con riferimento alla composizione del Presidio della Qualità di Ateneo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente e di coordinare le politiche di qualità in un'ottica integrata. L'attuale assetto, consultabile al link: <https://www.unipd.it/presidio-qualita-ateneo>, prevede un Comitato di Coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo (CCPQA) e tre commissioni così denominate: Commissione per il Presidio della Qualità della didattica (CPQD), Commissione per il Presidio della Qualità della ricerca (CPQR) e Commissione per il Presidio della Qualità della terza missione (CPQTM). Le tre Commissioni lavorano in modo indipendente. Il coordinamento e la coerenza con le politiche della qualità dell'Ateneo sono assicurati dal CCPQA. 2) L'Ateneo, nel 2023, ha intrapreso iniziative formative per diffondere la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo e per far comprendere i requisiti di Assicurazione della Qualità alla luce delle novità introdotte da AVA3, approfondendo gli aspetti legati alla progettazione, alla pianificazione/organizzazione delle attività e ai sistemi di monitoraggio e miglioramento. Tali iniziative hanno coinvolto: la Governance, i membri del Comitato di Coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo e i membri delle Commissioni per il Presidio della Qualità della didattica, della ricerca e della Terza Missione, i Dirigenti, il personale degli Uffici dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti. Inoltre, è stato organizzato la prima edizione dell'evento formativo dal titolo "Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: alleati per una didattica di qualità", con la presenza di un rappresentante del Nucleo di Valutazione, rivolto ai componenti delle CPDS, ai referenti delle Scuole di Ateneo e al personale tecnico amministrativo di supporto delle Commissioni paritetiche. L'obiettivo della formazione è quello di fornire le informazioni e gli strumenti necessari ai vari soggetti per svolgere al meglio le proprie funzioni. 3) In materia di Corsi di Dottorato di ricerca, il CCPQA ha espresso parere favorevole sul documento "Linee Guida per l'assicurazione della qualità nel Dottorato di Ricerca" predisposto dal gruppo di lavoro sul dottorato di ricerca costituito all'interno della CPQD. Con tali linee guida sono stati disciplinati: il processo di istituzione dei nuovi Corsi di Dottorato nel contesto degli obiettivi strategici di Ateneo, l'attivazione annuale, la progettazione didattica, costituzione del Comitato Consultivo all'interno di ogni Dottorato di Ricerca, la consultazione con le parti interessate, il monitoraggio annuale, il riesame periodico e la somministrazione del questionario sull'opinione dei

dottorandi e delle dottorande. 3 4) La CPQD, a settembre 2023, ha approvato le Linee Guida per il Monitoraggio corsi di studio di nuova istituzione a partire dall'a.a. 2016/17 al fine di verificarne l'andamento e rilevare le eventuali criticità, con l'obiettivo di favorire interventi correttivi, qualora necessari. La Commissione nella propria relazione sul monitoraggio dei corsi di studio di recente istituzione potrà esprimersi in merito alla possibilità di confermare la permanenza del Corso nell'offerta di Ateneo, con eventuali modifiche se ritenuto opportuno o suggerire la disattivazione del Corso.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	0
Dottorati di ricerca	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0
Aree dell'amministrazione centrale	9

Note: Il Nucleo di Valutazione ha lavorato per individuare e condividere i criteri per la calendarizzazione delle audizioni, da effettuarsi nel corso dell'anno successivo, per i Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti (si rinvia a quanto indicato dal NdV) nel documento approvato il 27 giugno 2024.

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

3. SEZIONE TERZA – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sulla base di quanto illustrato nelle pagine precedenti della presente relazione, il Nucleo di Valutazione, considerato l'esito della visita di accreditamento periodico del 2018 e le evidenze raccolte con le proprie attività lungo il corso dell'esercizio, ritiene che presso l'Università degli studi di Padova siano attivi processi di Assicurazione della Qualità sistematici che contribuiscono al miglioramento continuo delle attività accademiche. Il Nucleo di Valutazione, tramite le proprie attività di analisi, ha verificato la presenza di un consolidato ed efficace sistema di pianificazione e monitoraggio delle performance riguardanti le attività di didattica, ricerca, terza missione e le attività istituzionali e gestionali.

In questo positivo contesto e con un intento di stimolo al miglioramento continuo nella relazione annuale sono individuate alcune raccomandazioni, già segnalate nelle sezioni specifiche, che si ritiene di riepilogare e sintetizzare di seguito. Il Nucleo di Valutazione chiede all'Ateneo di avere un riscontro in merito alla loro presa in carico.

Raccomandazioni del Nucleo di valutazione:

• In merito all'ambito A – Strategia organizzazione e pianificazione

Aggiornare i documenti "Politiche di Qualità" (risalente al 2018) e "Sistema di Assicurazione della Qualità" (risalente al 2019) anche sulla base del recente e opportuno aggiornamento delle modalità di gestione dell'AQ a livello di Ateneo e delle previsioni del sistema di AVA 3.

Consolidare e rendere sistematico il processo di riesame del Sistema di Governo provvedendo a monitorarne gli esiti in termini di efficacia e formalizzare.

Documentare opportunamente il riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità provvedendo a monitorarne in modo sistematico gli esiti in termini di efficacia.

Adottare un applicativo informatico per la rilevazione delle osservazioni di miglioramento comprensivo di quelle riguardanti le segnalazioni degli studenti per il miglioramento della qualità dei CdS.

Attivare azioni per favorire l'incremento del tasso di risposta dell'indagine di Good Practice da parte degli studenti.

• In merito all'ambito B – Risorse

Identificare ulteriori modalità, o intensificare quelle già previste (come gli interventi a sostegno delle politiche di riequilibrio di genere sia nel reclutamento che nelle progressioni di carriera), per la riduzione del gender gap nel personale docente e di ricerca. Pur trattandosi di processi gradualmente e di medio termine, è necessario invertire innanzitutto la tendenza, al fine di compensare il significativo divario ancora esistente.

In considerazione dell'incremento del personale che opera presso l'Ateneo, curare con particolare attenzione il processo di on boarding del personale docente e PTA al fine di consentire ai colleghi neoassunti di disporre di informazioni sulle iniziative/opportunità offerte dall'Ateneo anche in relazione al tema della disabilità.

Proseguire nel processo di allineamento temporale tra pianificazione del budget annuale e obiettivi organizzativi e individuali contenuti nel piano delle performance, evidenziando le connessioni con gli obiettivi attribuiti e il peso relativo attribuito.

In materia di pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, curare maggiormente la comunicazione verso la comunità accademica al fine di accrescere la consapevolezza a tutti i livelli (studenti, personale docente, e personale PTA) delle realizzazioni avviate e delle tempistiche connesse. Il Nucleo di Valutazione suggerisce che lo sforzo comunicativo summenzionato, pur tenendo conto dell'articolazione dipartimentale e territoriale dell'ateneo, consenta una visione di ateneo e abbia particolare attenzione agli spazi per le attività di didattica e ricerca.

In relazione alle attrezzature e tecnologie, rafforzare ulteriormente la visione a livello di ateneo della gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie rendendo sistematico il coordinamento delle attività eventualmente presidiate presso i dipartimenti.

In relazione alla gestione delle informazioni e della conoscenza, potenziare ulteriormente la circolazione delle informazioni all'esterno e all'interno dell'Ateneo al fine di promuovere un alto grado di conoscenza e di consapevolezza delle iniziative ed azioni poste in essere dall'Ateneo. Ciò anche tramite utilizzo accorto dei mezzi di comunicazione e dei social media al fine di tutelare l'immagine dell'Ateneo.

• In merito all'ambito C – Assicurazione della qualità

Per quanto attiene alle Commissioni Paritetiche docenti studenti assicurare la visibilità sul web, in modo uniforme in tutto l'ateneo, della loro composizione e delle relazioni annuali da esse redatte.

• In merito all'ambito D – Qualità della didattica e servizi agli studenti (anche con riferimento a D.CDS e D.PHD)

Effettuare una valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'Ateneo che includa anche il terzo livello di formazione, considerando in particolare le relazioni tra lauree magistrali e corsi di dottorato.

In relazione alle iniziative di internazionalizzazione, effettuare una specifica attività di monitoraggio tesa ad una valutazione puntuale della efficacia delle molteplici azioni messe in campo.

In relazione alla consultazione delle parti interessate, monitorare lo stato di accoglimento delle raccomandazioni a livello di CdS e di PhD.

Monitorare l'efficacia dei processi di formazione e aggiornamento del personale docente finalizzati al miglioramento continuo e alla modernizzazione della didattica a vantaggio degli studenti.

Analizzare per ognuno dei CdS elencati nelle tabelle A e B (pagg. 66-69) della presente relazione, in occasione della prossima SMA, in modo puntuale l'andamento degli indicatori ritenuti potenzialmente critici dal Nucleo, soffermandosi sulle cause delle performance e individuando eventuali azioni di miglioramento. Il Nucleo di Valutazione invita il PQA a adoperarsi per sollecitare e monitorare la presa in carico delle segnalazioni da parte dei CdS e a darne riscontro al Nucleo di Valutazione.

Dare piena attuazione alle indicazioni fornite nelle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca, rendendo sistemica l'implementazione dei diversi processi e verificandone puntualmente l'effettiva e completa attuazione. Analizzare in ogni collegio di dottorato con la partecipazione dei rappresentanti dei discenti i risultati del questionario sulle opinioni dei dottorandi che dal settembre 2024 si avvalgono di nuove modalità di somministrazione.

• In merito all'ambito E – Qualità della ricerca e terza missione/impatto sociale (anche con riferimento a E.DIP) Monitorare da parte dell'Ateneo l'azione dei Dipartimenti con riferimento alla definizione chiara e trasparente dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse assegnate dal Dipartimento stesso per le varie finalità. Accertarsi in modo sistematico della chiarezza, trasparenza e coerenza di incentivi e premialità a livello dipartimentale.

A livello di dipartimento consolidare l'integrazione della programmazione strategica e di raccordare nella stessa logica i processi di monitoraggio e di riesame. Questo sforzo è importante anche per favorire una visione chiara, articolata e pubblica delle linee strategiche accessibile ai portatori di interesse interni ed esterni e al fine di monitorare l'efficacia dell'organizzazione interna funzionale alla realizzazione delle strategie dipartimentali.

In modo trasversale a tutti i punti di attenzione di sede, di rendere maggiormente e ulteriormente evidente come i processi di monitoraggio consentano di attivare iniziative di miglioramento continuo.

Allegati

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L/SNT3: Tecniche audiometriche (Abilitante alla professione sanitaria di audiometrista) (codice ME2540)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	Analisi-CdS-critici-pdf.pdf RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14 ottobre 2024
2	L: Ingegneria Meccatronica (codice IN2376)	Analisi SMA Se Altro specificare Esiti OPIS a.a. 2022-23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	Analisi-CdS-critici-pdf.pdf RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14 ottobre 2024
3	LM: Relazioni internazionali e diplomazia (codice EP2449)	Analisi SMA Se Altro specificare Esiti OPIS a.a. 2022-23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	Analisi-CdS-critici-pdf.pdf RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14 ottobre 2024
4	LM: Scienze dello spettacolo e produzione multimediale (codice LE0615)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	Analisi-CdS-critici-pdf.pdf RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14 ottobre 2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	L: Ingegneria dell'innovazione del prodotto (codice IN2375)	Analisi SMA Se Altro specificare Esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14 ottobre 2024
6	LM: Fisica dei dati (codice SC2443)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
7	LM: Scienze statistiche (codice SS1736)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
8	LM: Lettere classiche e storia antica (codice LE0612)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
9	LM: Ingegneria matematica (codice IN2551)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
10	L: Statistica per le tecnologie e le scienze (codice SC2094)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
11	L/SNT2: Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di tecnico della riabilitazione psichiatrica) (codice ME2492)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
12	L: Statistica per l'economia e l'impresa (codice SC2095)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
13	LM: Storia dell'arte (codice LE0609)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
14	LMCU: Ingegneria edile-architettura (codice: IN0533)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	L/SNT: Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia) (codice ME1858)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
16	LM: Ingegneria meccatronica (codice IN0529)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
17	LM: Psicologia clinica, sociale e interculturale (codice PS2588)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
18	L: Scienze politiche (codice: EP2448)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
19	LM: Entrepreneurship and innovation - Imprenditorialita' e innovazione (codice: EP2372)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
20	L: Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (codice LE0606)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
21	LM: Economia e direzione aziendale (EP2423)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
22	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – Sede di Santorso (codice ME1848)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
23	L: Comunicazione (codice IF0313)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
24	LM: Medical biotechnologies (codice ME1934)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;">Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
25	LM: innovazione e servizio sociale (codice: EP2450)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
26	L: Ingegneria dell'energia (codice IN0515)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
27	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista) – Sede di Padova (codice ME1848)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
28	L: Ingegneria biomedica (codice IN2374)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
29	L: Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) – sede di Treviso (codice: ME1859)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
30	LMCU: Medicina e chirurgia - sede di Treviso (codice ME2549)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
31	L: Ingegneria elettronica (codice IN0507)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
32	L: Ingegneria meccanica (codice: IN0506)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
33	L: Chimica industriale (codice: SC1157)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/20/2024
34	LMCU: Medicina e Chirurgia – Sede di Padova (codice: ME1727)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
35	L: Ingegneria gestionale (codice: IN0509)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
36	L: Ingegneria aerospaziale (codice: IN0511)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
37	L: Scienze dell'educazione e della formazione – sede di Rovigo (codice SF1334)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
38	L: Ingegneria chimica e dei materiali (codice: IN1840)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
39	LM: Materials Engineering (codice: IN2647)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
40	L: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) – sede di Padova (codice: ME1844)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
41	LM – Scienze infermieristiche e ostetriche – sede di Padova (codice:ME1867)	Se Altro specificare Analisi esiti OPIS 2022/23	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
42	LM: Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria – Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie (codice IA2383 – Corso interateneo)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
43	LM: Filologia moderna – Francesistica e italianistica (codice IA2451)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024
44	LM: Scienze storiche (codice IA1865)	Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; text-align: center;"><i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i></div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
45 LM: Scienze delle Religioni (codice IA0280)		Analisi SMA	No	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	cfr. paragrafo 1.2 e tabella allegata	<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block;"> <i>Analisi-CdS-critici-pdf.pdf</i> </div> RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE 2024 - Indicatori selezionati dal NdV per l'analisi dei CdS critici 14/10/2024

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

Almalaurea

Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?

Sì

L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea.

Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

L'Ufficio Career Service di Ateneo dispone di un sistema di raccolta dati su stage, tirocini e occupazione.

Altro

Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

L'Ateneo redige annualmente il Rapporto di sostenibilità, giunto alla sua quinta edizione, con lo scopo di monitorare la propria performance in relazione agli obiettivi stabiliti nelle due Carte degli Impegni di sostenibilità 2018- 2022 e 2023-2037 e di fornire alla comunità universitaria nel suo complesso e alla cittadinanza una panoramica delle attività gestionali, amministrative, didattiche, di ricerca e terza missione, evidenziandone gli impatti in un'ottica di sviluppo sostenibile. La visualizzazione dei dati qualitativi e quantitativi riguardanti l'impegno dell'Ateneo nel campo della sostenibilità ambientale, sociale ed economica è garantita dal web report dinamico che accompagna la relazione, che ne consente una narrazione essenziale e coinvolgente. Trai i principali riconoscimenti ottenuti in questo campo, si segnalano: il Premio Giusta transizione 2022, assegnato dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per il progetto "UniPadova Sostenibile", attività partecipata e inclusiva di buone pratiche per la sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo e i risultati ottenuti nei ranking QS Sustainability (61° posto al mondo e al 1° in Italia), THE Impact ranking (fra i primi 100 migliori atenei per 4 Sustainable Development Goals sui 17 definiti dall'Agenda 2030) e nell'UI GreenMetric (131° posto su 1.050 Atenei partecipanti).

Dal 2017 l'Ateneo redige il proprio Bilancio di Genere, documento pubblicato con cadenza triennale con aggiornamento annuale degli indicatori, fotografando in esso la distribuzione di genere delle diverse componenti all'interno dell'Università e negli organi di gestione. Con il bilancio di Genere, l'Ateneo monitora le proprie azioni e politiche a favore dell'uguaglianza di genere, ne valuta l'impatto e pone le basi per azioni sistemiche volte a correggere le situazioni di squilibrio.

Le analisi contenute nel Bilancio di Genere sono alla base della definizione del GEP (Gender Equality Plan), redatto in coerenza con le indicazioni della Commissione Europea, che definisce le cinque macro aree prioritarie di intervento alle quali dedicare misure specifiche (equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali, uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera, integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti, contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali). Nel GEP 2020-2022, per ogni macro area di intervento vengono definiti obiettivi declinati in azioni, con indicazione delle responsabilità politiche e gestionali, dei destinatari e degli indicatori e target per la misura dell'impatto. Il GEP risulta coerente con gli strumenti di programmazione e rendicontazione dell'Ateneo, con i quali si integra.

Allegati:

- 1) Rapporto di Sostenibilità 2022-2023*
- 2) Bilancio di Genere 2020-2022*
- 3) Piano di uguaglianza di genere 2022-2024*

-
- [Rapporto-di-sostenibilita-2022-2023-pdf](#)
Rapporto di sostenibilità 2022-2023
30/01/2024
 - [Bilancio-di-genere-2020-2022-pdf](#)
Bilancio di genere 2020-2022
30/01/2024
 - [Piano-di-uguaglianza-di-genere-2022-2024-pdf](#)
Piano di uguaglianza di genere 2022-2024
22/02/2022

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

OPIS-questionario_online_2022_23_ (Italiano_English).pdf